



La voce degli 8 Comuni

# l'Altopiano



ASIAGO CONCO ENEGO FOZA GALLIO LUSIANA ROANA ROTZO

N. 262 - ANNO XI - EURO 1,50

"IL PRIMO ED UNICO GIORNALE DELL'ALTOPIANO"

SABATO 23 FEBBRAIO 2008

**BOSTEL**  
100 mila euro dalla Regione per il completamento del sito archeologico

**pag. 5**

## Derubati e indifesi

Si moltiplicano i furti e gli atti di vandalismo, gli altopianesi hanno paura e chiedono più tutela e sicurezza.

**pag. 3**

**FOZA**

Dopo il furto a scuola i bambini scrivono ai ladri: "Siete cattivi, vergognatevi"

**pag. 4 - 5**

**ENEGO**

**Verso le amministrative**  
Due liste in corsa, le guidano Igor Rodeghiero e Alfonso Meneghini

**Delitto Miola**  
Lo sfogo di Tiziano: "Nessuno pensa a noi"

**pag. 12 - 13**

**Corpo Forestale**

- Caccia aperta ai bracconieri
- Sulle piste accanto ai non vedenti

**pag. 14 - 15**

**ROANA**

**Istituto di Mezzaselva**  
E' chiuso, ma costa 60 mila euro all'anno

**Cesuna avrà una piazza intitolata a De André**

**Enrico Fabris**  
tra i "Miti di oggi"

**GALLIO** **pag. 14**

Trovato l'accordo per la sistemazione della canonica

Fiorafrutta  
DolceDi  
Acciollata  
Miele

**Rigoni di Asiago**

**LUSIANA**

Ripetitori: le risposte del Comune non soddisfano la minoranza

**pag. 16**

**HOCKEY SU GHIACCIO**

Le 1000 sfide di Lucio Topatigh

**RICORDO**

Sonia Sartori: impegno e solidarietà

**pag. 6**

Fiorafrutta  
DolceDi  
Acciollata  
Miele

**Rigoni di Asiago**

**GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI**

...dal 1821 la più antica impresa assicuratrice dell'intero mercato italiano

ITAS ASIAGO S.A.S. *Ettore Ambrosini*  
*Egle Dalle Ave*  
ASIAGO - PIAZZA  
II° RISORGIMENTO, 31  
TEL.0424 460825 FAX 0424 464483



# Le strade di montagna affidate alle cure della Comunità Montana

Centinaia di chilometri di strade bianche che si snodano per lo più in alta montagna, che funzionano da percorsi per mountain bike, da itinerari per passeggiate, che costituiscono soprattutto una rete importante di collegamento della parte alta dell'Altopiano e di raccordo tra le malghe. Tenerle a posto, curarne regolarmente la manuten-

zione è sicuramente necessario, ma spesso i Comuni non ce la fanno limitandosi magari a qualche rattoppo qua e là. Sistemazioni che poi non risultano mai omogenee vista la peculiare distribuzione delle proprietà in alta montagna per cui quattro chilometri sono in comune di Asiago e i successivi due in comune di Lusiana, poi tre in comune di

Enego e i successivi due di Foza. Pianificare ed effettuare degli interventi generali, proprio per questo motivo, non è, finora, stato possibile. Da quest'anno, i Comuni, su invito della Comunità Montana, hanno finalmente delegato l'ente sovracomunale a gestire e coordinare la manutenzione delle strade di montagna con riduzione dei costi e garan-



## Sapor d'acqua natia

### “Riportate Dio in Chiesa!”

Al tocco della campana entrano, al fischio della benedizione finale scappano. Al pari dei bambini che giocano all'uomo nero. Entrano mettendo il silenziatore al telefonino, escono togliendo il silenziatore e strofinandosi gli occhi. Come quando s'abbandona il cucuscino. Varcano la soglia, recitano la poesia a memoria, s'alternano al ritmo del sacerdote, si siedono, si alzano, sgomitano, mormorano. Poggiati alla colonna sbadigliano. Molti pregano pure. Frammento di ordinaria religiosità domenicale. Scrisse Ch. Peguy: "Come volete che si convertano e tornino a credere, quando vedono cos'è la nostra fedeltà? Come hanno ragione di spregiarci, quando ci vedono così deboli e tremanti! Di noi essi non conoscono che facce rivolte a terra, e ginocchia pronte e schiene ricurve, nuche ricurve e tremanti." Quaresima: tempo di deserti e silenzi, d'austerità, di santità, di quotidiana quotidianità. Tempo dell'anima, spazio del pensiero, ritmo di Vangelo. Eppure sembra tutto uguale: quel pugno di cenere non va oltre il cuoio capelluto, l'acqua sui piedi del giovedì santo pare una "scenetta" per commuovere le nonne anziane e le zie religiose. Le tentazioni del deserto, la donna di Samaria, il cieco nato, l'amico Lazzaro risuscitato paiono attori usciti da quel cassetto che

ispirava il genio alla penna del Manzoni. Poco più che novelli Abbondi. Eppure sono lì per noi, da millenni c'attendono, vivono per il nostro passaggio: per interpellarci e scuoterli. Innalzarsi, abbassarci e motivarci. Accendere, stupire e provocare. Oltre l'orizzonte c'è un Triduo Pasquale misterioso e affascinante: la storia di un tradimento, il silenzio di una croce, il brivido emozionante di un sepolcro vuoto. Donne che corrono piangendo, discepoli impauriti e attoniti, soldati appostati, guardie pagate, governatori esausti. Tuoni nel cielo, silenzio sulla terra, speranza sospesa ad un legno. C'è movimento e suspense, dolore e aspettativa, pane spezzato, baci regalati, spade sguainate. Butti l'occhio dentro l'inferriata del Vangelo e t'invade il fremito di una storia scompigliata. Tutti di corsa a prepararsi: al cielo che bacia la terra, alla vita che ride in faccia alla morte, all'Uomo che schiude il sentiero per il cielo. Alla vita: bellezza e sudore, poesia e sospiri, silenzi e sguardi, occhiate, sorrisi e carezze. Peccato che quest'anno il Triduo dell'Eterno sia messo in ombra da un misero triduo umano. Quello elettorale. Scoraggiante che al posto della Samaritana e di Lazzaro, del cieco nato e di Pietro-Giacomo-Giovanni



sui pulpiti delle chiese ci s'azzardano di parlare di Veltroni e Ferrara, Berlusconi, Mastella e Tabacci. Di Bertinotti, Storace, Boselli e Casini. Delle loro illusioni, fantasie e profezie già smantellate. Delle prese in giro, delle fucilate reciproche, di questi tre mesi di noia mortale, abissale e scontata a 360°. Sulla cima dell'Ortigara, sulle nude rocce cantate dagli alpini, stanno racchiusi visioni, occhiate e giovinezza di chi ha pagato con la vita il sogno di un'Italia libera. S'avverte necessario aprire la campagna elettorale lassù sulla cima, sotto la croce. In silenzio. Forse qualche lacrima di rimorso ricorderebbe che l'uomo non va preso in giro. Neppure con eleganza! Nel giugno del 1991 il poeta e premio Nobel Alexander Solzenicyn urlò: "Riportate Dio nella politica". Oggi sembra essere necessaria una ri-traduzione di quella celebre frase: "Riportate Dio nella Chiesa". A patto che ci sia ancora posto! **Don Marco Pozza** [www.spritz.it/blog/donmarco](http://www.spritz.it/blog/donmarco)

zia di risultato. "Un servizio che ci viene affidato per la prima volta - dice il presidente della Comunità Montana Giancarlo Bortoli - che riusciamo a fornire con l'impiego di nostro personale e con l'utilizzo di fondi derivanti per esempio dai permessi per la raccolta dei funghi". Per svolgere questa attività c'era bisogno di appositi attrezzi e macchinari che la Comunità Montana e i Comuni possono ora acquistare anche grazie ad un contributo a fondo perduto di 100 mila euro ottenuto dalla Regione su una

spesa totale di 192 mila euro iva inclusa. I restanti 92 mila euro saranno coperti dalla Comunità Montana stessa e dai comuni che contribuiranno con quote stabilite in base al numero di abitanti. Nella mappatura delle strade sono compresi 315,79 chilometri di strade chiuse al traffico veicolare e 133,37 chilometri di interesse turistico e ambientale aperte al traffico (sempre a fondo bianco). In materia di strade e viabilità, questo non è l'unico contributo che la Comunità Montana è riuscita ad ottenere. "Con decreto

regionale del febbraio 2007 - informa ancora Giancarlo Bortoli - ci è stato assegnato un contributo di 210 mila euro per le spese di spalatura neve in seguito alla grande nevicata dei giorni dal 26 al 29 gennaio 2006". Il contributo è stato così suddiviso tra i comuni: Enego 12.680 euro, Foza 41.955 euro; Gallio 39.728 euro; Lusiana 15.132 euro; Roana 66.725 e Rotzo 32.698; mentre Asiago ha provveduto a coprire le spese autonomamente.

Stefania Longhini

## Il nuovo Piano Neve? Non è ancora pronto

Incontro in Comunità Montana mercoledì pomeriggio tra l'assessore regionale Oscar De Bona, con delega agli impianti a fune, e le amministrazioni comunali assieme alle categorie produttive per presentare la prima bozza del Piano Neve regionale che dovrebbe programmare per il prossimo decennio lo sviluppo sciistico nella Regione. Questo incontro è stato il primo di una serie che avverranno mano mano che il Piano Neve prenderà la sua forma definitiva. Durante l'incontro l'assessore ha presentato il Piano nella sua veste preliminare per poi raccogliere le osservazioni delle categorie e della amministrazioni su quanto previsto dal Piano stesso. Una volta valutate queste osservazioni e in-

serite nel Piano Neve si passerà alla valutazione ambientale del Piano, passaggio propedeutico prima della sua definitiva presentazione in Consiglio Regionale. Da quanto emerso sono state apportate delle modifiche dei piani di sviluppo che riguardano il nostro territorio. Nello studio di fattibilità regionale è stato scelto di portare avanti uno sviluppo delle Melette verso Foza mentre sullo studio dell'ampliamento del Verena - Larici verso il confine trentino è stato tolto il collegamento diretto tra Larici e Valdassa perché, secondo il Comune, l'impatto ambientale sarebbe troppo gravoso intaccando boschi di vecchia crescita. Piuttosto nella zona dei Larici il Comune ha pro-



posto di creare una zona "di quiete" sviluppandola verso lo scivolo nordico, lo sci escursionistico e le escursioni con le ciaspole. Concetti già preannunciati nella delibera che recepisce e cofinanzia lo studio di fattibilità del comprensorio Verena Larici.

Gerardo Rigoni

SPAGHETTERIA - BIRRERIA - BRUSCHETTERIA

**LA TANA** *e la cantina*  
old pub in Asiago

**CENTOCELLE NIGHTMARE**

FESTA DELLA DONNA!

sabato 8 marzo

**EVENTO SPECIALE**  
riservato alle donne

ASIAGO - Piazzetta Pertile info: 340 2957339 0424 63957



ATTUALITÀ

INCHIESTA - PRIMA PARTE

# Ladri e vandali in azione

## L'Altopiano fa i conti con la microcriminalità - La gente si aspetta risposte concrete che possano dare una maggiore sicurezza

Furti e atti di vandalismo, la cronaca di questi ultimi tempi sull'Altopiano registra un lungo elenco di episodi che lasciano sempre più sconcertati e impauriti i cittadini.

A livello nazionale è un dato di fatto come la "domanda" di sicurezza della popolazione sia in costante crescita, lo confermano la particolare attenzione riservata a questo tema dalle istituzioni e i sondaggi degli istituti di ricerca. La richiesta di tutela della collettività è un argomento sempre più ricorrente anche sul nostro territorio, dove le misure e le forze previste sono considerate del tutto inadeguate, e da più parti si chiedono risposte concrete, sia per quanto riguarda la prevenzione che la repressione. La sensazione è quella di impotenza, data dal fatto di non poter contare su un'adeguata presenza e su un pronto intervento in caso di necessità. Sono in molti ad affermare che non può essere rinviata oltre una soluzione che veda affiancate e complementari tra loro le varie figure di forze dell'ordine, in modo da poter garantire una attività di controllo in modo continuativo e una reperibilità in caso di necessità, 24 ore su 24. I titolari di attività produttive e commerciali, i singoli cittadini, sentono in modo sempre più forte la minaccia dell'illegalità, del sopruso e della violenza, avvertite come incombenti. Questo accade soprattutto quando si viene a conoscenza di notizie che parlano di furti a danno di gente qualsiasi, messi a punto con apparente facilità e sfrontatezza, magari approfittando di una breve assenza,

fatto che conferma, tra l'altro, di essere stati spiati. Più che gli episodi "importanti", come la rapina in banca ad Asiago di qualche giorno fa, a preoccupare sono i furti nelle abitazioni, nei negozi e locali pubblici, dove, oltre al danno, troppo spesso si subisce anche la beffa, con i malviventi che dopo aver messo a soqquadro la casa e sottratto denaro, og-

getti più o meno preziosi, si fermano "a festeggiare" mangiando e bevendo e, quel che è peggio, rompendo e distruggendo oggetti e soprammobili. "Un tempo - dice una signora asiaghesa - questi erano problemi e pensieri riservati ai ricchi, oggi ci sentiamo tutti vulnerabili, perché c'è in giro troppa gente senza scru-

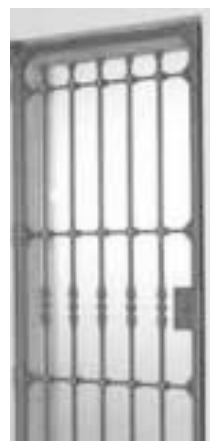
poli che pur di racimolare piccole somme di denaro, o appropriarsi di oggetti anche di scarso valore, non esita ad agire senza neanche tanto preoccuparsi di poter essere scoperta". C'è una crescente riber-

cerca di siste-



mi anti-furto, ma

gli stessi vengono considerati deterrenti con grossi limiti, del resto basta sentire i racconti di come agiscono i malviventi anche laddove le abitazioni sono dotate di sofisticati e tecnologici allarmi, per giungere alla conclusione che la prevenzione totale non è attuabile. "Una sera, poco dopo mezzanotte - racconta un cittadino roanese - stavo per andare a letto quando è mancata la corrente. Il primo pensiero è stato che fossero dei ladri che, per poter entrare in casa facilmente, avevano premuto l'interruttore del contatore esterno, obbligandomi ad uscire per ripristinare l'energia elettrica. Preoccupato, prima di uscire dal garage, mi sono armato di un lungo bastone... ho constatato poi che a far "saltare" la corrente era stato un contatto della lavatrice. Un tempo non avrei mai fatto un pensiero del genere!" Raccontata così può anche fare sorridere, ma fatti come questo la dicono lunga sul clima di tensione in cui ci si trova a vivere. "Ultimamente - conferma un giovane di Cesuna - dormo... con un occhio aperto! Ho fatto installare nuovi punti luminosi esterni e ordinato una porta blindata, purtroppo non si vive più tranquilli". Tra chi ha subito i furti c'è chi dice che se dovesse capitare ancora di venire svegliati nelle notte dall'allarme, chiamerà i vigili del fuoco "almeno sono sicuro che arriveranno velocemente". C'è anche chi, dopo l'ultimo di una serie di furti, ha pensa-



schera con tono amaro Roberta - almeno non scelgano nuovamente la domenica notte, rovinandoci così la giornata di riposo del lunedì!". "L'unica soluzione per contrastare questi fatti e tutelarsi almeno in parte - dice Maurizio Camino, titolare del negozio di abbigliamento della galleria ai Portici di Canove, che ha subito recentemente il furto di alcuni scatoloni di articoli di abbigliamento - è quella di aumentare la polizza assicurativa. Se stai lì a pensarci ti vien voglia di chiudere, già i tempi sono quelli che sono, se poi ti arrivano certe mazzate, ti passa qualsiasi voglia di andare avanti. Qui i ladri sono venuti alle tre e mezza del mattino, è partito l'allarme, ma questo non li ha distolti dal portarsi via in fretta gli scatoloni, tanto di tempo ne passa prima che qualcuno possa arrivare! Ritengo assolutamente necessario che ci possa essere, magari a turno, una qualsiasi forza dell'ordine operativa, almeno reperibile. L'altopiano per i ladri è una specie di isola felice, sia per la mancanza di tutela, che per la buona fede della gente, abituata a non preoccuparsi di questi problemi, tanto che, ancora oggi c'è chi non sempre chiude a chiave la porta di casa!".

Silvana Bortoli



Venerdì notte 01-02-2008  
sono state rubate n. 3 motoseghe  
e attrezzatura varia.

€ 10.000,00 (Diecimila Euro)  
di RICOMPENSA

a chi fornirà indicazioni  
utili per la cattura dei responsabili

# DICHIARAZIONI SINDACOGIOS

*Casa della Bomboniera*

Argenteria Bomboniere  
Articoli Regalo  
Dolciumi

Nuovi arrivi  
bomboniere  
2008

Dolci pensieri per  
l'8 marzo  
Festa della Donna

Piazza II° Risorgiment  
Asiago - tel 0424-46.

Ritira la nuova CARTA ARGENTO  
Risparmierai fino al 15%

L'EMPORIO

Casalini Articoli Regalo Lista Nozze  
Galleria Sporting - Asiago tel.0424 462388

NUOVO - ELEGANTE - PRESTIGIOSO



# Alunni e insegnanti: "Ci sentiamo offesi e impotenti"

Questi sono momenti che dei bambini non dovrebbero vivere, ma fanno parte della vita, perciò bisogna parlarne. Bisogna far parlare i bambini, perché la rabbia e lo sgomento non restino dentro, perché si deve trovare una motivazione a violazioni assurde. La nostra è una piccola scuola, con 32 alunni tra Primaria e Secondaria di 1° grado. Non eccelle per lusso, ma

cerchiamo di renderla accogliente. Abbiamo ciò che ci serve, nulla di superfluo, però ci ingegnammo perché l'ampliamento dell'offerta formativa sia qualcosa di utile, accattivante e apprezzato. Era la prima volta che avevamo quattro computers nuovi. Ora dovremo attendere che qualche ente sostituisca i propri per poter continuare a lavorare.

I "visitatori notturni" si sono serviti anche di coca-cola, rompendo il vetro del distributore nuovo di giornata, e di tre file di carta igienica. Abbiamo le porte segnate dal "piede di porco", vale ancora la pena chiudere a chiave? I carabinieri si sono dimostrati attenti e disponibili, ma ci hanno detto che se riescono a fermare i colpevoli che dal maggio

scorso hanno preso di mira non solo le scuole, ma anche il centro di Foza, non faranno che una settimana di carcere. Ci sentiamo offesi e impotenti. Abbiamo fatto esprimere liberamente ai bambini i loro sentimenti, i loro

pensieri in brevi testi, disegni, una lettera aperta, poi a quelli di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sono state poste anche sei domande.

**Le insegnanti Nives Cappellari, Maria Rossi e Rosa Maria Perciaccante**



## Intervista ai bambini

### "I ladri devono pagare i danni e venire qui a chiederci scusa"

**E' stato più grande il valore del danno che abbiamo subito o quanto potranno ricavare dalla vendita di ciò che ci hanno portato via?**  
"E' stato senza dubbio più grande il danno che abbiamo subito"  
**Perché hanno rubato in una scuola?**  
"Perché sapevano di trovare cose che si possono vendere e magari soldi nei distributori di merende".  
**Secondo te perché delle persone decidono di andare a rubare?**  
"Perché vogliono rivendere

le cose che hanno rubato" "Per guadagnare facilmente" "Perché si sentono poveri".  
**Che pena daresti a chi ruba per fame o per mantenere la sua famiglia?**  
"Gli darei qualche consiglio su come mantenere la famiglia o procurarsi da mangiare e un po' di soldi per cominciare"  
"Gli darei un lavoro"  
"Gli darei un mese di galera perché anche se può essere capito, ha commesso comunque un reato".  
**Che pena daresti a chi ruba per**

**procurarsi cose inutili come vestiario firmato, droga...?**  
"Gli darei molti anni di carcere e lo farei produrre fino a che ha pagato il suo soggiorno in prigione e il danno fatto rubando"  
**Cosa vorresti che queste persone facessero per farsi perdonare?**  
"Restituire i soldi e la merce rubata"  
"Che non rubassero più"  
"Pagare i danni fatti e che venissero qui accompagnati dai Carabinieri a chiederci scusa"

Signori ladri, sono una bambina di dieci anni e mi chiedo perché ci avete rubato i quattro computer nuovi. A che cosa vi servono? Se siete delle persone che si pentono ridateceli perché ci servono. Quando sono arrivata a scuola e ho sentito che avevate rubato ancora per la terza volta in dieci mesi mi sono sentita triste perché la scuola ha speso molto per comprarli. Non abbiamo mai avuto troppe cose però adesso avevamo quelle che ci servivano e voi ce le avete portate via. Perché questo? Vogliamo una risposta. Ci vorrà tanto tempo per rimediare ai vostri danni. Anche il Comune dovrà spendere molto di più. Spero che vi pentiate. Trovatevi un lavoro serio. E la cosa ancora più triste è sentirsi dire dai carabinieri di Asiago che non erano in servizio e di chiamare quelli di Thiene.

**Luana Oro**

Signori ladri, siete già venuti a rubare 3 volte in dieci mesi. Volevo dirvi di vergognarsi perché adesso non possiamo più andare a fare informatica per colpa vostra, ci avete rotto tutte le porte col vostro piede di porco, avete rotto anche le porte della cassaforte con il flessibile. Quando sono arrivata a scuola e ho visto le macchinette aperte e il vetro rotto ho detto: "Cosa è successo?" Poi mi hanno detto che erano stati i ladri, mi è venuto freddo. Io, Giada, Enrica ed Elisa, siamo andate giù a vedere dove c'erano i computer e abbiamo visto tutti i fili staccati e tutti i fogli dell'armadietto buttati per terra. Non abbiamo tante cose e quelle che abbiamo venite a rubarcele? Adesso ci vorrà tanto tempo per riavere i soldi per prendere i quattro computer nuovi. Vergognatevi ancora del vostro comportamento. Comunque questa volta siete stati visti da più persone del paese. Vi prego non tornate più!

**Melania Oro**

#### Lettera aperta ai ladri

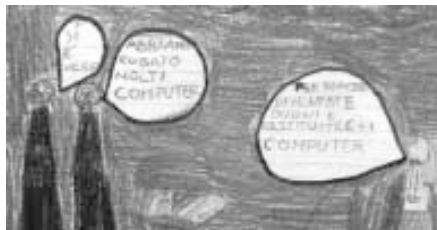
Il 14 febbraio nella nostra scuola siete venuti a scassinare le macchinette del caffè e avete rubato le tastiere, i mouse, i computer nuovi. Mi è dispiaciuto molto perché adesso non possiamo più andare a fare l'ora di informatica e anche perché nel mio computer c'erano tutti i miei lavori. Adesso dovremo pagare tantissimi soldi per i danni che avete fatto. Spero tanto che vi prendano e così non ci saranno più danni e più soldi da pagare. Dovete solo vergognarvi. Dovete trovarvi un altro lavoro per prendere soldi e non andare nei bar e nelle scuole a rubare.

**Alessio Martini**

#### Lettere aperte ai ladri

Signori ladri, sono Simone Alberti e frequento la classe quinta elementare dell'Istituto comprensivo di Foza ed Enego. Il tredici febbraio 2008 quando sono arrivato a scuola i miei compagni mi hanno raccontato che voi quella notte avevate rotto le porte con una spranga di ferro e siete entrati nella nostra scuola. Avete rotto i distributori di bevande, che avevano installato solamente il giorno prima; per fortuna contenevano pochi soldi. Avete rubato i nostri computer nuovi, avete arrecato altri danni e avete recato molti disagi a noi bambini e ai nostri insegnanti e collaboratori. Per questo motivo siete proprio delle persone maleducate e senza educazione ed un cuore. Spero proprio che i carabinieri alla fine vi catturino cosicché non rubiate più le cose degli altri.

**Simone Alberti**



Signori ladri, sono una ragazzina di 9 anni e mi chiamo Giada. Volgio dirvi che dovete vergognarvi del vostro comportamento: avete rubato nella nostra scuola 3 volte in dieci mesi, ma questa volta più persone del paese vi hanno visti.

Venerdì 15 febbraio ci avete portato via i 4 computer nuovi (ci avete lasciato solo i monitor vecchi) e la volta precedente tutti i soldi della scuola materna che servivano per andare al corso di nuoto e per entrare ci avete rotto tutte le porte che avete trovato chiuse. Io sono rimasta molto dispiaciuta perché adesso, la scuola, dovrà trovare tanti soldi per ricomprare i computer e il Comune dovrà spendere molti di più per rimediare ai danni che avete fatto. Ormai abbiamo poche cose perché ci avete portato via tutto. Io spero che un giorno vi pentirete perché non è affatto bello rubare, anzi è una cosa bruttissima: un peccato molto grave perché voi prendete pochi soldi dalla refettoria, ma noi avremo sempre un po' di tristezza in fondo al cuore.

**Giada**

Cari ladri, questa mia è per voi. Siete venuti nella mia scuola a rubarci dei computer e a fare altri danni. Grazie a voi non possiamo più esercitarci a usarli. Non capisco perché fate queste cose in una scuola di bambini. Ma se avete anche voi dei figli, vi piacerebbe che venissero privati delle cose utili? Spero che prima di venire a rubare ancora ci pensiate un po' sopra, e magari cambiate anche idea. Io vorrei che nei prossimi anni nella mia scuola non entrassero gentiluomini o signori ladri perché a me personalmente fa paura che entrino in casa mia di notte e i miei genitori hanno dovuto tranquillizzarmi.

**Jordan**



**Allianz RAS**  
**ASSICURAZIONI ASSIAGO STEFANI & DALLE AVE**  
 ASSICURAZIONI • CONSULENZE • FINANZA • RISPARMIO



**Marco Martini**

## “Siete cattivi, vergognatevi!”

Ai ladri. Dovete vergognarvi perché ci avete rubato le tastiere. Siamo tanto, tanto dispiaciuti. **Elisa Chiomente e Laura Ceschi di prima**

Ai ladri. Perché ci avete rotto i computer? Vergognatevi, tutti gli alunni vi odiano.

**Davide Alberti di prima**

Cattivi ladri. Sono un alunno di terza di Foza. Smettete di rubare, altrimenti non andrete in paradiso, ma andrete all'inferno. Vergognatevi, avete rotto i nostri computer ed ora come faremo a servircene? Smettete di rubare e

siate più buoni. **Massimiliano**

Ai ladri!

Sono un'alunna della terza elementare, perché venite nella nostra scuola a rubare i computer? Vergognatevi, non possiamo più lavorare con i computer perché voi ce li avete rubati! Quando sono arrivata a scuola ho detto: "Sono cattivi, perché vengono a rubare? La mia amica Giada mi ha detto di non toccare niente. Vi dico una cosa: "Vi penso tantissimo: cattivi, ma dovete diventare buoni e per piacere restituite i computer".

**Enrica Marcolongo**

Sono un'alunna della 3ª elementare della scuola dove siete venuti a rubare. L'unica roba che ho pensato quando sono arrivata in classe è: "Vergognatevi!" Tutti nella scuola vi vorrebbero dire che siete tanto cattivi. Vi conviene riportarci tutto, se non volete andare all'inferno. Noi con i soldi dovevamo andare a fare gite divertenti. Vi do una dedica: "Siete cattivi." Per colpa vostra non possiamo più andare al computer.

**Camilla Gheller**

Sono un'alunna di 3ª della scuola dove avete rubato. Vi dico che dovete vergognarvi; perché avete rotto i nostri computer? Ora non possiamo più scrivere e disegnare! Dovete avere rispetto di noi piccoli e lasciarci lavorare.

Perché dovete essere così cattivi? Fatemi il piacere di essere buoni e riportare subito tutto!

**Michela Cappellari**

Cattivi ladri. Sono un alunno della scuola elementare di Foza dove siete venuti a rubare. Mi chiamo Christian. Vergognatevi Stupidi! Perché siete venuti a rubare i computer? Sui computer avevamo tutti i lavori e adesso non possiamo farli. Brutti cattivi, andate via da questa scuola e non tornate mai più! Andate all'inferno o in prigione, cattivi che non siete altro, adesso noi non possiamo più usare i computer.

**Christian Stona**



Rotzo

## Un contributo dalla Regione per il sito archeologico del Bostel

L'ultima finanziaria comprende un capitolo di spesa per il completamento dell'area

Cento mila euro per il Bostel. Arrivano dalla Regione che li ha inseriti nel bilancio approvato qualche giorno fa in uno specifico capitolo di spesa denominato "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore del settore archeologico". Il finanziamento è destinato alla Comunità Montana che ora dovrà spenderlo in interventi di completamento e miglioramento del sito archeologico del Bostel e del costruendo museo archeologico di Castelletto.

La notizia è fresca di questi giorni - dice soddisfatto il presidente della Comunità Montana Giancarlo Bortoli - e per questo risultato devo ringraziare Giampaolo Rigoni Camplan che si è interessato ed ha seguito l'iter in Regione della proposta fatta dalla Comunità Montana, e anche il consigliere regionale Roberto Ciambetti che è stato relatore della proposta in consiglio regionale". Quali particolari interventi si pensa di realizzare con que-



sto contributo? "Nella delibera attuativa - spiega Bortoli - si legge come destinazione generica il completamento dell'area del Bostel, ora dovremo concordare con la Regione il programma delle opere da fare". "Un contributo - spiega il sindaco di Rotzo Matteo Dal Pozzo - che ci consentirà di effettuare quei piccoli lavori di rifinitura e che vorremo anche spendere per la pubblicizzazione del sito. Ci auguriamo di poterne usufruire anche per i lavori di ri-

faccimento del pavimento del seminterrato del museo archeologico per adeguarlo alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche". Proprio nei giorni scorsi il sindaco di Rotzo e il presidente della Comunità Montana insieme ai professori Broglio dell'Università di Ferrara e Dogliani della Facoltà di Architettura di Venezia hanno effettuato un sopralluogo per studiare la soluzione più consona a questo problema. Il museo archeologico di Castelletto

raccoglierà reperti archeologici provenienti non solo dal Bostel, ma anche dal Corgnon di Lusiana e da Eneo. "Da tempo - dice il sindaco - ci siamo attivati per riuscire non solo a completarlo, ma anche per garantirne, una volta aperto, una buona gestione. E' un autentico gioiello ed è un peccato che sia ancora chiuso. Il nostro augurio è che riusciamo a risolvere tutte le questioni al più presto e che possa essere aperto per quest'estate". **S.L.**

### Fate il carico di convenienza!

### Scoprite la qualità dei nostri prodotti

<b>Banco servito:</b>	
Formaggio pressato Tipicamente Asiago:	8,90 €/Kg
Grana Padano 16 mesi 1ª qualità	7,90 €/Kg
Prosciutto cotto Casa Modena	0,89 €/Hg
Salami nostrani naturali*	9,90 €/Kg
Sopresse nostrane naturali*	10,90 €/Kg
Spek Alto Adige 1ª qualità*      *a tranci	8,90 €/Kg
Acqua Goccia di Camis (naturale/leggermente frizzante) (1,5L)	0,25 €
Bibite Vera (1,5L)	0,45 €
Succhi di frutta in brick Optimum Yoga (3x200ml)	0,99 €
Vino San Giorgio DOC Cantina Breganze (0,75 Lt)	2,90 €
Zucchero (1Kg)	0,80 €
Marmellata Santa Rosa (350 g)	1,49 €
Pasta De Cecco (500 g)	0,75 €
Caffè Splendid (2x250g)	2,75 €
Caffè Splendid decaffeinato (250g)	1,49 €
Olio di Oliva Extravergine Farchioni	3,90 €

**VI ASPETTIAMO!**

**STRADA ASIAGO/GALLO**

**36012 ASIAGO - Via Renfiba - TEL. 0424-600598**



ASIAGO

# Sonia, una persona speciale

*Altruista e disponibile, con impegno e dedizione, si è profusa, con l'associazione "Amici di Antonio Perile", nella promozione di iniziative culturali e di solidarietà*

"Non possiamo sottrarre il nostro cuore alla vita, ma possiamo formarla, insegnando-gli che è superiore al caso e che può guardare al dolore senza esserne distrutto" (Da "Gertrud di Hermann Hesse".) E' questa la frase che accompagna il logo dell'Associazione "Amici di Antonio Pertile onlus" che è sta-

ta da te, Sonia, fortissimamente voluta per far sì che il ricordo di un carissimo amico, prematuramente scomparso, non ci facesse cadere nello sconforto ma al contrario costituisse linfa vitale per un progetto di Vita. La vita, come Tu la intendevi, doveva tendere alla solidarietà in ogni sua forma,

doveva tendere alla promozione e al sostegno dell'istruzione con l'istituzione di borse di studio, corsi e manifestazioni culturali. La vita era per Te sviluppo e diffusione di una cultura della solidarietà, finalizzata alla prevenzione del disagio, sia giovanile che della terza età per giungere sino all'organizzazione di

attività ricreative, culturali e sportive, volte a creare momenti di aggregazione. Tutto questo perché sapevi che quando si sta insieme, si superano meglio le tragedie e si assaporano di più le gioie... insomma, si sta meglio. Di questa Associazione tu sei stata costante punto di riferimento, instancabile ed assidua ideatrice di ogni attività che ha contraddistinto la nostra vita associativa.

Chi ti ha conosciuto non potrà non ricordare la tua disponibilità, la tua generosità, la tua umanità, il tuo entusiasmo anche quando, ormai stremata dalla malattia, ci dicevi "dobbiamo trovarci, ho ricevuto alcune richieste di aiuto, ci sono tante cose da fare." Ogni richiesta che perveniva all'Associazione o ogni attività da preparare, veniva da te considerata e realizzata con lo stesso impegno e dedizione. Non possiamo dimenticare il tuo entusiasmo nell'organizzare le serate culturali e, personalmente, non posso dimenticare la tua commozione quando ci siamo recati alla Scuola Materna ed alla Scuola Elementare di Gallio per consegnare i televisori ed i videoregistratori acquistati con quanto raccolto nel primo anno della nostra attività. Ricordo con la tua stessa commozione le parole con le quali hai spiegato ai bambini le finalità dell'Associazione e chi era Antonio. Non servivano grandi discorsi, era sufficiente guardarti negli occhi per capire quanto per te fosse importante poter fare e dare qualcosa agli altri, soprattutto ai più deboli. L'unica critica che possiamo muoverTi, Sonia, è quella che ci hai abituati troppo bene: hai sempre preferito sacrificarti in prima



persona ancorché animata dalla volontà di non sottrarre tempo alle nostre attività. Non sarà facile proseguire senza di Te il lavoro che abbiamo iniziato insieme, anche se grande è il nostro desiderio di andare avanti, anche nel tuo ricordo, per colmare il vuoto della tua assenza. Grazie anche al tuo aiuto, al tuo sostegno ed a quello dell'Associazione, anche quest'anno riusciremo ad ospitare una decina di bambini, orfani e

malati, provenienti dalla zona di Chernobyl. Questo è stato il Tuo ultimo progetto, prima di lasciarci. Tu non potrai accoglierli, ma stai sicura che spiegheremo loro di essere arrivati sull'Altopiano anche grazie all'impegno di una persona onesta, schietta, altruista e disponibile, umile e schiva: in una sola parola "una persona SPECIALE".

L'Associazione Amici di Antonio Pertile  
**Giampaolo Baù**

## A Sonia

Cara Sonia, come l'uccello del Paradiso te ne sei andata, con un piccolo batter d'ali, per raggiungere quel mondo dove tutti un giorno ci ritroveremo. Forse da lassù ci aiuterai ancora come hai sempre fatto in questa vita terrena, dove noi continueremo a portare invece il bagaglio della sofferenza. Quale premio migliore avrebbe potuto riservarti il Creatore se non il Paradiso che tu ora hai raggiunto? Certo chi è rimasto e ti ha amata veramente ora pian-

ge la tua partenza, senza rendersi conto che prima o poi ti raggiungerà per continuare ad amarti senza invidia, gelosie o maldicenze. Lasci un vuoto incolmabile, ma cercheremo di riempirlo con l'amore che tu ci hai insegnato a dare. Arrivederci Sonia, prega per noi che siamo rimasti a portare la nostra croce e grazie per ciò che ci hai dato e per l'esempio di onestà, sacrificio, caparbietà e amore. Un abbraccio senza fine. Giordana e famiglia

## Appuntamento al cinema ogni sabato pomeriggio

Al via il primo marzo la rassegna CineMedie con cinque pellicole adatte al mondo giovanile

Anche quest'anno torna sugli schermi del "Cinema Lux Asiago" la rassegna cinematografica CineMedie. L'iniziativa, sostenuta dai comuni di Asiago e Roana con la collaborazione dell'Istituto "Reggenza 7 Comuni" e coordinata dal Circolo Effetto Cinema Asiago, è nata per offrire agli studenti delle scuole medie e ai loro insegnanti l'opportunità di assistere a 5 film adatti al mondo giovanile. L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi al grande schermo presentando delle pellicole divertenti che allo stesso tempo per-

mettano di sviluppare in loro il necessario senso critico. La rassegna avrà luogo presso la sala "Cinema Lux" di via Matteotti, il sabato pomeriggio dalle ore 16.30, a partire dal primo marzo. Il primo film in programma sarà "Il mistero delle pagine perdute" nel quale Ben Gates torna in azione: stavolta c'è da difendere l'onore degli avi che vengono accusati di aver cospirato contro Abramo Lincoln. Nel secondo film, "Uibù - Mai barare al gioco delle carte", Baldovino, dopo aver provato a fare il furbo si ritrova condannato a giro-

vagare come fantasma nelle stanze del suo castello. La terza pellicola è il campione d'incassi del Natale 2007 "La bussola d'oro" che narra le vicende di Lyra, una ragazzina orfana che vive con il suo daimon (rappresentazione fisica in forma animale di un individuo), che si fida del suo tutore ma che viene concupita dalla bella affascinante Mrs. Coulter (Nicole Kidman). La rassegna continuerà con "Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie" nel quale si vedono burattini che prendono vita, superpalle che rimbalsano da sole, animaletti di peluche che abbracciano i bambini... La Bottega delle Meraviglie del 243enne Mr. Magorium (Dustin Hoffman) non è un semplice negozio di giocattoli, è un luogo magico dove l'impossibile diventa reale. Il ciclo si chiuderà con il film francese "Astrix alle olimpiadi" Asterix e Obelix devono vincere le Olimpiadi per permettere al giovane Alafolix di sposare la principessa Irina e battere il terribile Brutus, che vuole anche lui arrivare a tutti i costi primo nelle prove olimpiche per poter sbarazzarsi di suo padre, Giulio Cesare. **D.D.**



Alain Delon nei panni di Giulio Cesare

SENTIRE BENE TI MIGLIORA LA VITA!!!



PROTESI ACUSTICHE DI TUTTI I TIPI E DELLE MIGLIORI MARCHE GRATUITE PER GLI AVENTI DIRITTO - PAGAMENTI ANCHE RATEALI IN 10 RATE AD INTERESSI 0 - PASSA E CONFRONTA IL PREZZO, NON TI COSTA NULLA!!! FISSA UN APPUNTAMENTO PER UNA VISITA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

LAZZARETTI GIAMPIETRO  
Tecnico Audioprotesista  
348 2619386



Via Brocchi, 16  
Bassano del Grappa (VI)

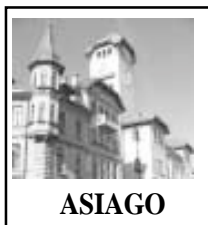


Tel.  
0424 52.99.07



e-mail  
puntoacustico@libero.it

E' PRESENTE DA OLTRE 15 ANNI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO PRESSO LA FARMACIA DI GALLIO VIA PRESTINARI, 32



ASIAGO

Quattro "ciacole" con Domenico De Guio, presidente del Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni

# "Ci stiamo aprendo a nuovi mercati"

Allo studio pacchetti su misura per soddisfare le esigenze dei turisti provenienti dall'estero

Il Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni, l'ente preposto dalla Regione Veneto per la promozione turistica dell'Altopiano, da tempo sta cercando di aprire a nuovi mercati. Dai dati emersi dal recente osservatorio turistico sembra che l'Altopiano sia ben conosciuto nel

Triveneto, abbastanza conosciuto in Italia, ma oltre confine deve ancora fare presa sui mercati europei. Una situazione che il Consorzio Turistico vorrebbe cambiare con l'offerta di pacchetti vacanza modellati su misura, creati in base alle richieste di

specifiche utenze in collaborazione con gli operatori turistici dei paesi interessati, che poi sarebbero quelli che il pacchetto lo vendono. Attraverso una cittadina britannica ora residente in Altopiano, Niki Clover, il Consorzio Turistico è entrato in contatto con alcuni operatori turistici inglesi che sono stati



Gentile direttore, viste le recenti esternazioni fatte da un certo Jegary e compagni sul blog di Radio Monte Katz, il cui amministratore collabora con il vostro giornale, chiedo spazio per rispondere alle critiche rivolte al Consorzio Turistico da me presieduto per difendere l'operato di chi si danneggia letteralmente l'anima per cercare di portare avanti un progetto di promozione del territorio.



su col mondo".

Chissà se non ha mai pensato di mettere a disposizione il suo tempo per proporre o fare qualcosa di buono per il nostro territorio, viste le sue competenze. Pare che una volta da qualche parte abbia proposto la sua disponibilità anche gratuita (rimasta solo una proposta da quanto mi risulta).

Ci faccia almeno sapere eventualmente con chi ha parlato, forse si è rivolto, cito il suo concetto, a quel gruppo di amici, uomini d'onore o compagni, strettamente solidali e legati tra loro allo scopo di conseguire lecitamente o illecitamente determinati vantaggi e difendere con ogni mezzo gli interessi delle proprie categorie, le proprie poltrone o quelle che erano le loro poltrone, a qualsiasi costo e siccome qui non c'è ancora la mafia che uccide, assieme a loro fa uso dell'attività più in voga dai nulla facenti dell'Altopiano: "el tram... dozzo ai altri".

Sia ben inteso non è la satira che mi disturba, ammesso che ce ne sia nelle riflessioni e nei dialoghi sul blog, ma la mancanza di una critica costruttiva. Mi sforzo di cercar di capire

le ire di questo personaggio, d'altronde da sportivo in pensione quale sono, nell'assumere la presidenza del Consorzio Turistico attraverso libere elezioni devo aver urtato gli interessi di qualche suo amico, candidato o no, depositario del verbo o titolare di qualche casta sconosciuta a noi liberi cittadini e amministratori novelli, per essere diventato oggetto di cotanta critica. Caro signore, invece di tanto starnazzare, apprezzate la disponibilità di coloro che hanno ancora voglia di lavorare e di dedicare il loro tempo al territorio che amano senza distinzione di campanile o di contrada, anche se possono sembrare privi di esperienza o possessori di umile e minima competenza. Ci lasci lavorare sull'eredità pressoché priva di progetti e idee, ricevuta da una generazione di geni della contestazione come quella da lei rappresentata.

Caro Jegary si è dato da fare in un campo dove l'Altopiano non ha rivali, non siamo infatti secondi a nessuno nel parlar male degli altri, consapevoli almeno da parte mia, che questo modo di operare pur partendo dal Caput Mundi da cui lei parla (la piazza di Asiago) fa fatica ad arrivare al Campiello!!! Non il noto premio letterario sia ben inteso, ma la località compresa tra i Comuni di Roana e Cogollo del Cengio alla discesa del Costo per chi non fosse geograficamente preparato.

Mi rendo conto che forse non avevamo bisogno delle sue riflessioni per capire l'inutilità della ricerca di dialogo con persone come lei, quindi senza cordialità la saluto.

Domenico De Guio

Leggo le esternazioni fatte da Jegary e compagni che, parlando tra loro, (o parlandosi addosso) si chiedono se sull'Altopiano esista qualcuno che di turismo, strategia e promozione del territorio ne possa capire qualcosa. Se posso essere d'aiuto, la risposta è no. No perché da noi più che in tutte le parti del mondo vale la regola del "nemo profeta in Patria" cioè "mejo un foresto, el capisse de più e soprattutto el pol essere scoltà" cosa di non poco conto.

Aggiungo un no perché l'Altopiano è terra di fuga di manodopera e di cervelli e siamo contenti quando qualcuno torna a casa ad esercitare, e poi perché l'Altopiano non è terra di scienza specifica, ma di tuttologia, di gente che le robe le sa fare tutte e meglio degli altri, e soprattutto sa indicare agli altri cosa fare, magari senza aver fatto mai niente, di gente che è solo abituata a dire "cosa vutto che i capissa quei là".

Non lo conosco questo Jegary, ho sentito parlare di lui come di un grafico, critico del turismo, con esperienza anche fuori Altopiano. Critico e basta mi sembra, uno che, come si dice dalle nostre parti, "la già

## I Centocelle Nightmare, arriveranno ad Asiago

Alti, belli, palestrati, considerati la versione italiana dei California Dream Man, i Centocelle Nightmare, arriveranno ad Asiago e si esibiranno alla Tana, per uno strepitoso 8 marzo. Una serata riservata esclusivamente alle donne, che potranno ammirare dal vivo il gruppo di ragazzi che ha all'attivo numerose apparizioni televisive, ospiti tra l'altro del Maurizio

Costanzo Show, Buona Domenica, La Vita in diretta, i Fatti Vostri, C'è Posta per Te. Il gruppo nasce praticamente per scherzo a Roma nell'inverno 1998, dopo varie esibizioni nei più noti locali romani diventa presto conosciuto a livello nazionale. Il nome Centocelle è nato dall'idea di dare vita alla parodia dei California Dream Men. "Loro rappresentano il sogno della

California - hanno più volte spiegato i componenti del gruppo - mentre noi volevamo rappresentare l'opposto, ovvero l'incubo di Roma. Per questo abbiamo scelto il nome Centocelle". Per assistere allo spettacolo degli spogliarellisti più famosi d'Italia, è possibile informarsi e prenotarsi alla Tana di Asiago in Piazzetta Pertile 4, o telefonando a Paolo, al 340 2957339.

ospitati sull'Altopiano per rendersi conto di ciò che il territorio ha d'offrire e scegliere quello che potrebbe interessare la clientela britannica. Un'operazione che ha già portato un centinaio di turisti d'oltremontana tra i nostri monti. "Numeri che possono sembrare esigui, ma teniamo presente che l'Altopiano era pressoché sconosciuto in Gran Bretagna, questi sono per così dire i pionieri - dice il presidente del Consorzio Turistico, Domenico De Guio - Gli inglesi usano molto il passaparola per "pubblicizzare" una località, tant'è che ci sono centinaia di blog e siti internet amatoriali che parlano di vacanze quindi confidiamo in un trend ascendente per i prossimi anni". "Per l'estate offriamo una specie di "settimana verde" con gite in mountain bike, escursioni e rafting, per l'inverno invece sci da fondo sia su percorsi brevi, sia su percorsi lunghi accompagnati da una guida, ciaspole e sempre escursioni tra i nostri boschi - illustra De Guio - E poi naturalmente enogastronomia, un po' di folklore e tanto divertimento. Credo che un cliente contento sia la promozione più efficace che possiamo avere e posso assicurare che i nostri ospiti inglesi sono stati molto contenti di quanto hanno trovato qui". Vista la riuscita dell'operazione "Gran Bretagna", che consolideremo a novembre partecipando alla fiera World Turismo Market a Londra, possiamo pensare di affrontare con maggior serenità altri mercati a noi più consoni come quello tedesco, che predilige la mountain bike, o quello austriaco e sloveno ponendo maggior rilievo sull'aspetto storico - culturale legato ai percorsi della Grande Guerra compresi nell'Ecomuseo, si insomma non stiamo certo qui a girarci i pollici".

Gerardo Rigoni

**Il più grande negozio di elettrodomestici dell'altopiano**

**FREZZA**

**VENDITA - SERVIZIO - ASSISTENZA elettrodomestici - TV color - HI-FI - antennistica**

**Vasto assortimento con le ultime novità di Tv LCD e Plasma**

**Puoi pagare a rate a tasso 0**

**Possibilità di garanzia supplementare 5 anni**

**Le migliori marche hanno scelto Frezza!**

Via Camona, 1 36032 GALLIO (VI) TEL. 0424 445428

Via Europa, 6 36046 LUSIANA (VI) TEL. 0424 406030

## L'illuminazione giusta, una scelta da valutare attentamente

A Canove Punto Luce offre consulenze specializzate, sopralluoghi e preventivi gratuiti



Parliamo di illuminazione, e lo facciamo insieme a Gigi Valente, titolare di un negozio che si trova a Canove e che è l'unico specifico del settore nell'intero territorio altopianese.

"Illuminare una casa, una stanza, un ambiente - spiega - comporta scelte che devono tenere conto di molti fattori, perché l'illuminazione è uno dei particolari che contribuiscono a rendere confortevole e accogliente una dimora, un negozio, un locale pubblico o un ufficio. Un dettaglio pratico che può diventare anche elemento d'arredo, o accessorio che valorizza l'elemento d'arredo, visto che lampade e lampadari con la loro bellezza contribuiscono ad arredare, confermando lo stile scelto, e dando quel tocco finale che a volte fa la differenza. Ognuno può decidere se puntare più sull'estetica o sulla funzionalità, anche se l'ideale è cercare di trovare il giusto equilibrio fra questi due fattori".

Importante, in ogni caso, è farsi consigliare da chi ha una certa esperienza, sia per quanto riguarda la posizione migliore in cui collocare, a seconda del-

la stanza, i punti luminosi, che la quantità necessaria, e ancora il tipo di supporti da scegliere, tenendo conto dell'arredo nel suo insieme. "Una illuminazione ben progettata - spiega ancora Valente - deve creare un'atmosfera calda e variata, oltre che essere soddisfacente dal punto di vista tecnico - funzionale. Prima di stabilire la distribuzione delle lampade, è necessario prendere in esame alcuni fattori fondamentali, come la superficie e l'altezza delle stanze, la luce naturale, il colore delle pareti, lo stile e la disposizione dei mobili. Dopo aver fatto un sopralluogo nei locali da illuminare, possiamo suggerire la soluzione più adatta. Molto importante è poi prevedere lampade in grado di diffondere la necessaria quantità di luce, senza però dimenticare il possibile risparmio energetico. Questo vale per abitazioni, esercizi commerciali, uffici, locali pubblici". Nell'esposizione di Punto Luce Illuminazione si può trovare una gamma molto vasta di prodotti, fra accessori e lampade varie, per illuminare interni ed esterni. Si tratta comunque solo di una pic-

cola parte di quanto a disposizione, da scegliere anche su ordinazione dopo aver preso visione di vari cataloghi. Fra gli stili proposti si va dal classico al moderno, dal raffinato al rustico, con particolare attenzione a quello di montagna. Il negozio di Canove, che ha festeggiato recentemente il ventennale di attività, dopo il trasferimento dalla prima sede di Via Dante, è ubicato da una decina d'anni all'inizio di Via Monte Ortigara, nei pressi del bivio per Cesuna. Gigi Valente è a vostra disposizione per consulenze specializzate, sopralluoghi e preventivi gratuiti. Per informazioni senza impegno ci si può rivolgere in negozio tutti i giorni, domenica mattina compresa (chiuso solo il lunedì mattina). Il numero di telefono è lo 0424 692384. "Ricordiamo ai futuri sposi - conclude Valente - o a chi comunque necessita di un'illuminazione completa per la propria nuova abitazione, che abbiamo in serbo condizioni e agevolazioni particolari, com'è ormai nella nostra tradizione da molto tempo".

Servizio redazionale

## CALORE DEL SOLE: ENERGIA CHE NON COSTA NULLA

Fonti energetiche alternative e rinnovabili

Il sole è la fonte di energia più antica che si conosca, capace di trasmettere in un anno a 1 m<sup>2</sup> di terra un'energia equivalente a 200 litri di petrolio.

I problemi di inquinamento ambientale quali l'effetto serra, il buco dell'ozono e le piogge acide, combinati alla continua crescita del prezzo del combustibile, hanno accresciuto in questi ultimi anni l'interesse verso fonti di energia alternative e rinnovabili, in particolare verso l'energia solare, assolutamente pulita e gratuita.

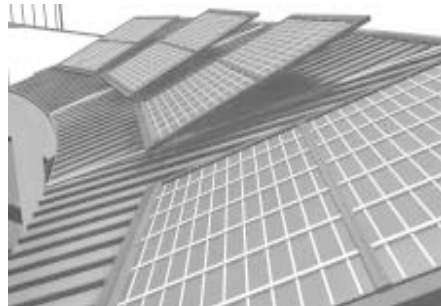
Il 9 marzo 2007 l'Unione Europea ha definito due obiettivi da raggiungere entro l'anno 2020: la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica (Co2) e la produzione del 20% di energia con fonti rinnovabili (contro l'attuale 7%).

Questa scelta, appoggiata da tutti gli stati d'Europa, ribadisce quanto già indicato 10 anni fa dal protocollo di Kyoto.

Il sole in 3 ore produce abbastanza energia da soddisfare il bisogno energetico annuo dell'intera popolazione terrestre: perché questa energia gratuita non è mai

stata sfruttata? Il vero motivo è che la grande disponibilità dei combustibili tradizionali non ha mai lasciato spazio all'interesse per il solare. L'applicazione più semplice per sfruttare questa energia è il riscaldamento dell'acqua per usi sanitari, per il riscaldamento di ambienti e di piscine. L'utilizzo del calore del sole per la produzione di acqua calda sanitaria, in combinazione con un sistema di riscaldamento moderno, a basso consumo energetico come può essere un impianto di riscaldamento a pavimento, non è sensato solo sotto un aspetto ecologico, ma è anche estremamente confortevole.

Gli edifici sono i maggiori consumatori di energia. Riscaldamento, condizionamento e raffrescamento costituiscono le principali cause dell'inefficienza dell'utilizzo energetico. Il potenziale risparmio energetico in questo ambito è enorme. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della Certificazione energetica degli edifici, le energie alternative rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, geotermia, ecc.) rappresentano delle concrete risposte alle esigenze delle nuove abitazioni a basso impatto ambientale ed in sintonia con la natura.



## L'installazione dei pannelli solari

Quando la luce del sole colpisce una superficie, una parte di essa viene assorbita, una parte riflessa e, se il corpo è trasparente, una parte viene trasmessa attraverso di esso. La luce assorbita dal corpo è quella che si trasforma istantaneamente in calore. Il collettore piano vetrato rappresenta il dispositivo più adatto per catturare la luce e trasformarla in calore. L'energia con cui i raggi solari arrivano al suolo è sempre più bassa salendo verso nord nell'emisfero boreale e scendendo verso sud nell'emisfero australe, questo perché i raggi colpiscono la terra con un'inclinazione maggiore tanto più ci si allontana dall'Equatore verso i poli.

Per un osservatore che vive in Italia il sole descrive degli archi, sorge da Est e tramonta ad Ovest. Alle nostre latitudini il sole non si trova mai allo Zenith, ma al massimo i suoi raggi ci raggiungono con un'inclinazione di circa 23,5° più la latitudine del luogo.

E' per questo che i pannelli solari devono essere posizionati con una certa inclinazio-

ne e non parallelamente al terreno, e con un orientamento a sud, vivendo noi nell'emisfero nord. Per un uso solamente invernale l'inclinazione dovrebbe essere quella dell'angolo del parallelo aumentata di 15°, mentre per un uso solamente estivo diminuita di 15°. Attualmente esistono due modelli di pannelli solari. I collettori piani sono costituiti da un sistema di captazione formato da tubi in rame posto all'interno di un involucro isolato termicamente, finito nella parte superiore con una lastra di vetro trasparente temperato. I collettori sottovuoto sono collettori ad altissima efficienza. I captatori solari sono posti all'interno di tubi nei quali è stato creato il vuoto, il loro prezzo è superiore rispetto ai collettori di tipo normale, ma hanno un'ottima resa anche nei mesi invernali.

La Finanziaria del 2007 ha introdotto una nuova agevolazione a favore dei soggetti che effettuano interventi di carattere edilizio che tendono al risparmio energetico, agevolazione prorogata fino al 2010. Il beneficio consiste

nella detrazione fiscale del 55% dei costi sostenuti che va ripartito in 3 rate annuali di pari importo.

La detrazione riguarda anche l'installazione di pannelli solari, ma questi devono avere una garanzia di almeno 5 anni, una certificazione di qualità conforme alle norme UNI 12975 e devono essere installati da personale abilitato.

A lavori ultimati è richiesto che la conformità dell'intervento ai requisiti previsti sia asseverata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine, che entro 60 giorni dalla fine dei lavori dovrà essere inviata all'Enea assieme alle altre documentazioni previste.

Quest'ulteriore possibilità di risparmio accresce ancora di più l'interesse verso un'energia pulita come quella solare, in sostituzione di carbone, petrolio e uranio. Se fosse possibile sostituire tutti questi elementi con l'energia solare, il nostro pianeta assumerebbe sicuramente un aspetto migliore... con immensi benefici anche per i suoi abitanti.

Servizio redazionale

## Termoidraulica

f.lli CUNICO



- Progettazioni termotecniche
- Impianti termosanitari
- Impianti elettrici
- Fonti alternative per il risparmio energetico
- Arredobagno
- Manutenzione impianti

Uff. ed esposizione: ASIAGO - via Carducci 3 - tel. 0424-463668

email: cunicotermoidr@telemar.it

cell. Alessandro: 336-308313

cell. Massimo: 335-8498612

cell. Antonio: 336-526720

**L'EMPORIO**

Casalinghi Articoli Regalo Lista Nozze

**Galleria Sporting - Asiago tel.0424 462388**

**NUOVO - ELEGANTE - PRESTIGIOSO**

**Ritira la nuova CARTA ARGENTO**

**CARTA D'ARGENTO**

ALTOPIANO DI ASIAGO 7 COMUNI

**Risparmierai fino al 15 %**



ROANA

# L'ex ospedale di Mezzaselva costa 60 mila euro all'anno

Mario Porto: «Contenzioso con la Regione? Solo se propone soluzioni fallimentari come la riconversione in colonia o, peggio ancora, in albergo»

60 mila euro all'anno gettati nella spazzatura. L'equivalente dello stipendio di 4 operai che si volatilizza ogni anno. Tanto costa alle casse dell'erario l'ex ospedale riabilitativo di Mezzaselva

dove d'inverno il riscaldamento deve essere lasciato al minimo, per l'intera stagione fredda, per impedire che la struttura si deteriori in breve tempo. Tuttavia una concomitanza di

interventi riapre uno spiraglio alla saga dell'ospedale, chiuso dalla Regione Veneto alla fine del 2004. A partire dall'inaspettata visita del neo direttore generale della Asl 3 Valerio Alberti che, pur non



avendo fatto alcuna promessa, se non altro ha dimostrato interesse nei confronti dell'ex nosocomio.

Ad accendere nuovamente i riflettori sul problema è stata una mozione firmata dal consigliere provinciale Francesco Gattolin (gruppo veneto per il Ppe), ex sindaco di Asiago, in cui si chiede che la Regione riapra il tavolo delle trattative per venire a capo dell'intricata vicenda. La mozione è stata firmata da tutti i capigruppo del consiglio provinciale.

«Oltre ai costi di gestione attuali - spiega il sindaco di Roana Mario Porto - nel decennio 1987-1997 sono stati spesi 23 miliardi delle vec-

chie lire per potenziare e riqualificare la struttura per poi abbandonarla completamente sette anni dopo».

«L'edificio è vuoto - continua Porto - e non essendo considerato più una struttura sanitaria dovrebbe ritornare di proprietà del comune». Esistono gli estremi per aprire un contenzioso tra comune e Regione? «Non abbiamo intenzione di intraprendere vie legali - spiega Porto - a meno che la Regione non porti in Altopiano soluzioni fallimentari come la riconversione in colonia o, peggio ancora, in albergo. Non ce ne faremmo nulla di una colonia aperta 2 mesi all'anno né tanto meno di un

hotel destinato a morire ancor prima di nascere data la mancanza di supporto e l'eccessiva competitività territoriale che avrebbe a 30 chilometri di distanza»

Il nosocomio di Mezzaselva dava lavoro a circa un centinaio di dipendenti altopianesi. Ma non è tutto. Esiste infatti una società privata che sarebbe interessata ad investire sull'istituto di Mezzaselva. La direzione sarebbe affidata al professor Ambrogio Fassina della clinica di neuroriabilitazione dell'Università di Padova.

Ora l'istituto elioterapico di Mezzaselva potrebbe rivedere la luce, seppur flebile, in fondo al tunnel.

Luigi Frigo Bettinardo

## Enrico Fabris, mito di oggi

In un sondaggio settimanale promosso dalla testata giornalistica del Tg1 diretta da Gianni Riotta, ai telespettatori è stato chiesto di scegliere il loro mito tra una dozzina di campioni dello sport nazionale. Il pattinatore roanese è risultato terzo dietro a Valentino Rossi e ad Alessandra Sensini

Il 2008 si era aperto con un ben augurante terzo posto ai Campionati Europei di pattinaggio all'round di Kolonna in Russia. Ma la debacle per Enrico Fabris, il campione Roanese vincitore della prima medaglia olimpica italiana



nella storia di questo sport, è arrivata incredibilmente quanto inaspettatamente, durante i recenti Mondiali a Berlino, nei quali la zona medaglie è purtroppo diventata solo un miraggio.

Quel podio così desiderato, viene oggi assegnato al campione vicentino sotto forma di affetto e stima, dai tanti appassionati che seguono le sue imprese sportive. In un sondaggio settimanale intitolato "Miti d'oggi", promosso dalla testata giornalistica del Tg1 diretta da Gianni Riotta ([www.tg1.rai.it](http://www.tg1.rai.it)), ai telespettatori è stato chiesto di scegliere il loro mito tra una dozzina di campioni dello sport nazionale.

Dopo una settimana di votazioni, i risultati hanno visto al primo posto il pilota Valentino Rossi, rimasto a secco di al-

lori nelle ultime due stagioni, ma ancora il più "veloce" nel cuore degli Italiani. Dal rombo del motore al silenzio del mare, la piazza d'onore è stata assegnata ad Alessandra Sensini, oro all'Olimpiade, più svariati titoli mondiali ed europei di windsurf. Terzo tra i miti dello sport Enrico Fabris, presentato come appassionato di chitarra, che con grande sportività ama suonare anche per gli avversari. Avversari di tutto rispetto anche quelli che la "Freccia di Roana" si è lasciato alle spalle. Da Andrew Howe, vice campione del mondo di salto in lungo a Paolo Bettini, il "grillo" del ciclismo, vincitore dei mondiali 2006 e 2007, dalla piccola pallavolista Paola Cardullo, alta solo 160 cm in un mondo di giganti, alla pic-

colata per età ma già campionessa del mondo di ginnastica Vanessa Ferrari. La lista prosegue con tre straordinari campioni degli sport invernali come Carolina Kostner, incontrastata regina europea di pattinaggio su ghiaccio, Denise Karbon, che in Coppa del Mondo ha vinto cinque gare su sei di slalom gigante, l'ultima con una mano ingessata e il "cannibale" Armin Zoeggeler, che con il suo slittino si è assicurato per la settima volta la settima Coppa del Mondo.

Tra i concorrenti anche Filippo Magnini, primo italiano a vincere un titolo mondiale nei 100 stile libero e Valentina Vezzali, "miss fioretto" grazie ad un invidiabile medagliere, nel quale spiccano dieci ori mondiali e quattro olimpici. In mezzo a tanti campioni, per Enrico Fabris un indiscutibile attestato di stima, che può dare morale e potrebbe aiutare a spingere ancora più forte, nei prossimi impegni agonistici che lo attendono.

Giovanni Rattini

### FOTO CURIOSA

*"La neve non ci fermerà!"*



Mancava solo lo stacchetto musicale della rete Fininvest e lo slogan ormai diventato famoso "Italia Uno!", poi lo sketch sarebbe stato completo. L'istantanea è stata scattata qualche giorno fa sui prati innevati di Val Magnaboschi a Cesuna, un freddo pungente ottimale per qualche fiocco di neve ghiacciato, sei amici scesi dalle auto si son messi a giocare a bocce come se si fosse sul bagnasciuga di Jesolo lido. Il bianco manto a fare da campo di gara e la partita ha potuto avere inizio. Le tre coppie di boccifili provenivano da Mestre, Marghera e Venezia, per la cronaca la partita è stata vinta dai residenti sul Canal Grande con un distacco di 4 lunghezze sugli avversari. Un antico adagio diceva. "Vicentini magna gati, Trevisani pan e tripe, Veneziani gran signori....." ma a quanto pare quelli matti non erano solo i Veronesi. G.D.F.

**VAST&FAST**

**N°1 IN EUROPA**

PRIMI IN EUROPA NELLA VENDITA DI ASCIUGATRICI A GAS PER USO DOMESTICO

OFFRE LA PIÙ VASTA GAMMA DI ASCIUGATRICI A GAS E LAVATRICI CON CARICO DA Kg 5-6-7-8-9-10

**Gelmina Gheller**  
Gallio-Vicenza  
340.1291509  
0424.445491

PROVALA GRATUITAMENTE A CASA TUA

Grande Risparmio Energetico

Unica con 4 temperature

Kg 6

Kg 10

**Commerciale Idraulica Asiago di Costa Simone**

MAGAZZINO IDRAULICO SHOW ROOM IN UN'UNICA SEDE di 500m<sup>2</sup>

Vendita al dettaglio e all'ingrosso di materiale idraulico e arredo bagno

Via dell'Artigianato, 243/245 - 36012 Asiago (VI)  
Tel 0424/460.660 Fax 0424/460.768  
Cell. 349/35.88.340

«Piazza De Andrè ci sarà, parola di Mario Porto». Il primo cittadino del comune di Roana non intende gettare la spugna al primo ostacolo, specialmente ora che la prefettura ha sospeso il provvedimento che ostacolava l'attribuzione ad una piazza e ad una via con i nomi di Fabrizio De Andrè e monsignor Luigi Sartori. L'intento della prefettura sarebbe quello di cercare di scovare qualche cavillo e concedere una deroga.

La polemica era scoppiata dopo l'altolà della prefettura di Vicenza, nella persona del viceprefetto vicario Vincenzo Foglia, di intitolare il piazzale del mercato di Cesuna al noto cantautore De Andrè e una via nei pressi del laghetto di Roana al teologo monsignor Luigi

## Medesima sorte per via Monsignor Luigi Sartori in quel di Roana

# La piazza intitolata a De Andrè ci sarà

Senza indugi Mario Porto, sindaco di Roana, vuole continuare la sua battaglia  
Grazie anche alla prefettura che lascia la porta un po' aperta...

Sartori.

La motivazione? Non sono trascorsi 10 anni dalla morte dei personaggi, come prevede la legge. De Andrè morì infatti nel 1999 e monsignor Sartori nel maggio scorso. «A parte il fatto che potremmo attendere sino a gennaio del prossimo anno per intitolare la via a De Andrè per essere in regola con i termini di legge – spiega Mario Porto, sindaco di Roana – ma poi non vedo perché non lo possiamo fare dato che al cantautore in Italia sono già state intitolate 67

tra vie e piazze». **Sindaco ma con tutti i personaggi locali a cui si poteva dedicare la piazza perché la scelta è ricaduta proprio su De Andrè?** «E' stato un grande poeta della nostra storia – stigmatizza Porto – siamo pieni di vie che richiamano alla Grande Guerra da via XIX Maggio a via Brigata Forlì, da via Brigata Modena a via Achille Papa. E' solo un modo per essere originali e non cadere nella banalità (vedi via Roma o via Milano) e non fossilizzarsi nel provincialismo». **Certo il perso-**

**naggio storicamente ha sempre avuto una sua posizione politica ben definita. Che sia stato questo il motivo scatenante di tanto scalpore?** «De Andrè era un anarchico, non un comunista. E per essere anarchici bisogna avere una grande coerenza ed un ugual coraggio. De Andrè non ha mai vinto premi né nobel eppure si trova nei libri di letteratura e si studia nelle scuole. L'intitolazione di una via mi pare quindi consona». **E per monsignor Sartori?** «Medesimo discorso. Un sinda-

co di Oderzo intitolerà una via al maresciallo Giovanni Pezzulo, ucciso di recente in Afghanistan, ed il sindaco di Camisano dedicherà una piazza ai quattro ragazzi morti nel terribile incidente di qualche settimana fa. Monsignor Sartori è stato un illustre teologo altopianese di grande fama e che annualmente si recava a Mezzaselva per celebrare la messa in cimbri il lunedì di Pasquetta. Intitolargli una via sarebbe il minimo». La prefettura, competente territorialmente in materia di



toponomastica, ora lascia intravedere uno spiraglio grazie alla sospensione del provvedimento. Certo che è che la vicenda De Andrè-Sartori non finisce qui.  
**Luigi Frigo Bettinadon**

Canove di Roana

## 25 aprile: 26° Raduno delle Penne Nere

A 80 anni dalla costituzione il Gruppo Alpini Canove organizza il Raduno Sezionale

Un traguardo importante quello che il Gruppo Alpini Canove andrà a festeggiare tra qualche settimana, il 26° Raduno Sezionale coincide infatti con l'80° anniversario dalla fondazione del sodalizio. «È una meta importante della vita associativa – conferma il capogruppo Vittorino Frigo – otto decenni sono tanti, ma il ricordo di chi ci ha preceduti ed i valori morali trasmessi ci stimolano a proseguire sulla stessa strada». Soddissfazione viene espressa anche dal presidente della Sezione «M. Ortigara» Massimo Bonomo: «Dal lontano 1928 è stato un susseguirsi di attività molto intense, tutte ben inquadrare in quella "alpinità" della quale andiamo orgogliosi, proficua sia per quanto riguarda l'inserimento nel territorio, sia per l'aspetto associativo. L'impegno profuso dagli Alpini di Canove ha portato a risultati apprezzabilissimi: la realizzazione di una sede prestigiosa, l'organizzazione di Campionati Nazionali ANA di sci nordico, la vic-



nanza agli anziani e ai giovani del paese, l'organizzazione di memorabili "Veglie Verdi", e non dimentichiamo il supporto logistico fornito alle innumerevoli comitive che annualmente vanno a visitare il bellissimo museo della Grande Guerra. Anche dal punto di vista delle responsabilità – continua Bonomo

– e delle funzioni connesse alla Sezione "M. Ortigara" e a quella Nazionale, il Gruppo ha saputo distinguersi per la sua assiduità nella partecipazione e per il suo impegno. Buon anniversario quindi, ed il miglior augurio di poter essere sempre ottimo punto di riferimento per tutta la comunità».

Parole di apprezzamento giungono pure dal sindaco di Roana Mario Porto: «Molto significativa e felice è stata la scelta della data, il 25 aprile, particolarmente cara a Canove per ben più di una motivazione: è la festa del Patrono S. Marco, è la festa della Liberazione, ed è la Sagra dei Cuchi, una tradizione che per Canove si perde nel tempo. I cittadini del Comune di Roana sono fieri dei loro alpini, tant'è vero che nelle sei frazioni vi sono sette Gruppi e Canove è stato il primo a costituirsi ben ottant'anni fa, prodigandosi e crescendo nel tempo. Con il proverbiale altruismo alpino, ha saputo distinguersi nel corso di questa sua lunga esistenza, con iniziative degne d'essere ricordate negli annali della storia del nostro Comune. Come sindaco di Roana sono anch'io degno dei "miei Alpini", e mi sento onorato di augurare loro una lunga vita associativa. Un grazie anche a nome della Comunità per quanto fatto in questi lunghi anni».

G.D.F.

## Adunata Nazionale di Bassano Una tradotta a vapore per gli Alpini del Btg. "7 Comuni"

È fresca di questi giorni la notizia di alcune particolari richieste inoltrate alla Direzione Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A.. In occasione del Raduno Nazionale degli Alpini che si svolgerà a Bassano del Grappa l'11 maggio, tra le tante proposte di chi pianifica l'evento v'è l'idea di poter organizzare un treno d'epoca in movimento da Padova a Bassano. In sostanza si tratterebbe di un locomotiva a vapore originale con carrozze tipiche degli anni della Grande Guerra, al fine di trasportare alcuni figuranti professionisti ed attrezzati con divise e materiale rigorosamente storico del 6° Reggimento Alpini, il glorioso Battaglione Sette Comuni, 145a compagnia 1° plotone. L'iniziativa parte dall'Associazione "Per non Dimenticare e dal Centro Studi Informatico "La Grande Guerra", ed è rivolta a poter mettere su rotaia la locomotiva a vapore 685.196 assegnata alla OML di Bologna Centrale, le vetture tipo "cento porte" assegnate all'OMV di Bologna Ravone ed il bagagliaio modello DI 92025. Il treno storico sarebbe impiegato nella sola giornata dell'Adunata per il viaggio di andata e ritorno lungo la tratta Bassano-Padova. Un'iniziativa alquanto encomiabile ora al vaglio di Trenitalia.



Lo sport e l'outdoor in Altopiano.

# punto sport

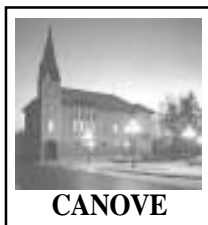
STRADA ASIAGO/GALLIO - Tel. 0424.658895

INTERSPORT

ABBIGLIAMENTO  
CALZATURE  
ATTREZZO SPORTIVO



SCI DISCESA  
SCI FONDO  
SNOWBOARD



CANOVE

# Quattro passi in più e...il pranzo è servito!

*I bambini delle elementari di Canove sono tornati ad usufruire del servizio di mensa scolastica, dopo due mesi di mancanza*

## Un ponte con la Tanzania

Altopiano di Asiago chiama Tanzania, Tanzania risponde!

Come mettere in contatto Canove con Kipengere, un piccolo villaggio sperduto nel territorio del grande paese centro africano? Laggiù il telefono non è ancora arrivato. Si è fatto molto in questi ultimi quindici anni, puntando però dapprima alla realizzazione di progetti di vitale importanza per la popolazione.

Quando nell'aprile scorso Maria Teresa Cappelletti e il marito Giuseppe Pesavento di Asiago, volontari dell'Associazione Frontiere Nuove di Santorso ([www.frontierenuove.eu](http://www.frontierenuove.eu)) sono partiti per trascorrere un breve periodo in Tanzania a circa ottomila chilometri di distanza, hanno pensato bene di lasciare il telefono a casa; non per questo hanno rinunciato a cercare un modo alternativo per comunicare. Per ciò si sono rivolti ad uno dei molti radioamatori che operano sull'Altopiano (11 nuovi arrivati solo negli ultimi due anni) per provare ad avvicinare la Tanzania all'Altopiano di

Asiago. Per stabilire quel contatto però c'è voluta tutta la passione di Villi Frigo. Il radioamatore di Canove, abituato a comunicare con colleghi di mezzo mondo, dopo le iniziali difficoltà, per captare il segnale proveniente da Kipengere, ha dovuto costruire un'antenna alta circa 20 metri.

I due volontari ancora ricordano l'emozione nel poter parlare con Villi da un luogo così lontano ed isolato, con una comunicazione un po' particolare, modulata attraverso un sistema codificato. Il radioamatore di Canove infatti è per tutti i suoi colleghi I Z 3 K VE. Da allora, una volta stabilito il contatto, Villi ha un appuntamento fisso due volte la settimana alle 17.15 (le 19.15 in Tanzania) con baba (padre in lingua swahili) Camillo Calliari, il missionario trentino della Consolata di Torino, che da quasi quarant'anni vive in quei luoghi ed è l'indiscusso artefice di quanto di vitale ed importante è stato costruito grazie all'aiuto di

molte associazioni (tra le quali la stessa Frontiere Nuove) ed altrettanti privati.

Baba Camillo (5 H 6 C C Tanzania trasmette sulla frequenza 14.312), in una delle ultime chiacchierate, ha aggiornato Villi sulle pessime condizioni atmosferiche, con piogge intense che non danno tregua e non permettono di raggiungere gli altri villaggi nemmeno con la Toyota. Una situazione destinata a protrarsi fino alla metà di marzo, quando arriveranno i tanto attesi volontari, che continueranno i lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto.

Grazie a Villi Frigo un nuovo ponte è stato brillantemente inaugurato. E grazie a questo miracolo di tecnologia il missionario può lanciare nell'etere il suo invito: "Le porte sono aperte, venite! Per fare del bene non bisogna chiedere il permesso." Messaggio ricevuto. Passo e chiudo.

Giovanni Rattini



Si è risolto, almeno per l'anno scolastico in corso, il problema della mensa delle elementari di Canove, con una soluzione leggermente diversa da quelle preventivate, ma che soddisfa tutti, famiglie degli alunni, insegnanti, amministrazione comunale. Alla fine è bastata mezz'ora scarsa di incontro, presenti il sindaco Mario Porto, il responsabile dell'ufficio cultura e turismo Andrea Valente, un autista del pulmino comunale, sei genitori rappresentanti di altrettante classi, e due insegnanti dell'istituto scolastico, per fare un bilancio delle problematiche e delle soluzioni, e giungere a un accordo. Il problema era sorto dopo che il ristorante che prestava il servizio mensa per gli alunni frequentanti la scuola di Canove aveva dovuto rinunciare per motivi di salute del titolare, con i bambini che per un paio di mesi nei giorni di rientro hanno consumato il pasto in aula, portandosi i panini da

casa. Interpellati i ristoranti più vicini all'edificio scolastico, nessuno si era reso disponibile ad effettuare il servizio, altre soluzioni si erano rivelate non attuabili e intanto era passato un tempo tale da far nascere qualche malumore tra le famiglie degli alunni. Alla fine si era pensato di chiedere l'intervento del pulmino comunale per poter trasportare gli scolari presso il locale che si fosse reso disponibile, chiedendo anche a quelli precedentemente non contattati perché troppo lontani. Ma anche la disponibilità del pulmino non era così facile da ottenere, visti i già tanti impegni degli autisti. La soluzione si è trovata con l'accettazione dell'impegno di preparare i pasti per gli alunni da parte del ristorante "Alla Vecchia Stazione", leggermente più lontano di quanto inizialmente posto come distanza massima, che i bambini raggiungono tranquillamente a piedi tramite una

piacevole passeggiata attraverso il percorso ex-ferrovia, fermo restando che in caso di brutto tempo sarà messo a disposizione il pulmino. "Ci ha fatto molto piacere, dopo un'attesa che stava diventando ormai lunga - dicono alcuni genitori - ricevere a casa il foglietto con l'avviso che finalmente i bambini avrebbero ricominciato a mangiare un pasto caldo, in un ambiente adeguato. Tanto più che dopo le prime due giornate durante il quale hanno usufruito del servizio, i bambini si dicono entusiasti dello stesso. E piace pure loro la passeggiata che fanno tutti insieme per giungere a destinazione". E così è bastato decidere di fare quattro salutari passi in più all'aria aperta per ovviare a un problema che a un certo punto sembrava essere divenuto davvero di difficile soluzione.

Silvana Bortoli



COMUNITÀ MONTANA  
SPETTABILE REGGENZA  
DEI SETTE COMUNI

Un importante progetto per la crescita del territorio.

## Le occasioni di sviluppo socioeconomico per chi vive e lavora nella Montagna Cimbra.



**Nasce S.I.S.S.I. lo sportello per informazioni e consulenze su progetti e nuove idee.**

Lo **SPORTELLO INFORMATIVO** per lo **SVILUPPO SOCIOECONOMICO INTEGRATO**, oltre a fornire informazioni, si propone di raccogliere idee e dati per promuovere l'attuazione di un processo decisionale di sviluppo del territorio.

Lo sportello informativo è un servizio gratuito e disponibile su appuntamento presso gli uffici della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e del Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni.

In casi particolari si potranno organizzare incontri in altre sedi nell'area del progetto.

La Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha voluto identificare e proporre un importante progetto di Marketing Turistico in favore di tutta la Montagna Cimbra. Un progetto sviluppato e attuato assieme al Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni, in grado di contribuire alla promozione di interventi mirati alla valorizzazione turistica di ben 53 comuni delle province di Vicenza, Verona e Belluno.

Per informazioni e appuntamenti:  
Tel. 348 6895536  
[marketing@asiago7comuni.com](mailto:marketing@asiago7comuni.com)  
[www.reggenza.it](http://www.reggenza.it)



Progetto di Marketing Turistico  
del Territorio della Montagna Cimbra



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA  
MEDIANTE IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
DOCUP 2000-2006 ob. 2 Misura 1.6

CONSORZIO TURISTICO  
**ASIAGO 7 COMUNI**



Enego: Delitto Miola

# “Più attenzione e considerazione per i carnefici che per le vittime”

Sono le parole di Tiziano Miola, figlio dei due coniugi trucidati in contrada Coste nel novembre del 2005

È uno sfogo pacato, ma deciso quello di Tiziano Miola. Il figlio dei due anziani trucidati nel novembre del 2006 presso la loro casa di Enego trova alquanto iniquo che chi si macchia del grave reato d'omicidio possa comunque godere di cure e sostegno psicologici, mentre i famigliari che subiscono la tragedia vengono abbandonati alla propria realtà, fatta di dolore, disperazione ed impotenza. “Non parlo per il solo specifico caso che ha coinvolto i miei congiunti -

dice Tiziano, che vive e lavora in un paese alle porte di Vicenza - vi sono decine di situazioni simili alla mia, anche con sentenze passate in giudicato e i colpevoli incarcerati per scontare la pena. Codesti criminali settimanalmente ricevono in cella la visita degli assistenti

sociali per permettere loro di superare la repressione e l'insofferenza causata da uno status di omicida recluso. Ma a noi che siamo stati toccati indelebilmente negli affetti, a noi che sono venute a mancare in maniera così tragica le figure di padre e madre chi ci pensa? È una tragedia nella tragedia, una realtà che sa di beffa. Mi rattrista poi vedere che i media sfruttano questi eventi luttuosi solo ad uso e consumo della notizia da prima pagina, dimenticando le conseguenze esi-

stimali, sentimentali e morali che sorgono nelle persone loro malgrado trascinate nel vortice del misfatto”. La casa posta a pochi minuti dal centro di Enego è ancora sotto sequestro, a distanza di molti mesi la scientifica ha continuato a svolgere ricerche sul luogo del delitto. “Anche se fosse concesso - continua il figlio delle due vittime - penso che né a me né ai miei fratelli allettati l'idea di tornare tra quelle stanze dove si respira ancora quanto è accaduto. Gli inquirenti si sono prodigati in numerosi sopralluoghi sia nell'abitazione dei miei genitori che sul terreno di pertinenza all'immobile. Ad oggi non è ancora consentito entrarvi, sottolineo comunque che con le forze dell'ordine abbiamo mantenuto ottimi rapporti sin dai giorni immediatamente dopo il delitto. Le mie rimostranze non coinvolgono loro, ma puntano il dito verso quel gradino superiore delle istituzioni che si sono scordate di noi”. Le risulta che indagini siano ad un punto fermo? “Su questo, ovviamente,

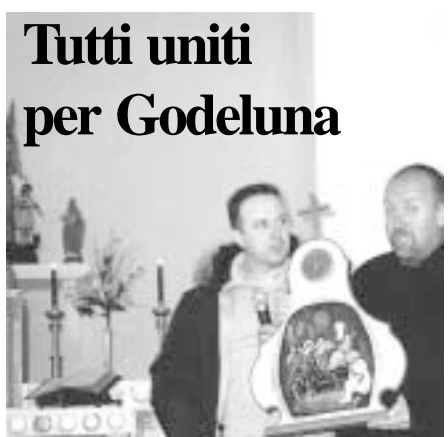
**Il fatto**  
Nel novembre del 2005 Domenico Miola di 83 anni e Angela Valle di 79 venivano uccisi nella propria casa di Enego in via Coste di qua. Erano persone ineccepibili, amate da tutti, la signora Valle era una maestra in pensione, il marito, che per lunghi anni aveva svolto l'attività di taxista, era stato anche sindaco durante gli anni di sviluppo turistico del Comune. I loro corpi presentavano varie lesioni al cranio. “Una scena raccapricciante - raccontava all'epoca un vicino, Giacomo Guzzo - La casa aveva le porte spalancate e le luci accese, era tutto a soqquadro”. I corpi erano in terrazza, pieni di sangue. A lui si era rivolta una dei figli della coppia, che non riusciva a mettersi in contatto con i genitori. A distanza di oltre due anni nessun indizio nuovo sembra poter portare gli inquirenti sulle tracce degli assassini.

persiste il massimo riserbo - conclude Miola - Purtroppo se i colpevoli non vengono colti in flagranza di reato è poi difficile dimostrare la colpa, l'accusa e la risoluzione del caso devono sottostare alla legge della prova inconfutabile. Tutto ruota attorno a piccoli indizi che in apparenza potrebbero risultare poco rilevanti. Certo è che in caso come questo non può venire archiviato. Per l'omicidio non è prevista la prescrizione, e gli assassini sono ancora in circolazione, magari neanche tanto logorati dal terribile peso sulla coscienza. E poi perché dovrebbero preoccuparsi? Dovessero anche finire dietro le sbarre, avrebbero chi si occupa del loro reinserimento nella società. Quella stessa società alla quale hanno strappato due vite innocenti, a noi tanto care poiché genitori”. **Giovanni Dalle Fusine**



Passo dopo passo, senza fretta, ma con tenacia, il capolavoro ed un po' miracolo, della chiesetta di Godeluna, si sta compiendo. Un altro tassello ha trovato la sua collocazione, sempre naturalmente con il grande ed importante contributo di tanti benefattori. Anche lo scorso 14 febbraio, si è tenuta per Godeluna e la sua piccola chiesa una magnifica festa, che ha avuto la capacità di attirare una quantità di pubblico inaspettata, una festa ancora una volta pura espressione di solidarietà e collaborazione. Per ricordare in breve la storia del restauro della chiesa di S. Valentino, bisogna andare indietro, a circa dieci anni fa, quando Don Ruggero, parroco di Enego, fece una proposta che gli eredi dei costruttori di S. Valentino non poterono non accogliere con il massimo favore, ovvero, proposte di raddoppiare quello che in occasione della festa del patrono, il 14 febbraio, raccoglieva come offerte durante la messa. Per il gruppo di persone, presente in quell'occasione, quella proposta fu illuminante, tanto che prese vita il comitato per il restauro ed in breve gli 11 volenterosi, divennero un gruppo di circa 600. Da allora, ogni anno, si è verificata la moltiplicazione delle offerte, inoltre è stata fissata una festa, nella prima domenica di agosto, che anno dopo anno ha conosciuto sempre un maggiore successo ai fini della raccolta fondi. La spiegazione, del perché vi sia tanta tenacia nel voler restaurare la chiesetta di una contrada ormai poco abitata, si rintraccia nel sentimento dei legami che, in particolare queste impervie terre, ha chi vi nasce; nell'importanza che hanno ancora i ricordi dei vecchi; nel rispetto che ancora si prova pensando al lavoro svolto

secoli fa e per le promesse fatte affinché tutto quel lavoro non venisse dimenticato e fatto cadere in pezzi. Restaurare S. Valentino è: un dovere, un compito sentito, una promessa da onorare. La bravura degli eredi e di coloro che portano avanti questa iniziativa, è stata quella di rendere contagiosa la loro volontà di riportare agli antichi splendori un piccolo edificio con un grande significato. Così facendo, hanno trovato grande solidarietà che si è allargata a macchia d'olio, contro ogni più rosea previsione. Una solidarietà che ha contagiato a catena, arrivando quasi alla pianura. Infatti, fra coloro che hanno dato o stanno dando preziosi contributi, ci sono anche artigiani ed artisti ad esempio di Bassano, che non necessariamente sono legati a Godeluna per legami familiari, ma semplicemente si sono fatti coinvolgere dall'entusiasmo dei promotori di tale iniziativa. Di Bassano è l'artista che ha dipinto, su legno, i temi della via Crucis, 14 formelle, protagoniste dello scorso 14 febbraio, e che proprio in quell'occasione, sono state messe all'asta. I 14 dipinti, coloratissimi, che ripercorrono la vita di Gesù sono stati venduti quasi tutti nel corso della giornata. Una giornata meravigliosa, alla quale anche il tempo atmosferico ha voluto concedere un contributo speciale. Oltre all'ormai tradizionale messa delle 10.30, che quest'anno è stata rallegrata dal piacevole contributo dato dal coro femminile di Enego, i numerosi, numerosissimi ospiti si sono ritrovati più in basso, ai piedi della deliziosa chiesetta, per l'incontro più vivace, l'incontro convi-



## Tutti uniti per Godeluna

viale, organizzato dalla famiglia e nella casa di Giacobbe Frison nipote di uno dei Frison che nell'ormai lontano 1902, con sacrifici e fatiche oggi impensabili ed improponibili, portarono a Godeluna, anzi ancora più su, nel colle che sovrasta il piccolo borgo, tutti i pesanti materiali per l'edificazione del piccolo gioiello. Come dice anche il sig. Gildo Frison, un altro nipote, tenace almeno quanto i nonni, che da oltre dieci anni si dà da fare in tutti i modi per mantenere fede alla promessa fatta ai nonni di non lasciar cadere nell'oblio Godeluna e soprattutto la sua chiesetta - si noi stiamo restaurando da anni questo luogo, ma il lavoro che noi facciamo è un gioco se lo paragoniamo a quello che hanno fatto i nostri vecchi. I materiali ci vengono scaricati dai vari mezzi, lì dove ne abbiamo bisogno, una volta portavano fin quassù, attraverso sentieri impervi, come quello cosiddetto della Corda, quintali e quintali in spalla, pietre, sabbia travi

di legno e inoltre si facevano la calce bruciando determinate pietre...che cosa è il nostro la-

avoro a paragone? - Gildo continua spiegando con passione ed un gran senso di rispetto per il passato, ed il lavoro che quegli uomini hanno fatto, che: - malgrado allora avessero ben pochi mezzi e attrezzi da poco, con l'abilità manuale, la loro intelligenza e la conoscenza dei materiali sono riusciti a fare lavori che ancora oggi appaiono incredibili, le fondamenta sono precise, i muri squadrati al millesimo... pare impossibile. Certo hanno fatto un campanile, negli anni '20, che purtroppo non ha retto per molti anni, portare il peso della preziosa campana Colbacchini, proveniente dalle famose fonderie padovane, richiede anche di impiegare una certa ricchezza di materiale, che all'epoca proprio non avevano, ma il sogno è quello di ricostruire un degno campanile, dove sistema-

re la campana che per il momento resta a terra. Più immediato invece, è sicuramente il progetto e la creazione di una scala per permettere a tutti di raggiungere la chiesa senza troppe difficoltà. Ci tengo a sottolinearlo - continua Gildo - anche per tutti i progetti le domande, e quanto di burocratico segue abbiamo trovato il generoso contributo di un geometra! - Infine, si può concludere che con il cuore al passato, ma un occhio al futuro, coloro che portano avanti il progetto di sistemazione di S. Valentino, hanno anche creato un interessante sito internet, ([www.stonergodeluna.it](http://www.stonergodeluna.it)) per pubblicizzare le contrade di Godeluna e Stoner e per rendere visibile, a tutti coloro che in ogni modo hanno contribuito, i progressi dei lavori di restauro. **Stefania Simi**



ENEGO

## Elezioni amministrative: ancora tutto top secret !!

Manca poco più di un mese alle elezioni amministrative. Ad Eneo, Comune dell'Altopiano commissariato da quasi un anno, fervono naturalmente i preparativi, ma nessuno dei coordinatori dei due gruppi principali, e tutti sperano vivamente siano anche unici, si scuce e lascia trapelare nulla sulle probabili liste che dovranno essere depositate entro la prima decina di marzo. Il grave errore, commesso in occasione delle ultime elezioni, quando ad Eneo vennero presentate ben 4 liste, tutti si augurano venga attentamente ed intelligentemente evitato!

Per il momento, come si diceva, a tutti gli effetti due sono i gruppi al lavoro, uno coordinato dal Alfonso Meneghini, l'altro da Igor Rodeghiero; ricondurre ad una corrente o ad un partito politico questi due raggruppamenti, risulta sinceramente difficile e come succede proprio nei piccoli comuni, non ha nessun significato farlo, in quanto non ci sono da discutere i grandi temi politici, le posizioni da prendere rispetto a questi, qui ciò che conta è risolvere le sorti del paese, le bandiere sotto cui si cerca di farlo, contano poco o niente. Abbiamo rivolto alcune domande ai 2 coordinatori.

**Come presenta il suo gruppo? Meneghini:** "Il gruppo che ab-

biamo riunito raccoglie esponenti che in passato appartenevano a due gruppi ben distinti, nell'ultima amministrazione alcuni erano nella maggioranza altri nella minoranza, ma abbiamo voluto riunire tutti e fare un gruppo unico, mettendo il più possibile da parte le divergenze proprio perché riteniamo un errore ed un vero e proprio pericolo la frammentazione, soprattutto in prospettiva di un'eventuale vittoria.

Chi dovrà gestire l'amministrazione, dovrà collaborare, mettere da parte l'orgoglio personale, ed essere umile, solo così si porterà a compimento una certa progettualità. Dovranno essere ridotti al massimo gli attriti.

Abbiamo voluto riunire i due gruppi storici di Eneo, per riunire l'esperienza, il senso pratico, e perché no, la grande passione, che non è tanto passione politica, quanto piuttosto passione per il paese".

**Rodeghiero:** "Sicuramente come gruppo innovativo, numeroso, giovane, anche se l'età media non è giovanissima, 40 anni. Innovativo il gruppo, ma non certo inesperti coloro che lo costituiscono, inoltre non mancano persone che hanno avuto esperienze in altre amministrazioni. Tutti coloro che in qualche misura stanno collaborando, sono uniti da un forte senso di respon-

sabilità, da una forte volontà di crescita. Non esiste convenienza, esiste la volontà di fare finalmente cose importanti, che vadano ad interessare tutti, dai giovani agli anziani. Sicuramente ci uniscono l'entusiasmo, la forza nel voler portare avanti le nostre convinzioni, ed il fatto che nel gruppo esistono varie e preziose capacità".

**La volontà nell'immediato?**

**Meneghini:** "Adesso, per organizzare al meglio il programma che presenteremo, stiamo lavorando per piccoli gruppi, a seconda delle specifiche competenze. Infine per quanto riguarda la lista, a grandi linee, l'abbiamo già individuata, (12 persone più il candidato sindaco) le caratteristiche che abbiamo cercato di riunire sono per noi fondamentali: esperienza, entusiasmo, competenza".

**Rodeghiero:** "Vogliamo i fatti, abbiamo in mente tanti interventi da effettuare subito, per dare finalmente risposte concrete ai cittadini.

Basta discorsi, basta perdere tempo!" Nessuno dice una parola, nessuno si sbilancia e fa trapelare una qualche notizia un po' più precisa, tutto è rimandato a marzo, ma la situazione politica si sa, è vivace da un pezzo e i due schieramenti stanno prendendo in considerazione i diversi soggetti per poterli eventualmente proporre nella futura lista. Ma ad essere

chiamati sugli alti scranni sono i rappresentanti della popolazione, allora mi è sembrato doveroso ascoltare qua e là il pensiero della cosiddetta massa, che si è dimostrata, almeno fin qui una sana massa pensante. Portando all'estrema sintesi ciò che si sente in giro, si può dire che quello che è il pensiero per la politica a livello nazionale in parte diventa lo stesso per la politica locale: i dubbi sono tanti e la fiducia molto poca perché non si sono visti fatti concreti. Tutti dicono che sono stanchi, e sperano che finalmente "vada su" gente nuova, giovane, e tutti, dubitando degli altri aggiungono, ma speriamo che tutti siano veramente stanchi e che traducano finalmente in voto questo malessere, perché un conto è quello che di-



sono in giro, un conto è quello che votano. Tutti dicono lo stesso di tutti, trovare il bandolo della matassa risulta quindi quasi impossibile, ma si dice che quando si ha la consapevolezza-

za di un problema si è già a buon punto sulla via della guarigione...mah...si vedrà, ai posteri, come al solito, l'ardua sentenza.

Stefania Simi

Ultim'ora

### "Eneo e le sue contrade" ha già il suo simbolo

La lista "Eneo e le sue contrade" ha scelto le riserve e si è presentata ufficialmente come concorrente per le prossime elezioni amministrative ad Eneo in calendario per il 13 e 14 aprile prossimo. La lista, che propone come candidato sindaco Igor Rodeghiero, riunisce due liste di minoranza della passata amministrazione "Nuova Eneo" del consigliere Igor Rodeghiero e "Lega Nord - Eneo Libera" della consigliera Ilaria Bussolaro. Non una lista formata dalle due precedenti, ma una lista completamente nuova che si propone come gruppo di rinnovamento, giovane nelle idee e con al centro le problematiche e ne-

cessità degli eneghesi. Già nel simbolo si intuisce l'intenzione del gruppo, quella di tenere al centro degli intenti tutti gli eneghesi di tutte le 24 contrade, convinti che tutti possono e de-

vono dare una mano per risolvere le sorti del paese. Il programma di "Eneo e le sue contrade" esce dal gruppo di lavoro che riunisce oltre 50 persone nei cui incontri sono emersi i problemi, ma sono nate anche proposte per la loro soluzione. "Dialogo, questo è il fulcro attorno ruota il nostro gruppo - dice Rodeghiero - Dialogo tra di noi, con tutti gli eneghesi, con i Comuni dell'Altopiano e con quelli limitrofi. Solo parlando possiamo superare la mentalità dell'accontentarsi puntando all'eccellenza. Solo così possiamo garantire un futuro tutti noi sfruttando le potenzialità di Eneo, partendo proprio dalla sua gente."

Gerardo Rigoni



Spunti di riflessione

## Più attenzione alla cultura e alla formazione dei giovani

Il paese versa in condizioni non proprio rosee, lo spopolamento è uno spettro sempre più presente, e per chi ancora c'è non sono previste attività di qualsiasi tipo per permettere soprattutto ai bambini e ai ragazzi di fare tutto ciò che fanno i loro coetanei altrove, senza doversi per forza spostare come minimo di 20 - 30 Km.

Chi ha l'ambizione o anche solo la curiosità per imparare a suonare uno strumento, a Eneo non troverà un maestro.

Chi volesse fare della sana attività ginnica a Eneo, non avrà la possibilità di seguire un corso. Chi abbia bisogno di fare una qualsiasi ricerca e a casa non abbia internet, troverà una

biblioteca ben fornita, una biblioteca disponibile, ma non troverà una fotocopiatrice disponibile, la possibilità di collegarsi ad internet e stampare i frutti della sua ricerca, perché non c'è né stampante, né fotocopiatrice, né computer attrezzato per poter accedere ad internet!

Non deve a questo punto stupire che la carriera scolastica della maggior parte dei ragazzi sia di breve, brevissima durata purtroppo. Gli insegnanti a scuola fanno il loro dovere, ma per quanta buona volontà ci mettano dovrebbero attrezzarsi per i miracoli per invertire la tendenza! E questo solo per partire dal basso, pensando a necessità minime che con ben poca spesa e

uno sforzo limitato potrebbero essere sanate, ma che sicuramente eleverebbero un po' di più la qualità della vita.

Migliorare la qualità della vita significa anche utilizzare al meglio il tempo libero, avere la possibilità di scegliere, dedicarsi alla cultura e alle tante espressioni di essa, educare i nostri cuccioli alla cultura e a quanto di meglio essa offre. Un'amministrazione dovrebbe pensare anche a questo, perché non è assolutamente un aspetto secondario alla sana educazione, e perché far vivere meglio gli adulti, formare bene i piccoli o almeno tentare di farlo, ci dovrebbe assicurare un domani più dignitoso.

S.S.



Andrea Bergamaschi  
FOTOGRAFO

Via Scapora, 46 - RISARGO - Tel. 339/7467456 fotobergamaschi@libero.it

Ritira la nuova CARTA ARGENTO  
Risparmierai fino al 15%  
L'EMPORIO  
Casalinghi Articoli Regalo Lista Nozze  
Galleria Sporting - Asiago tel.0424 462388  
NUOVO - ELEGANTE - PRESTIGIOSO



# Forestali, caccia aperta ai bracconieri

*Fermate due persone che risultavano in attività di cattura e scambio di uccelli. L'operazione è scattata su una segnalazione giunta agli Uffici del Coordinamento Distrettuale*

Con un'operazione antibracconaggio gli agenti del Coordinamento Distrettuale del Corpo Forestale dello Stato hanno fermato due persone che risultavano in attività di cattura e scambio di uccelli. L'operazione, scattata su una segnalazione giunta agli Uffici del Coordinamento Distrettuale, è avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì con i forestali in veste di investigatori come nei telefilm con appostamenti,

agenti in borghese e auto civetta per non farsi riconoscere. Il personale della caserma di via Cinque si sono recati sul posto indicato dalla "soffiata" per effettuare i dovuti controlli e, durante uno dei passaggi davanti alle case segnalate, individuavano una gabbia esposta su un terrazzo, quanto bastava per entrare in azione ed intervenire. Durante la verifica nell'abitazione i forestali hanno trovato due persone impegnate

ad operare sulle gabbie dove erano rinchiusi gli uccelli da richiamo utilizzati per la caccia. Gli agenti hanno controllato la regolarità della detenzione dell'avifauna ed ispezionato i locali trovando circa 70 uccelli e sequestrando una decina che erano illegalmente detenuti secondo la legge quadro sulla caccia. Alle due persone scoperte sono state applicate sia delle sanzioni amministrative sia una denuncia penale. "In realtà i due fermati sono dei piccoli bracconieri che catturavano gli uccelli per uso personale, un retaggio di usanze diffuse

sull'Altopiano, ma oggi non non più accettabile - commenta il questore forestale aggiunto, Isidoro Furlan - Un comportamento condannabile, ma non certo paragonabile ai grossi trafficanti come quello che abbiamo preso recentemente al Brennero con oltre 300 uccelli, e pensare che aveva già piazzato una notevole quantità in Germania".

"Purtroppo con l'allargamento dei confini europei i trafficanti di selvaggina riescono ad operare con maggior facilità perché la cattura di uccelli da richiamo nei paesi del est è una grossa fonte di denaro per quelle popolazioni ancora povere rispetto al resto d'Europa - continua Furlan - Con l'allargamento dei confini servono anche gli strumenti per agire contro i trafficanti come le leggi sui maltrattamenti agli animali, così come serve instaurare una coscienza civile e rispettosa della natura se vogliamo



lasciare qualche cosa ai nostri figli." Gli uccelli sequestrati sono stati portati al Coordinamento Distrettuale per con-

trollare la loro stato di salute. Trovati tutti in buone condizioni gli uccelli sono stati poi liberati dagli stessi agenti forestali alla presen-

za dei due trasgressori che hanno visto, letteralmente, tanto lavoro e tanta fatica volare via.

Gerardo Rigoni



## GALLIO

### Canonica, risolto il contenzioso tra Comune e Parrocchia

*Il piano terra sarà aperto a tutti. Antonella Stella: "Con il dialogo si supera tutto"*

Si è risolta con una stretta di mano, come nei migliori film, la questione della destinazione degli spazi della canonica di Gallio. Un contrasto che aveva visto su due fronti opposti il Comune di Gallio ed il consiglio parrocchiale della San Bartolomeo che interpretavano in modo diverso l'uso dei locali della canonica in via di ristrutturazione. La canonica necessita di interventi di risistemazione che riguardano sia gli intonaci sia gli interni, lavori già previsti dal Comune nel suo piano d'interventi di opere pubbliche. In fase di progettazione dei lavori, il Comune aveva pensato di destinare alcuni spazi dell'edificio, composto di quattro ampi piani, alla co-

munità mettendoli a disposizione delle numerose associazioni di volontariato, o di chiunque necessitasse di un punto d'incontro per riunioni o piccole conferenze. Una scelta non gradita dal consiglio pastorale che sottolineava come la canonica, in quanto edificio complementare delle attività religiose, dovesse essere riservata alle molteplici iniziative della parrocchia. Per uscire dalla situazione, entrambi i contendenti hanno fatto un passo indietro sposando la nuova proposta del Comune nata dopo l'ennesimo incontro tra consiglio parrocchiale ed uffici comunali. "L'amministrazione comuna-

le ha proposto che tre piani della canonica fossero riservati alla Chiesa, al parroco e ai gruppi parrocchiali mentre il piano terra, ora adibito a biblioteca parrocchiale e con un ingresso autonomo, sarà messo a disposizione di tutti - spiega il sindaco Antonella Stella - Con il dialogo si supera ogni ostacolo come in questo caso. Parlandoci a quattro occhi, la parrocchia ha capito che il Comune aveva bisogno di spazi da riservare a chi ne aveva bisogno per ritrovarsi: in Comune giungono infatti tante richieste di locali per vari tipi di assemblee e vista l'esiguità di spazi non c'è possibilità di dare risposta a tutti".

Gerardo Rigoni



**MCservice**  **MCservice** 

**Serigrafie e duplicazioni su DVD, CD, Mini CD e MC card per Gruppi Musicali, Aziende, Enti Pubblici e Privati, con pratiche SIAE**



**Alcune offerte:**

Descrizione prodotto	500 pz.	1000 pz.
DVD stampato a 4 colori on spindie	1,00 €	0,55 €
DVD in box dvd con fascetta esterna stampata a 4 colori	1,50 €	0,99 €
CD stampato a 4 colori on spindie	0,75 €	0,40 €
CD in jewel box con booklet e inlay stampati a 4 colori	1,25 €	0,72 €

Pratica SIAE e bolli esclusi. IVA esclusa.



La curiosità che deriva dal sentire pian piano avvicinarsi una voce che fornisce indicazioni sonore e verbali sulla pista e lo stupore quando si intuisce che si tratta di una coppia di sciatori, lasciano presto il posto all'ammirazione nel constatare che il binomio è formato da guida e allievo non vedente. Nella settimana dal 2 al 9 febbraio è capitato a molti amanti dello sci di fondo, impegnati lungo le suggestive piste del nostro altopiano, di incrociare o anche di venire superati da una di queste coppie, rimanendo sorpresi dal ritmo impresso sia sulle salite impegnative che nelle discese che a tratti possono essere anche pericolose, con l'allievo guidato solo dal rumore della voce della guida: "hop - hop - hop - oppure "destra - sinistra". Per il decimo anno consecutivo, il personale del Corpo Forestale dello Stato in servizio

## Non vedenti sulle piste da fondo

Una decina di uomini del Corpo Forestale dello Stato impegnati a collaborare nell'attività di guida.

sull'Altopiano, ha collaborato nell'attività di guida per non vedenti, che si può considerare collaterale al servizio di sorveglianza, controllo e soccorso sulle piste da sci, impegnando una decina di Forestali in servizio presso i Comandi Stazione di Asiago, Cesuna, Roana, Arsiero e Schio. Tutto nasce dal rapporto di amicizia sorto oltre 10 anni fa tra il personale CFS, allora impegnato, a vario titolo, nelle competizioni di sci nordico, e alcuni ragazzi di varie età con problemi di vista residenti in provincia di Vicenza e altre province limitrofe, all'epoca già avviati ad attività sportive diverse come il podismo ed il ciclismo (in tandem). Da lì l'idea

di provare con lo sci di fondo, sia come attività sportiva propedeutica a quella già praticata, sia come attività ludica atta a coinvolgere quante più persone e rendere loro possibile uno sport altrimenti difficile da esercitare. "Dai 4 - 5 "allievi" dei primi anni, residenti in provincia di Vicenza e Padova - spiega Mirko Plebs, ispettore capo del Comando Stazione di Roana - si è giunti quest'anno a far partecipare alla "settimana bianca" svoltasi ad inizio febbraio 2008, oltre 25 ragazzi aventi problemi più o meno gravi alla vista, provenienti da tutta Italia. Oltre ai residenti in regione, si sono aggregati allievi sciatori lombardi, toscani, laziali, calabresi e siciliani.

Questo grosso incremento di partecipanti è stato possibile grazie al continuo lavoro di promozione, coinvolgimento e organizzazione svolto dal Gruppo Sportivo Non Vedenti di Vicenza, associazione Onlus, attualmente presieduta da Silvana Valente".

- Ma in che cosa consiste l'attività di guida?

"La parola stessa - spiega Plebs - ci fa comprendere che il compito della guida è quello di accompagnare sulle piste da sci di fondo persone ipovedenti (con limitata capacità visiva) o non vedenti, fornendo indicazioni vocali sulle caratteristiche della pista, sulla presenza di ostacoli vari, curve, discese e quant'altro li possa mette-

re in difficoltà, sostituendosi di fatto a quelle informazioni che in una persona normodotata sono fornite dalla vista.

Viene così a crearsi uno stretto rapporto personale tra sciatore non vedente/ipovedente e guida: il primo che si affida completamente alle indicazioni verbali o sonore che gli fornisce la guida, il secondo che ha la responsabilità di dare al momento giusto le informazioni corrette, per evitare cadute, scontri o incidenti vari.

La forza di volontà e la determinazione di queste persone hanno permesso ad alcuni di loro di partecipare a competizioni famose come la "Marcialonga", la "Dobbia-

mo - Cortina" e ad altre manifestazioni a carattere nazionale, su tutto l'arco alpino.

Il buon livello tecnico raggiunto, che, con un pizzico di orgoglio e di presunzione, vorrei dire anche grazie all'esperienza e ai consigli del qualificato personale del CFS, tutti ex atleti di buon livello, ha portato il Gruppo Sportivo Non Vedenti Vicenza all'iscrizione, per i più "tosti" di loro, alla mitica "Vasaloppet", competizione internazionale di 90 Km che si svolge sulle nevi svedesi". "Tornando al rapporto guide/allievi - conclude l'Ispettore Plebs - vorrei ribadire che si tratta di un'eccezionale esperienza di vita, in un clima di amicizia che coinvolge gli uni e gli altri, con emozioni che solo chi ha avuto la fortuna di provare può comprenderne la profondità".

Silvana Bortoli

## Il Gran Galà Nerazzurro

Un inizio ricco di sorprese per il neo nato club interista

Venerdì 8 febbraio, al ristorante "Due Mori" di Camporovere, si è tenuta la prima cena ufficiale dell'Interclub "Asiago Narazzurro", nato da poco più di un mese sul nostro Altopiano e che già ha raggiunto un record di iscrizioni inaspettato.

La serata, organizzata dal Presidente Vasco Sambugaro e dal vice Presidente Alessio Franquilli, in collaborazione con la "monella nerazzurra" Emanuela Dalla Bona e con la partecipazione sentita dell'universo interista altopianese, ha riservato molteplici sorprese. *In primis*, è stato presentato il sito ufficiale, già attivo all'indirizzo [www.altopianonerazzurro.com](http://www.altopianonerazzurro.com), che sarà uno dei mezzi informativi che il club utilizzerà per comunicare con gli aderenti e con i tifosi altopianesi.

Sambugaro e Franquilli hanno inoltre donato all'Associazione un quadro, dipinto appo-

sitivamente dall'artista Nadia Valente, un augurio al club che, con dedizione ed impegno, hanno creato per tutti i tifosi interisti dei nostri 8 Comuni. Dopo la consegna delle tessere ufficiali agli aderenti e una cena con i fiocchi, è entrata, tra la sorpresa dei soci, una torta dipinta a mano con il logo stilizzato della loro squadra del cuore, un momento emozionante coronato dalla presenza del Coordinatore Regionale Andrea Rizzi, salito sulle nostre montagne per propiziare la nascita dell'Associazione, salutata con fierezza ed ammirazione.

E' stata organizzata anche la prima trasferta per assistere alla partita della Champions League Inter-Leverpool, che si terrà a San Siro l'11 marzo. Tra le novità in programma, una festa per il centenario della squadra che si terrà il 9 marzo alle ore 18 alla pizzeria Tita Maso e proseguirà ad oltranza con varie ed inaspettate

sorprese dedicate al club altopianese e alla squadra stessa. Altra novità sarà la pubblicazione di una piccola rivista mensile auto prodotta e curata dai membri del club stesso.

Un inizio pieno di fascino e di entusiasmo che saranno sicuramente tenuti vivi dal cuore nerazzurro dei membri dell'Interclub altopianese. Per ulteriori informazioni visitare il sito internet [www.altopianonerazzurro.com](http://www.altopianonerazzurro.com) o chiamare Vasco 3920277464, Alessio 3462205599.

Martina Rossi





LUSIANA

## Antenne radio a Ristoro, le risposte del comune non soddisfano la minoranza

“Solo risposte tecniche che non rassicurano”. Ora si parla di una denuncia dell'opposizione per la mancata rimozione dei tralicci e la mancata riduzione della potenza delle onde elettromagnetiche emesse

Pagina a cura di Egidio Zampese

Per l'amministrazione comunale di Lusiana la presenza delle antenne a Ristoro è un fatto di rilevanza nazionale e nel punto in cui sono ora installate non rientrano in un'area che potrebbe utilizzare il Comune. E' questa, in sostanza, la risposta che il sindaco Virgilio Boscardin ha dato all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare di minoranza che chiedeva delucidazioni sulla concessione dell'installazione di nuove antenne a Ristoro col riacutizzarsi del problema della salute dei cittadini. Come si ri-

cornerà, sulla presenza dei vari blocchi di antenne a Ristoro era stata avviata una raccolta di firme dai cittadini preoccupati per la propria salute messa in pericolo dall'emissione fuori limite di onde elettromagnetiche. Si consigliava dunque uno spostamento di qualche chilometro in una zona di Monte Corno o malga Campo, lontano dalle abitazioni, dalle fattorie e dalle malghe. La delocalizzazione degli impianti è stata invece effettuata in un sito attiguo a quello attuale con l'accorpamento dei ripetitori di cinque radio private la cui diffusione spazia sul Veneto e l'Emilia Romagna. “Relativa-

mente alla riferita distanza di 50 metri dalla zona di preesistente installazione delle antenne - scrive Boscardin - si rileva che la corte costituzionale ha considerato “la realizzazione degli impianti e delle reti come rispondenti a rilevanti interessi nazionali”. In altre parole la radiocopertura è considerata come un servizio primario; la Suprema corte inoltre aggiunge: “i criteri localizzativi e standard urbanistici (enti locali) rispettino le esigenze della pianificazione nazionale degli impianti e non siano, nel merito, tali da impedire od ostacolare ingiustificatamente l'insediamento degli stessi”. Il primo cittadino precisa inoltre

che: “nella zona interessata non sussiste la possibilità di utilizzare aree di proprietà comunale, in quanto quelle esistenti non soddisfano i parametri occorrenti per l'installazione delle antenne”. E conclude: “Relativamente agli importi fissati in caso di mancata rimozione delle antenne già esistenti, si fa presente che i medesimi costituiscono il risultato di un'apposita indicazione di mercato effettuata proprio per conoscere i costi di una eventuale operazione di rimozione da parte del Comune”. Una risposta tecnica che non soddisfa il gruppo consiliare di minoranza e i cittadini che ave-

vano diffuso anche un volantino con una serie di problemi tra cui quello paesaggistico e ambientale con il deprezzamento vertiginoso dei terreni e case della zona. Il gruppo di minoranza, considerata la potenza necessaria per far diffondere le onde fino all'Emilia Romagna, si preoccupava anche che non venissero, considerata la spesa esigua, smantellate le antenne esistenti che l'Arpav, in due controlli, aveva dichiarato di potenza superiore ai limiti consentiti. La prossima mossa della minoranza potrebbe essere la denuncia della mancata rimozione dei tralicci e la mancata riduzione



ne della potenza delle onde elettromagnetiche emesse.

Nella foto, il nuovo traliccio che accorpa le antenne ripetitrici dei segnali di cinque radio private del Veneto e dell'Emilia Romagna.

## Pro Loco, si elegge il nuovo direttivo

Va verso le elezioni del direttivo la “Pro loco” di Lusiana. L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per mercoledì 5 marzo nella sala consiliare del Palazzo. All'ordine del giorno la stesura del calendario di attività estive 2008 e la consegna degli appositi moduli alle associazioni.

Sarà messo in approvazione il bilancio consuntivo 2007 e sarà aperto il tesseramento. Il sodalizio, presieduto da Sabrina Passuello, rinnoverà il nuovo direttivo domenica 6 aprile con votazioni dei soci dalle 10 alle 12 nella sede della “Pro loco” in viale Europa 17.

## Settino, stilato il calendario delle gare per il 2008

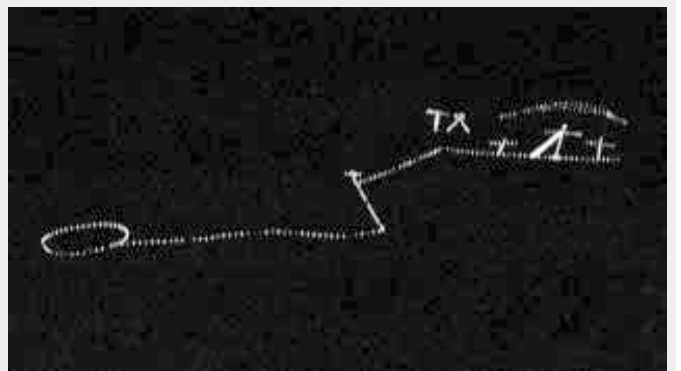
I promotori dei tornei di settino hanno stilato il calendario delle gare 2008. Dopo la prima sfida svoltasi al “Fungo”, sabato 23 febbraio il gioco sarà di scena all'osteria “Sciessere”. Si sfideranno 16 coppie e in palio ci sono buoni valore, coppe e trofei per le prime 4 coppie classificate. Il settino stazionerà per tre volte sempre a Lusiana con gare in calendario l'8 marzo al bar “Gnomo's”, il 28 al “Centrale” e il 18 aprile alla “Conca Verde”. Si proseguirà con una sfida al bar “Pesa” di Gallio (16-17 maggio), al bar “Belvedere” di Lazaretti di Foza (20-21 giugno). 32 coppie saranno in gara al bar “Fina” di Asiago (18-19 luglio). Ad agosto andrà in scena al “Tacabanda” il master del barbiere. Si proseguirà con una sfida al rifugio “Val Lastaro” il 12 settembre, ancora un singolo al bar “Pesa” di Gallio il 3 ottobre e poi al “Bowling” di Asiago prima delle eliminatorie e finali del campionato del mondo in programma il 14 e 28 novembre alla “Vecchia osteria Bertagna” di Vitarolo di Lusiana. Il 20 dicembre chiusura del programma annuale con una cena alla baita ristorante “Al fungo”.

## Torna la Via crucis di fiammelle

La manifestazione si tiene ogni due anni. Sulle pendici del Monte Xausa: i simboli della Passione di Gesù realizzati con centinaia di lumini.

Fervono i preparativi per la realizzazione della Via crucis di fiammelle la sera del Venerdì Santo. La coreografia di lumini viene disegnata sul versante nord del monte Xausa e riproduce le fasi salienti della crocifissione di Gesù. Nelle basse di via Pernechele viene disegnato l'orto degli ulivi, il percorso verso il Calvario nelle Roste di contrada Ronzani e le tre croci con sopra il cielo stellato. La suggestione viene trasmessa ai fedeli in processione nel tragitto Lusiana - Vitarolo.

L'idea era stata di un frate tornato dalla Terra Santa che aveva visto come in Oriente si ricordasse il sacrificio di Cristo illuminando le vie verso il Golgota con luci ricavate accendendo i gusci di chiocciola gigante. Dagli inizi del secolo è così apparsa ogni Venerdì Santo la caratteristica illuminazione del monte.



Si incaricavano della realizzazione gli abitanti delle contrade Onfesa, Zampese e Ronzani. I gusci di chiocciola venivano puliti, correati di uno stoppino imbevuto nel petrolio e riempiti di olio. Alla partenza della processione venivano accesi rapidamente una sottolineatura alla tradizione pasquale.

Nel periodo delle due guerre mondiali non venne realizzata e neanche negli anni in cui la pioggia o il vento hanno ostacolato l'accensione dei lumini. Dall'altro anno il gruppo che ama rispolverare le tradizioni dei tempi andati ha deciso di realizzarla ogni due anni per cui lo scorso anno era saltata.

Tornerà quest'anno e i preparativi fervono per recuperare oltre 500 gusci di chiocciola gigante che verranno riempiti con l'olio offerto dai negozianti di Lusiana e sistemati nel costone del monte Xausa ad una distanza di un metro e mezzo uno dall'altro. Nella foto, la Via crucis di fiammelle realizzata 2 anni orsono.

Oltre 60 tipi di pizza  
Piatto tipico

**PIZZERIA LOCANDA ALLA STELLA**

PREZZI PARTICOLARI PER COMPLEANNI, ANNIVERSARI E FESTE VARIE (previo accordo)

DI CHIARA, FRANCESCO E FIGLI

Dal lunedì al venerdì (escluso festivo)  
per gruppi di almeno 10 persone  
Pizza a scelta 5 € (bibita esclusa)

Lunedì e martedì PIZZA BATTUTA + BIBITA € 9,00

Piazza S. Giovanni, 10 **Camporovere**  
tel.0424 692023

**OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE "GIOVEDÌ GNOCCOLARO"**

menù con gnocchi di patate ai vari sughi (ragù di carne, gorgonzola e noci, burro e salvia, pomodoro) e specialità della casa  
GNOCCHI DOLCI - prenotazione obbligatoria -

**PRANZI E CENE per battesimi cresime e comunioni a prezzi eccezionali**

**DIVERTENTE CONCORSO**  
Oggi sei tu il protagonista!  
Inventa la tua pizza, proponi la ricetta ai nostri pizzaioli\*  
puoi vincere un navigatore satellitare!  
\* entro il 6 marzo 2008

A disposizione su prenotazione  
la nuova sala ristorante



# “Lacrime e favole della mia terra”

Renzo Capozzo torna in libreria con la ristampa del suo libro pubblicato nel 2001  
La nuova versione, nella parte che riguarda la Resistenza, contiene anche brani inediti

Nel 2001 pubblicai il libro “Lacrime e favole della mia terra”, un testo che si divide in due parti. La prima si riferisce ad alcuni episodi della lotta di Resistenza nell'Alto Vicentino. La seconda comprende i personaggi caratteristici di Mortisa; la frazione di Lugo Vicentino dove sono nato. Ora il libro è in ristampa. Nell'occasione ho preferito raccogliere le due parti in due libri separati. Un testo comprende in particolare racconti che riguardano la Resistenza, con l'aggiunta di un'ampia documentazione fotografica e di nuovi episodi, alcuni dei quali inediti. Uno su tutti, la storia dei quattordici autieri italiani della Speer, massacrati il 7 settembre del 1944 a Bocchetta Granezza. La Resistenza italiana rappresenta un patrimonio storico immenso; io non intendo inoltrarmi nella vasta bibliografia che

raccoglie gli eventi accaduti nell'Italia del nord, dall'armistizio dell'8 settembre del 1943 al 25 aprile del 1945, ed oltre. Mi limito a raccontare alcuni fatti accaduti a Mortisa ed in altri paesi della pedemontana vicentina, nella fascia compresa fra l'Astico e il Brenta. Una parte rilevante del testo è dedicata alle vicende accadute a Lusiana, Conco Enego, Roana, Asiago e in particolare a Granezza.

Renzo Capozzo



## Lusiana aprile 1945, la resa del comando tedesco

La capitolazione del comando tedesco di Lusiana avvenne il 28 Aprile 1945 a seguito di una fitta serie di trattative e ultimatum fra i capi partigiani e gli ufficiali tedeschi. Quel giorno don Angelo Zanella, che era uno degli intermediari, dovette farsi diverse volte, andata e ritorno a piedi, fra il comando tedesco che si trovava nelle scuole elementari del paese, e contrada Scissere, dove l'aspettavano Broca, Ivan, il sindaco Giovanni Xausa ed altri. Le parti trovarono un accordo che prevedeva la resa incondizionata del comando tedesco che avrebbe dovuto consegnare le armi ai partigiani. In cambio ai militari tedeschi e bolzanini era consentito di andarsene a piedi verso Asiago e proseguire quindi per il passo Vezzena, Trentino e Germania.

Correva voce però che i partigiani volessero uccidere venti

militari fra tedeschi e bolzanini, per rappresaglia contro i fatti delle Lore.

Ci furono ulteriori febbrili trattative, con don Zanella e il prof. Giovanni Xausa che cercavano disperatamente di far rispettare i patti ai partigiani inferociti. Il prete pensava di essere riuscito a farli desistere dalle loro intenzioni ma domenica 29 aprile 1945, mentre lui celebrava le

funzioni pomeridiane, dodici bolzanini e il sergente tedesco con un braccio ferito e sanguinante, furono prelevati da uno scantinato in Via Roma a Lusiana, dove erano rinchiusi, e portati con un camion sulla Spaluga, la voragine nei pressi di localit' Ristoro che i partigiani chiamavano Camposanpiero, dove furono gettati.

Giovanni Xausa



## Dal racconto di Don Antonio Dall'Olio, parroco di Covolo, frazione di Lusiana

«Il 29 aprile fui avvertito che in piazza a Lusiana stavano impiccando dei fascisti. Mi stavo recando sul posto, quando per strada incontrai Silvano, figlio del camionista conosciuto come il Moro dalla Piazza, col camion del padre carico con 14 prigionieri accompagnati da 14 partigiani, 7 di Lusiana e 7 di Covolo. Questi ultimi mi raccontarono che li stavano portando ad Asiago perché in paese non c'era più posto per tenerli. Arrivai a Lusiana, vicino alla sede del fascio, stavano impiccando tre persone ed andai subito a vedere.»

Il primo era Giovanni Caneva da Asiago, arrestato al posto del Fratello Bruno che poi fuggì in Argentina. Era seduto su una pietra, calmo e tranquillo, e fissava i curiosi che non volevano perdersi lo spettacolo.

Il secondo era Arturo Fincati da

S. Caterina, considerato una spia dei tedeschi; aveva il volto tumefatto dalle percosse e la corda al collo già passata intorno al ramo di un albero.

Il terzo era Fortunato Frigo, detto il conte Milo, ex podestà di Canove, ritenuto responsabile del rastrellamento in cui fu ucciso il padre del Broca; anche lui aveva il volto tumefatto e la corda al collo.

Il cappellano, don Lorenzo Ronzani, si avviciò ai condannati per recare loro una parola di conforto. Si aspettava l'ordine del Broca per procedere, ma l'arciprete e il sindaco Xausa persuasero il capo dei partigiani a non procedere. Egli disse che stavano simulando un finto linciaggio, per spaventare i fascisti. I tre prigionieri furono portati in villa Consolario, diventata sede dei partigiani.

La signora Marina, moglie di

Federico Covolo Broca, mi ha raccontato che a quel tempo avevano quattro figli piccoli. Lei aveva fatto grandi sacrifici per sfamarli, perché non c'era niente da mangiare e la cena doveva inventarsela. Una sera il marito le confidò che aveva risparmiato la vita a Fortunato Frigo perché anche lui aveva una niadita di bambini a casa.



## Finestre nuove, ora è il momento

“Finestre aperte” a taglio della spesa energetica, sconto fiscale del 55% e contenimento dell'effetto serra.

Cambiare i vecchi infissi ora costa meno, infatti, la Finanziaria 2008 ha prorogato fino al 2010 la possibilità di detrarre il 55% delle spese sostenute per il risparmio energetico che comprendono una serie di interventi che vanno dalla sostituzione di caldaie all'installazione di pannelli solari, all'isolamento delle coperture o delle pareti, compresa la sostituzione dei serramenti esterni: finestre e porte d'ingresso. Tra le novità introdotte c'è quella che riguarda la possibilità di suddividere la detrazione delle spese sostenute in un periodo che va dai tre ai dieci anni, a discrezione del contribuente; per ottenere tale beneficio, nel caso di installazione di nuovi serramenti non è neppure più necessario dotarsi dell'attestato di certificazione energetica, ma è sufficiente la certificazione del produttore. Ciò significa che ora è più facile e più economico intervenire per migliorare l'efficienza energetica all'interno della propria abitazione e ottenere una serie di vantaggi che vanno da un migliore livello di comfort a un risparmio concreto facilmente quantificabile. Ad esempio, la sostituzione delle finestre permetterà di avere più caldo d'inverno e più fresco d'estate e di ridurre la bolletta dei consumi d'energia in modo evidente; non solo, una parte del costo dei nuovi infissi potrà essere recuperato proprio attraverso l'incentivo fiscale del 55%. Tutti i consumatori sono interessati a rispar-

miare, ma non tutti sanno che oggi il mercato propone finestre ad alto contenuto tecnologico, in grado di offrire prestazioni eccellenti in tema di efficienza energetica, disponibili a un prezzo accessibile. Inoltre possono essere montate al posto dei vecchi serramenti senza alcuna opera muraria, quindi senza costi aggiuntivi e senza sporcare la casa. Per verificare tutto ciò basta farsi fare un preventivo gratuito da Italplastick ([www.italplastick.it](http://www.italplastick.it)) specializzata nella produzione e nella posa di serramenti di pvc, un materiale che, tra le sue tante proprietà, possiede

anche quella di essere un ottimo isolante termico. Le finestre prodotte negli stabilimenti Italplastick di Cittadella (Pd) sono disponibili in diverse tipologie e finiture (anche effetto legno) contengono benissimo il freddo d'inverno e il caldo nella stagione estiva, permettendo una diminuzione importante dei consumi energetici (circa il 30%). Ogni particolare — telaio, anta, guarnizioni e vetro — è progettato e assemblato per garantire le migliori prestazioni di isolamento termico, nel contempo offrono anche un alto isolamento acustico dai rumori esterni. Un altro vantaggio dato dalla scelta di finestre di pvc, materiale resistente agli agenti atmosferici come il sole, la pioggia lo sbalzo di temperature stagionali, viene dal non dover più effettuare noiosi e onerosi interventi di manutenzione delle superfici, che non necessitano di manutenzione particolare all'interno dell'usuale pulizia dalla polvere e dallo smog. Telefonate subito a Italplastick per un preventivo gratuito. Un tecnico dell'azienda verrà a visitarvi e, senza alcun impegno da parte vostra, vi offrirà una consulenza gratuita proponendovi tra i prodotti Italplastick quelli che rappresentano la soluzione migliore per casa vostra. Per informazioni: [italplastick@italplastick.com](mailto:italplastick@italplastick.com) - tel.049.9417811

Servizio redazionale



## Il 4 maggio

Il 4 maggio alcuni prigionieri si preparavano a lasciare Lusiana e altri ci transitavano per tornare nei loro paesi d'origine, ma non era facile passare indenni tra le fila partigiane dopo anni di soprusi e violente rappresaglie sulla popolazione. L'opera di don Angelo Zanella e di Giovanni Xausa fu encomiabile perché evitò altri lutti e permise a molti militari tedeschi e bolzanini di ritornare a casa sani e salvi. Ma l'arciprete di Lusiana non

poté opporsi alle richieste pressanti di Toni Sajo, padre di tre dei sei ragazzi trucidati due mesi prima nella valle delle Lore. Egli era arrivato in paese all'alba, con la doppietta sulle spalle, ed aspettava fuori della porta delle scuole elementari, dov'erano stipati i prigionieri, brandendo una roncola. Quell'uomo era stato picchiato, torturato e, dopo avergli ammazzato tre figli, lo avevano costretto, con le botte, a passare in rassegna le scarpe tolte ai sei ragazzi morti, per vedere se conosceva quelle dei figli. Per scongiurare un assal-

to partigiano con conseguenze drammatiche, il prete fu costretto con la forza a consegnargli il capitano Sanden. Con Toni Sajo, c'era Carolo Battista Tiron, l'unico dei sette ragazzi ad essersi salvato, che voleva vendicare i due fratelli caduti, e un altro paio di partigiani di Mortisa. Lo condussero sul colle dello Spigolo, un crinale a forma di schiena di cavallo, la cui sommità si trova nel Comune di Lusiana, nei pressi di contrada

Gaspri, proprio sopra la valle delle Lore. Da quelle parti abitava una signora soprannominata Saonda, che aveva assistito al rastrellamento del 1° marzo e conosceva tutti i ragazzi assassinati. Quel giorno aveva visto in faccia l'ufficiale tedesco che aveva diretto la rappresaglia. Quando lo rivide accanto a Sajo e Tiron, corse verso di lui urlando e tirandogli delle pietre; dovettero staccarla a fatica perché era fuori di sé. Lo accompagnarono verso valle, camminando sulla sommità del crinale ricoperto di prato e si fermarono sopra contrada Lore, in un punto in cui si vedeva tutta la zona della rappresaglia. Sanden non pianse e non chiese pietà. Consegnò l'orologio e gli effetti personali e, come ultime volontà, chiese di far sapere alla sua famiglia che era morto da eroe. Prima di sparargli lo costrinsero a gridare: “Viva i partigiani, viva l'Italia libera!”. Sajo, pazzo di dolore, continuava a piangere e a percuoterlo, anche dopo che era morto.



LA RUBRICA DELLA PSICOLOGIA

## Adolescenza: una vera e propria rivoluzione dagli aspetti emotivi, psicologici e comportamentali

Ritorno, dopo molto tempo, su un tema che mi pare interessante e utile. Vorrei dire alcune cose sull'adolescenza, un periodo sicuramente di grande scombussolamento per i diretti interessati e, ovviamente, per chi in famiglia ci deve fare i conti. Mi preme innanzitutto ribadire che il periodo che va dai dodici ai ventotto-trent'anni è un momento particolare della vita di ogni individuo, che influenza le modalità di affrontare l'esistenza futura e permette grandi cambiamenti di prospettiva. L'adolescenza non è un passaggio dall'età di sviluppo all'adulthood, ma una vera e propria fase di crescita che coinvolge la persona in ogni suo aspetto, al fine di ristrutturare gli equilibri fisici, psicologici e sociali. Il cervello dell'adolescente è diverso, per dinamiche neurologiche, da quello dell'adulto. Alcuni studi hanno persino dimostrato che l'attività cerebrale dei ragazzi di quell'età subisce modifiche significative che si riflettono sul modo di affrontare la vita a livello comportamentale, emotivo e psicologico. Lo sviluppo corporeo, innanzitutto, provoca per un periodo piuttosto lungo (grossomodo dai nove ai quindici anni per le femmine e dagli undici ai diciassette anni per i maschi) una disarmonia mente-corpo. Le ragazze, sviluppando i caratteri sessuali secondari, possono spesso apparire all'inizio della scuola superiore già donne fisicamente formate, cosa che accade anche ai ragazzi sebbene più tardi. L'identità dell'adolescente necessita di un riequilibrio sul fronte estetico giacché le sembianze fisiche lasciano pensare ad un corpo che si avvia verso la completa maturità. Dal punto di vista emotivo, però, spesso c'è un ritardo (del tutto naturale) che non facilita di certo il vivere bambini in un corpo da adulti. Se le ragazze infatti corrono il rischio di essere considerate già grandi senza esserlo davvero (con tutti i costi ereditati da questa situazione di immaturità interna), i ragazzi spesso vengono etichettati come dei "bambinotti". In ogni caso, questo periodo di crescita viene vissuto spesso con imbarazzo e difficoltà. Il contrasto tra mondo fisico e mondo interno spesso produce momenti di crisi nell'adolescente con una reazione duplice: o si decide di crescere o si decide di rinunciarvi e restare bambini, con ovvie conseguenze comportamentali e psicologiche.

Lo sviluppo mentale, l'intelligenza formale per essere più precisi, si sviluppa in questo periodo in modo molto rapido. I ragazzi di tredici-quattordici anni iniziano ad usare un tipo di pensiero non possibile appena poco tempo prima: il ragionamento ipotetico-deduttivo. Per toglierli dall'imbarazzo di questi paroloni, possiamo fare un esempio. Il preadolescente all'inizio della sua crescita rimane ancora legata alle modalità di pensiero che aveva da bambino. Il mondo a dieci anni è fatto di grandi certezze e di proprietà immutabili che possono facilmente essere conosciute con



un po' di curiosità e applicazione. Ad un certo punto, il ragazzo si accorge della possibilità di prevedere le conseguenze dei suoi atti e di poter ipotizzare certe soluzioni ai problemi che incontra senza dover per forza verificarne concretamente le alternative. Egli può ipotizzare il futuro tenendo a mente contemporaneamente più situazioni contestuali, ed immaginarsi il risultato delle sue scelte. Il mondo reale, appena prima semplice e concreto, diventa il mondo delle possibilità, ovvero delle ipotesi teoriche. Questa conquista mentale crea uno spazio nuovo dentro il ragazzo e offre nuove disponibilità di ragionamento prima inaccessibili. L'immaginazione e la costruzione di senso si arricchiscono allora di una nuova, seppur all'inizio claudicante, capacità. L'attenzione è rivolta al possibile, all'ideale, il che impone una dura esercitazione intellettuale. Forte è in questo periodo il senso della teoria e del pensiero, che ha lo scopo di favorire l'integrazione con la comunità degli adulti. Il passaggio non è immediato e scuro da difficoltà; la voglia di costruire un proprio piano di vita rifiutando le teorie imposte o preordinate è grande, ma non sempre così immediato e accessibile.

In altre parole, i ragazzi di quindici anni sentono di poter creare una propria teoria del mondo, sentono di poter dare significato al proprio esistere facendo a meno dei modelli imposti dagli adulti. Questo spiega in modo affascinante la loro opposizione verso le regole imposte che sono continuamente contestate. La discussione con i genitori diventa quotidiana e occasione di grande crescita, se condotta dall'educante in modo significativo e rivolto alla costruzione di una propria identità. I modelli del mondo ai quali i ragazzi si affeziono creano rottura con il passato infantile, spesso risultando trasgressivi o estremi; d'altra parte, è la conoscenza del diverso che stimola la crescita. Durante questa tappa evolutiva la sicurezza è cercata in figure di riferimento che per qualche caratteristica attirano il ragazzo. Ecco l'emergere delle mode e degli idoli adolescenziali, che hanno la funzione importantissima di proporre modalità di comportamento, valori,

atteggiamenti e regole alternativi. La dinamica psicologica è molto fine. Da un lato si lotta per l'autonomia, per la costruzione di senso all'interno di un nuovo equilibrio identitario; dall'altro, l'adolescente sente l'estremo bisogno dell'adulto che lo appoggi e lo guida, da lontano, nelle sue scelte. Grande importanza assume in questo frangente il gruppo dei coetanei, che si configura come un appiglio sostitutivo ai genitori e allo stesso tempo palestra di vita e di crescita. L'egocentrismo mentale derivato dalle capacità ipotetico-deduttive viene superato con il confronto con il gruppo dei pari. Il contatto con ragazzi di pari età permette lo scambio, l'interrelazione in cui i propri pensieri trovano un contenitore che sa identificare e diversificare. Rimane essenziale il ruolo dell'adulto: egli ha il compito di bonificare, orientare, spiegare da un punto di vista emotivo e psicologico le esperienze vissute dai ragazzi con i loro coetanei. La funzione protettiva è fondamentale per non correre grossi rischi. È infatti probabile che in questa dinamica di separazione l'adolescente si metta in condizione di rischio, magari per opera di compagni più trasgressivi. Il genitore sa di dover correre questo pericolo, consapevole però che il mantenimento di un filo conduttore, di un dialogo seppur ridotto ai minimi termini, assicura al ragazzo un cordone ombelicale ben più elastico di quello infantile, ma saldo e nutrito di fiducia e rispetto per gli sforzi di crescita di cui è giusto si senta protagonista.



Stefano Rigoni,  
Psicologo Psicoterapeuta  
Cognitivo  
Comportamentale -  
Tel. 338.2919597 - E-mail:  
stefanorigoni@hotmail.com

"Schella, schella marz, garibet de kapuccen, aussar de rajkken!"

## "Vieni, vieni marzo, finiti i crauti fuori i radicchi!"

Ancora pochi giorni all'inizio della tradizione che vuole scacciare l'inverno

Ancora pochi giorni all'inizio della tre giorni di baccano, baldoria e fuochi, ovvero Shella Marz. Un rito che annualmente vede aggirarsi per vie e contrade decine di persone "armate" di bidoni, campanacci, vecchie pentole e quant'altro per far chiasso e baldoria. L'intento, sin dalla nascita di questa tradizione, è quello di scacciare l'inverno e chiamare la primavera. Anno bisestile che prevede quindi di spostare le serate nei giorni 27, 28 e 29 febbraio.

Ad Asiago i partecipanti si maschereranno con gli abiti dei personaggi della mitologia locale tra cui anguane, folletti ed elfi che si aggireranno tra vie e contrade tra clamori e schiamazzi per concludere il percorso in piazza Il Risorgimento giovedì 28 febbraio, momento clou dell'evento, con il rogo della "Vecia".

Quest'anno festeggiamenti in grande stile grazie ai 24 comuni del territorio pedemontano che hanno aderito all'iniziativa intrapresa dalla Provincia di Vicenza e da "Pedemontana.vi" per celebrare assieme il capodanno vicentino, conosciuto con il nome di "Ciamemo Marso". Nell'ambito delle celebrazioni ogni comune festeggerà con i riti che tradizionalmente caratterizzano il territorio, dall'accensione di falò alle processioni, dalle rassegne eno-gastronomiche alle sfilate in abiti caratteristici.

Gli eventi si terranno a cavallo della fine di febbraio e l'inizio del mese di marzo, come tradizione vuole, eccezione fatta per alcuni paesi come Lusiana dove il "Ciamèr Marso" si terrà a fine febbraio e il "Brusàr Marso" alla fine di marzo.

In tempi antichi, per rumoreggiare, si percuotevano con bastoni "pfanna" e "küpferin", padelle e pentole, e si percorrevano le contrade, spesso ancora innevate, al grido di "Schella, schella marz, garibet de kapuccen,



Foto  
Carlo Gios

aussar de rajkken!", ossia "Vieni, vieni marzo, finiti i crauti fuori i radicchi!". Il cambio di colture significava appunto cambio di stagione.

A Cesuna Shella Marz si celebrerà il 31 marzo. Questo perché il paese si trova in una zona d'ombra rispetto a quelle località come Roana, Mezzselva e Rotzo (altra località celebre per i falò) in cui la neve si scioglie per prima. Ecco allora che a Cesuna "l'inverno dura un mese in più".

«Abbiamo voluto accorpore le manifestazioni per sottolineare il significato storico che lega i nostri territori - afferma Martino Bonotto, assessore alla cultura della Provincia di Vicenza - in modo tale da rendere sempre più saldo il principio dell'identità veneta».

Ma l'idea dei sindaci che hanno aderito è quella di legare le celebrazioni del capodanno veneto al turismo tramite una promozione territoriale e gastronomica. «Dobbiamo calamitare l'interesse del pubblico "esterno" - hanno affermato i sindaci dei comuni intervenuti - per conquistare quel turismo, specialmente nordico e in forte espansione nella fascia Pedemontana, da sempre sensibile a questo genere di manifestazioni folkloristiche legate alla storia locale dei nostri popoli».

Luigi Frigo Bettinado

**FANTIN**

**SERVIZI DISTRIBUTIVI S.R.L.**

**ENOTECA BIRRE**

**FANTIN LIQUORI**

**ACQUE MINERALI BIBITE**

**NEGOZIO: VIA GARIBALDI - ASIAGO**

**TELEFONO E FAX: 0424 462079**

**DEPOSITO: VIA DELL'ARTIGIANATO, 246**

## Una mamma per amica? Praticamente impossibile!

E questa volta invece si parla di...GENITORI! Sì, lo so che già a casa ne avete abbastanza di loro...ma tutto quello che segue non vuole di certo essere un'analisi seria dei rapporti familiari...lascio ai posteri (o agli esperti) l'arduo compito!

Si può partire da un esempio che tutti noi, bene o male, abbiamo presente: le "Gilmore Girls", ovvero Lorelai e Rory del gettonatissimo telefilm "Una Mamma Per Amica". Come dice il titolo stesso, Lorelai senior, la mamma, sembra più essere un'amica che la madre di Rory...vanno in giro insieme a fare le abbuffate di ogni genere di dolci, o nel bosco per inseguire un cervo (ohhhhh...) e, last but not least, la mamma presenzia pure al primo appuntamento della figlia!



Bene, credete che questo sia DAVVERO possibile?

Leggo su YahooAnswers il caso "disperato" di una quindicenne con genitori iperprotettivi: "Buonasera a tutti...oggi sono uscita con 1 ragazzo...a lui piaccio e forse anche a me...però se mi fidanzano i miei genitori mi "uccidono"! Non è possibile, a 10 ragazzi ho detto no per colpa dei miei!!!! Non è giusto ho 15 anni e non posso essere fidanzata? Le dai...mi sento male a vedere le mie amiche fidanzate e io no :( aiutatemmi come posso fare con i miei? voglio morire...sto in crisi...non è giusto :( "

Le risposte sono molto varie: c'è chi dice che forse dovrebbe solo parlarne con i suoi, altri che ritengono che i genitori non la vogliono vedere crescere, e infine il suggerimento più celebre...TIENIGLIELO NASCOSTO, FURBA, NO?

Eh eh...facile a dirsi, ma di difficile applicazione, soprattutto quando si vive in un paese dove tutti conoscono tutti...le mamme hanno degli alleati formidabili nelle loro spy-investigations: l'esercito delle loro amiche "gossipare", che non tardano a riferire ogni singolo spostamento dei figli altrui...ignorando del tutto, com'è ovvio, quelli dei propri.

Pertanto si cerca di sfuggire alle regole e ai limiti imposti dai genitori con qualche espediente ingegnoso: e se da piccoli tenevate il muso di fronte alla Barbie Sposa Special Edition da 182.000 lire e al Mega-Super-Trattore-Deluxe che essi vi avevano spietatamente negato, ora vi troverete di certo a fare i conti con l'orario del copri fuoco, mai sufficiente...anche se siete maggiorenti, sì!

Infatti, di norma, i genitori tendono a rispondere ad ogni richiesta "alternativa" dei loro figli (copri fuoco più lungo, piercings, tatuaggi, e così via) con il classico "QUANDO AVRAI 18 ANNI"...ma avete mai notato una cosa divertente? A mano a mano che ci si avvicina pericolosamente alla soglia della maggiore età, che già noi ci figuriamo come il Grande Giorno Dell' Assoluta Libertà, le richieste posticipano l'approvazione a un poco rassicurante "QUANDO VIVRAI PER CONTO TUO"...

Il fatto è, che mentre si vive sotto il loro tetto bisogna stare alle loro regole...modificandole, per quando possibile, a nostro favore! :-). Quindi, se i vostri vi vietano i libri "diseducativi" che però tutti i vostri amici vi hanno consigliato (non è detto che sia perché a loro sono piaciuti), non dovete per forza privarvene o farvi SGAMARE, come si dice nel gergo: rilegate artigianalmente la copertina con la carta di giornale! Metodo approvato e sperimentato dalla Regina degli Anti-Sgami (che, assicuro, non sono io!)

Volete restare fuori un po' di più la sera o giustificare un clamoroso ritardo?

In questo caso, fate fischiare un po' le orecchie ai vostri amici, raccontando di una loro lieve sbronza e del vostro eroico tentativo di salvare la faccia (letteralmente) al vostro amico mentre gli tenevate la fronte ben lontana dal lavandino della discoteca...vedrete, saranno comprensivi!



Oppure, se non vi stanno ad aspettare svegli, ma nella fase REM ancora si ricordano dell'orario che avete fatto (e che non coincideva affatto con quello del copri fuoco)...beh, il vostro orologio si era fatalmente bloccato!

Ci sono anche individui soggetti a punizioni, che però non tardano a trasformarsi in moderni Raperonzolo nel calarsi dalla finestra della camera per sfuggire alla prigionia...la Regina insegna! :-)

Ma le performances più esaltanti si hanno quando ragazzi e ragazze vanno incontro ai primi, faticosi appuntamenti, banditi dai genitori...si sa, per amore si fa tutto!

E così, succede che ragazze a cui è severamente proibito uscire da sole con un coetaneo (e chi può dar torto ai genitori, con i tempi che corrono...) si trovino a ingaggiare le loro amiche come copertura...volete un esempio "anonimo"? Immaginate una 14enne che, non volendo trasgredire agli ordini parentali ma allo stesso tempo risoluta a non rinunciare a un appuntamento con un coetaneo, si fa pedinare a distanza da due sue amiche in modo che, di fatto, non stia proprio "uscendo da sola" con un ragazzo...la particolarità? Le amiche sono travestite da coppia di coniugi ottantenni!

E un altro aspetto divertente...è successo veramente, ma per rispetto della privacy non si possono nominare le 3 temerarie e fantasiose altopianesi...

Succede, però, che a un certo punto i genitori arrivano a sapere delle storielle romantiche dei figli (sempre grazie al "Mamme Army") e da lì cominciano le loro paranoie...non appena sapranno di una minima simpatia, scatteranno subito i limiti e le raccomandazioni con frequenza di 26 volte al minuto: "non vi potete vedere più di una volta a settimana, e fammelo conoscere, e cosa fanno i suoi, ma se fuma non frequentarlo, e se poi ti fa calare il rendimento scolastico?"...oh, bastaaaaaa!

Soluzione temporanea antistress? C'è, don't worry! Basta dire che quello/a con cui uscite ogni giorno e state al telefono almeno 2 ore alla sera è SOLTANTO UN AMICO/A!

Sembra banale, ma funziona...finché è un'amicizia, i vostri genitori saranno tranquilli...non appena si trasformerà anche solo in relazione platonica, ai loro occhi sarete sempre e irrimediabilmente in pericolo!

Non sempre, però, tutti gli amici vanno loro a genio: anche loro devono seguire il modello del compagno che non vi porterà mai fuori strada (e da lì dimostrano un grande senso della fiducia nella personalità individuale di ognuno di noi...insomma, non ci facciamo condizionare su tutto dai nostri amici, anche se sono una parte importante della nostra vita!).

Visto che, comunque, una delle frasi tipiche è quella "Voglio sapere con chi esci", questo implica anche che si debbano far conoscere gli amici ai genitori.

Mi raccomando, istruite bene i vostri amici prima di portarli a casa: che non indossino jeans a vita troppo bassa, oppure guanti borchiati, collane da metallaro...e tanto meno lenti a contatto colorate, dettagli che li farebbero automaticamente appartenere, nella mente dei vostri paranoicissimi e apprensivissimi genitori, a una setta esoterica.

Naturalmente, se dovessero notare in voi cambiamenti improvvisi di stile o di comportamento (dati in genere da fattori come la moda, o semplicemente il periodo "non-me-ne-frega-se-mi-guardano-male" tipico di ogni adolescente), la colpa ricadrà sulle compagnie che frequentate, e vi inviteranno cortesemente ad uscire con "la simpatica figlia" dei vicini di casa-che in realtà ha 9 anni e passa i pomeriggi a truccare la sua Bratz.

E a proposito di abbigliamento, in particolare per le

L'articolo sugli stili dell'altra volta ha mosso le menti degli altopianesi che ci si sono ritrovati, più nella vita reale che nel blog...alcuni mi hanno confermato la loro insofferenza verso i poser, qualcun altro mi ha ringraziato per aver messo per primo lo stile emo (nonostante dalle cuffiette dell'i-Pod dell'interlocutore si sentisse chiaramente rimbombare "Gimme More" di Britney Spears), ma in particolare mi ha colpito un sms di un amico che questa fase di "identificazione a tutti i costi" l'ha già passata..."Ricorda, nessuna categoria...basta solo essere una persona con tanta voglia di vivere tutto ciò che ci dà la vita...chi si identifica completamente in una categoria non è una persona libera, ma è come una vacca dentro un recinto!" La metafora della vacca tende ad abbassare lo stile trascendentale a cui mi stavo innalzando nelle prime righe del messaggio, ma devo dire che rende l'idea, dopotutto! Non sono mancate di certo le critiche costruttive (si veda la e-mail che ho pubblicato sul blog), o meno: un tale "Anonimo" (...fantasia portami via...) mi scrive che non ha mai sentito tante @#%\*+\* sui punk e mi consiglia di prendere aria...(?). L'ho invitato quindi a condividere con me le sue conoscenze in materia in modo da poter modificare quanto scritto, visto che, non essendo una punk, ammetto la possibilità di essere stata imprecisa; ma il temerario anonimo non ha dato segni di volermi degnare della sua-indubbiamente-iperbolica sapienza...beh, Anonimo, se stai leggendo rinnovo l'appello! :-)

ragazze...quante volte vi siete sentite dire, dopo aver provato un vestito per il sabato sera, che non era adatto alla vostra età? A noi succedeva sempre di dover portare nella borsa il vestito "peccaminoso" per poi cambiarsi a casa della Betty prima di andare in giro...e ricambiarsi in un flash nel bagno del locale, prima di salire in macchina per tornare a casa.

Ci si potrebbe dilungare moltissimo sulle raccomandazioni estenuanti, le situazioni imbarazzanti (ad esempio quando vi chiamano "pulcino" o "ranocchietto" davanti alla vostra compagnia), le punizioni e i modi in cui poterle aggirare...ma non tutti i genitori sono uguali, anzi, probabilmente molti sono decisamente più "liberali" di quanto io non abbia descritto nelle situazioni estreme qui sopra...e naturalmente, non si preoccupano gli adulti, perché non sempre i figli adottano i metodi della Regina Anti-Sgamo (personaggio che, per la precisione e la vostra tranquillità, ha vissuto la sua adolescenza una decina d'anni fa...quindi se già stavate pensando a trovarla e a metterla sul rogo, sedetevi e abbandonate i vostri intenti inquisitori).

In pratica, voi genitori dovrete essere dei "centauri" (citazione machiavellica!) e quindi adottare metodi scomodi come le punizioni quando è necessario, ma essere anche umani, dall'altra parte, nel concedere ai figli la libertà che ogni tanto si meritano...o no? :-)

Tanto, comunque sia, giudicheranno le vostre idee preistoriche...per poi accorgersi solo dopo, nella maggior parte dei casi, di quanto avevate ragione!

E se anche vi urlano in faccia che state solamente cercando di rovinare la loro vita perché non li lasciate uscire un sabato sera...beh, tenete conto che tra 20 anni loro saranno ancora più protettivi con i loro figli!

Per ogni discussione, al limite, si risolve tutto con una bella riunione di famiglia in stile "Settimo Cielo" (ma se si può evitare, per noi figli è anche meglio)...

Sicuramente, per quanto difficili possano essere i rapporti familiari, a noi giovani non può andare peggio del povero Jean Claude di "Mai dire Martedì": infatti, nella serie comica di cui è protagonista, ha un rapporto conflittuale con una Madre (con la M maiuscola!) piuttosto autoritaria, che lo spaventa con la minaccia di privarlo di cose di vitale importanza... una frase esemplare: "MALETTA SIALA TUA PROGENIA! E DI PURE ADDIO ALLE BRAGHETTE DA CUBISTA DI JUST CAVALLI!" I video documentativi del caro e sfortunato Jean Claude li trovate come sempre nella gallery del blog...naturalmente aspetto i vostri pareri e le vostre esperienze sull'argomento "parents"! Alla prossima! :-)



# LUCIO TOPATIGH COME ASIAGO: A QUOTA 1000

Raggiunta la vetta il Falco plana verso il nido

Lucio Topatigh, l'Highlander, l'immortale. L'ultimo dei grandi e forse il più grande giocatore di hockey italiano di tutti i tempi, colui che incarna e rappresenta meglio di chiunque altro in Italia quello sport, l'hockey su ghiaccio, che su di lui ha avuto un fascino irresistibile. Martedì sera Lucio Topatigh è stato il primo italiano a toccare un traguardo storico: mille partite da professionista in campionato (escludendo quindi Coppe, Supercoppe e Nazionale), una carriera lunga 25 stagioni dal 1983/84 a quella in corso.

Traguardo che non ha eguali in Italia, consumato su tre "fronti": Asiago (da cui parte e con cui si chiude), Bolzano e Milano.

Lo abbiamo incontrato alla vigilia della trasferta di Pontebba per questa intervista.

Quanto ha pesato ciascuna di queste squadre?

"Finalmente è arrivata l'ora! È un traguardo che ho voluto fortemente, contro ogni difficoltà, ed ora sono felicissimo di esserci arrivato. Ho vissuto queste tre esperienze, tutte a loro modo importanti, ciascuna per sé stessa, senza pensare al passato o al futuro. Non ho nulla da rimpiangere della mia carriera se non il fatto che avrei voluto vincere di più con la maglia dell'Asiago: ma il top della mia carriera l'ho vissuto nella parentesi di Bolzano, dove comunque sono stato benissimo. Peccato che ad Asiago non si sia riusciti a ottenere maggiori successi dopo il tanto agognato scudetto 2001. Se ho ottenuto tutto questo lo devo in parte anche ai sacrifici di mia madre (i miei primi pattini costarono un suo intero stipendio) - ricorda con commossa gratitudine - delle mie sorelle e della mia attuale famiglia; a tutti loro vorrei dire oggi il mio grazie".

Topatigh è sempre stato giocatore che non passa inosservato: amato o odiato; ha fatto impazzire tifosi e sostenitori, esal-

tati dal suo gioco maschio e virile, da quella sua indomita fiera, da quella sua saper dare sempre e comunque tutto per la maglia che indossava. Odiato dagli avversari per la sua implacabile sete di vittoria e per i suoi atteggiamenti istrionici. Ovunque, però, hai lasciato dietro di sé una scia di massimo rispetto; lui vanta un grande numero di estimatori e tifosi un po' ovunque, tanto che qualcuno viene da Bolzano o da Milano quando queste squadre giocano ad Asiago più per rivedere e salutare il "Falco" che per sostenere la propria squadra!

"In campo non mi sono mai risparmiato, e non mi sono mai tirato indietro anche quando giocavo contro ex compagni, ex amici, precedenti squadre; non ho mai avuto problemi mentali nell'affrontare questo tipo di gare, anzi, questo mi dava maggior carica e stimoli. Sono contento ed orgoglioso di aver seminato e raccolto così tanti consensi, frutto forse della consapevolezza che ho sempre fatto il mio dovere fino in fondo, al massimo. Essere tuttora additato ed acclamato come un idolo, specie nella mia terra, mi riempie ovviamente d'orgoglio".

Per Lucio l'hockey non è un lavoro, né una passione: è la ragione unica o quasi di gran parte della sua vita, la cosa più importante, quello per cui e su cui ha basato tutto il suo essere, un elemento presente nel suo dna e che scorre copioso ed irrinunciabile nelle sue vene.

"A 18 anni ho dato la svolta alla mia carriera: mi sono posto l'obiettivo di voler arrivare in alto, di diventare bravo. Prima ho curato la preparazione fisica, lavorando duramente, poi, nel 1985, sono andato a Praga per due mesi per migliorare il mio bagaglio tecnico, cosa che mi ha completato e fatto fare il salto di qualità. In 25 anni ho avuto parecchi infortuni, anche gravi, ma que-

sto non ha minato la mia voglia e la mia determinazione, anzi ha stimolato ancor più la mia voglia di recuperare. Ed a questo proposito devo ringraziare i medici, in particolare il dr. Costacurta ed il dr. Scalco, ma anche tutto il personale paramedico dell'Ospedale di Asiago ed anche "Teo", il massaggiatore dell'Asiago, che in quelle occasioni mi sono stati aiuto prezioso ed insostituibile per il mio recupero".

Topatigh è un po' un "dinosauro", visto che la sua razza è in estinzione, se non già estinta. Esistono e crescono ancora ragazzi bravi e di qualità, ma è praticamente scomparso questo modo di concepire l'hockey: quanto difficile è chiedere ad un ragazzino di sacrificare tanto, tutto di sé stesso per lo sport?

"Oggi è effettivamente difficile chiedere ai giovani di fare sacrifici, nessuno forse è disposto a soffrire più di tanto; ma sono questi gli unici ed insostituibili mezzi per arrivare lontano. Negli spogliatoi di oggi ci sono ragazzi con talento ma a loro dico sempre che bisogna saper soffrire per uscire dall'anonimato; solo così si può arrivare a lasciare il segno".

Ha perso qualche penna, ma il "Falco" continua a volare, continua a farsi valere, continua ad essere, a 42 anni e mezzo, un mix esplosivo di potenza, esperienza, qualità, continua a poter "dire la sua" fra tanti ragazzi e ragazzini rampanti ed agguerriti per i quali continui ad essere un esempio, un idolo, un mito.

"Qualche settimana fa sono rientrato nello spogliatoio di Asiago in punta di piedi, senza stravolgere o disturbare gli equilibri esistenti, col massimo rispetto per le persone ed il lavoro fatto. Ho avuto la possibilità di allenarmi e mi sono fatto trovare pronto alla prima chiamata. Ho iniziato a collaborare col settore giovanile

e sono felice di poter trasmettere ai ragazzini la mia esperienza; a loro dico che tutti possono diventare grandi, a patto di crederci fino in fondo ed essere disposti a lavorare duro, senza confrontarsi con gli altri, nemmeno con i più bravi, cercando invece di ritagliarsi un proprio ruolo, creandosi una propria identità".

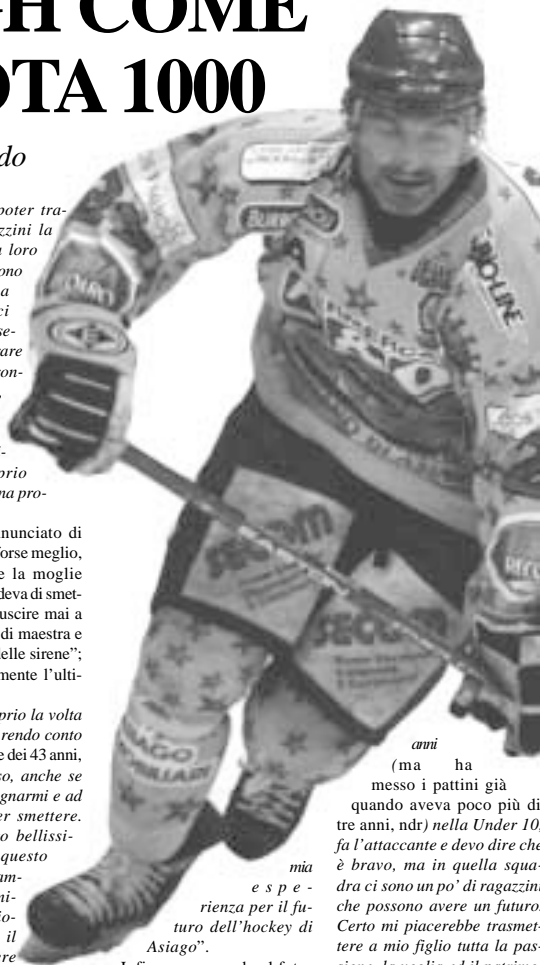
Varie volte ha annunciato di voler smettere (o, forse meglio, di voler ascoltare la moglie Marzia che gli chiedeva di smettere) senza però riuscire mai a "legarsi all'albero di maestra e resistere al canto delle sirene"; stavolta sarà veramente l'ultima?

"Sì, stavolta è proprio la volta buona! Adesso mi rendo conto che l'età (alle soglie dei 43 anni, ndr) ha il suo peso, anche se non riesco a rassegnarmi e ad accettare di dover smettere. Comunque è stato bellissimo raggiungere questo traguardo a cui ambivo molto e, terminata questa stagione, sarà proprio il tempo di appendere i pattini al chiodo.

L'anno prossimo vorrei però fare una grande festa, organizzare una grande partita d'addio a cui invitare tutti i più grandi giocatori italiani. Sono stato fortunato ad avere una compagna che non ha mai condizionato le mie scelte sportive in tutti questi anni: adesso è venuto il tempo di dedicare a lei ed ai miei figli il giusto tempo e la mia presenza".

Ma Topatigh non può però uscire da questo mondo in punta di piedi!

"No, penso e spero di poter restare, cercando i tempi ed i modi per mettere a disposizione e trasmettere ai giovani la



avvi  
(ma ha messo i pattini già quando aveva poco più di tre anni, ndr) nella Under 10, fa l'attaccante e devo dire che è bravo, ma in quella squadra ci sono un po' di ragazzini che possono avere un futuro. Certo mi piacerebbe trasmettere a mio figlio tutta la passione, la voglia ed il patrimonio d'esperienza che ho io e confesso che sarei (ovviamente) felicissimo di vedere di nuovo la scritta Topatigh su di una maglia dell'hockey asiaghesse ed italiano. Vedremo".

Cesare Pivotto

## INUMERI DELLA SUA CARRIERA.

- 1000 le partite ufficiali in Serie A
- 644 i gol realizzati in Serie A
- 1417 i punti realizzati in Serie A
- 7 gli scudetti vinti: 5 a Bolzano, 1 ad Asiago e 1 a Milano
- 3 le Coppe Italia vinte, tutte con l'Asiago (1991/92, 2000/01 e 2001/02)
- 245 le presenze con la maglia azzurra
- 4 le partecipazioni Olimpiche: Albertville 1992, Lillehammer 1994, Nagano 1998 e Torino 2006

Vita dura, complicata, difficile, tutta in salita per questo Asiago che non riesce a divincolarsi dalla morsa del fondo classifica e ad affacciarsi all'auspicato obiettivo stagionale, quello di entrare nei playoff.

La squadra ha dimostrato di valere, di avere numeri e qualità, tecniche e caratteriali, ma forse non ha ancora trovato la personalità, la coesione, le sinergie ideali per mettere a frutto il duro lavoro svolto con diligenza, impegno e determinazione.

Eppure il campo ha fatto fatica a dar ragione a Camazzola ed ai suoi, spesso vittime di sé stessi e delle proprie incertezze, anche non gravi ma fatali, sempre.

## Emisfero Asiago: assalto all'arma bianca Servono punti per continuare a sperare

Nessuno ha perdonato né concesso nulla, quest'anno, al team targato Emisfero, neanche la buona sorte, in una stagione che, comunque vada, resterà per sempre indelebilmente segnata dal suo tragico esordio; nello spogliatoio e sul ghiaccio si è lavorato duro ("peccato che qualcuno si sia perso per strada e sia andato via proprio quest'anno che avrebbe avuto spazio e modo di farsi valere ed apprezzare" dice qualche giocatore) e non è mai mancato l'impe-



gnone e la voglia di arrivare al miglior posto possibile, lavorando con tenacia anche contro la sequenza di infortuni che ha ben poche volte concesso a Camazzola l'onore di vedere tutti assieme i suoi ragazzi.

È una squadra che piace, che ha saputo ricucire lo strappo col pubblico che, lentamente, riguarda con fiducia a questa realtà; una squadra che sta crescendo assieme al suo allenatore e che un altro anno, fatto tesoro dell'esperienza di que-

sta stagione e con un qualcosa in più, saprà certamente compiere un evidente salto di qualità verso mete ambiziose.

Scrivo queste righe alla vigilia di Asiago-Alleghe il cui risultato potrebbe emettere sentenze definitive così come responsi speranzosi, ma sarà realisticamente dura trovare l'aggancio per uscire dalla palude del fondo classifica con ben cinque scalini da recuperare alla più diretta concorrente (oggi il Cortina)!

Sarà difficile, anzi difficilissimo, ma questo Asiago vuole e deve crederci, comunque, fino in fondo, fino a quando sarà la matematica, semmai, a dire basta. Cesare Pivotto

Una domenica speciale. Il 17 febbraio, infatti, la Nuoto Altopiano per la prima volta nella sua giovane storia è stata rappresentata da un proprio atleta in un campionato regionale.

Una domenica speciale per Gabriele Carli, classe '98, che a Spresiano (Tv) si è cimentato nella categoria esordienti "B" con coetanei, ma anche avversari più "vecchi" di un anno, facendo un figurone: 8° posto generale nei 50 metri dorso, ma con il secondo tempo (38".20) tra quelli del suo stesso anno. Nei 50 metri stile libero, invece, 13° posto assoluto, con la quarta prestazione (34".00) tra quelli del '98.

Una soddisfazione enorme per la società presieduta da Massimo Frigo e per l'allenatrice Manuela Pentassuglia, che, con gli occhi che ancora brillano, commenta: << Gabriele Carli è certamente un prospetto interessante all'interno di un movimento che qui sull'Altopiano sta avanzando spedito. Tanti bambini e bambine si stanno avvicinando a questa disciplina attraverso i corsi e se ne stanno innamorando. Tornando a Gabriele, penso che tra un paio d'anni, continuando a lavorare con passione, sarà nella categoria esordienti "A" con la possibilità di ben figurare anche in ambito nazionale, soprattutto nel "dorso". La sua specialità >>. Per Gabriele Carli il prossimo impegno nel cam-

## Nuoto Altopiano



pionato regionale è fissato già per questa domenica (24) a Treviso. Ma le giovani speranze del nuoto altopiano hanno brillato anche a Valdagnò, nelle gare provinciali riservate alla categoria "propaganda" (anni '99 e '00).

Il gruppo di Manuela Pentassuglia, composto da nove elementi (5 maschi e 4 femmine) ha iniziato l'attività agoni-

stica solo da un paio di mesi, ma sta crescendo rapidamente ed i risultati già si vedono. Nelle prove a cui i ragazzi hanno preso parte, infatti, il podio è sempre arrivato, anche nella staffetta, chiusa in terza posizione. Prossimo appuntamento a Schio il 2 marzo.

È in gara, tra qualche mese, potrebbe anche tornarci proprio Manuela Pentassuglia, l'allenatrice che per amore si era trasferita in Altopiano e per amore del nuoto prova a vincere una sfida con se stessa.

<< Ho voglia di tornare a gareggiare - confessa Manuela - ed ora mi sto allenando per riuscirci. L'input mi è stato dato da un tecnico che ho incontrato in una delle gare dei miei ragazzi. Mi ha detto "ma perché non provi ad allenarti di nuovo? Un mese e poi vediamo". Ed ho accettato questa sfida >>.

Per dimostrare, forse, che le qualità per emergere c'erano tutte. Lei che aveva abbandonato l'agonismo, per motivi di studio, all'età di 19 anni. Ma il nuoto è la sua vita, è diventato il suo lavoro ed ora bussa di nuovo alla porta del suo cuore. << Da una decina di giorni mi sto allenando nei "buchi" liberi qui in piscina ed i primi riscontri, anche in termini cronometrici, sono soddisfacenti. Alla scadenza del mese valuteremo cosa fare, ma la fiducia di poter tornare in acqua nella categoria "master" in aprile c'è, eccome >>.

## Il Motor Club Altopiano festeggia 20 anni di attività

Rinnovato recentemente il consiglio direttivo, Leandro Scaggiari è il nuovo presidente

Appassionati di motori veloci, potenti, rombanti. Uniti in gruppo da ben vent'anni per tifare Ferrari e seguire la Formula Uno, ma anche i rally e le gare di moto, condividendo le emozioni, magari vivendole da vicino, divertendosi a pronosticare vincitori e risultati: è questa l'essenza che unisce gli iscritti al Motor Club Altopiano, nato come Ferrari Club nel luglio del 1988. Furono Armando Fontana, Giorgio Zotti e Lorenzo Frigo a dare vita all'associazione, che dalla sua costituzione ha sede a Campoverve presso l'Albergo Toi. La tessera n. 1 fu intestata e spedita a Enzo Ferrari, la n. 2 toccò a Giorgio Zotti, primo presidente. Fra i ricordi dell'attività del club, numerose gite a Monza e Imola per assistere ai Gran Premi di Formula 1, ma anche al Museo Ferrari, alla fabbrica di Maranello dove vengono costruite le auto sportive, alla pista di Fiorano, con la possibilità che veniva data un tempo a uno dei componenti il gruppo di fare un giro con un'auto da corsa sulla pista dove vengono collaudate le auto da strada e da gara. E ancora, la presenza alle cene annuali di tecnici e dirigenti Ferrari, pronti a spiegare il loro lavoro, rispondendo alle domande e curiosità dei presenti. Ma col tempo, come sta succedendo per tante cose, tutto si è fatto più difficile e impegnativo, andare a vedere

Raduno Ferrari a Marcesina



un gran premio è diventato assai costoso, e anche mantenere il nome Ferrari Club è risultato complicato dal punto di vista economico, amministrativo e gestionale, con il risultato che il gruppo un paio di anni fa si è visto costretto a cambiare il nome in Motor Club Altopiano. Una sorte toccata alla gran parte dei club Ferrari, tanto che oggi quelli ufficiali sono solamente 170 in tutto il mondo, contro i quasi 1.000 precedenti all'imposizione delle regole dettate dalla società per potersi fregiare di titolo di club ufficiale, considerate improponibili. Ma a parte il ramarico iniziale, alla fine questo poco è importato, visto che il gruppo, autogestendosi, ha continuato nel suo impegno e lavoro con lo scopo di divertirsi e far divertire, organizzando, come è stato fatto fin dall'inizio, appuntamenti e manifestazioni solo per passione, senza alcun scopo di lucro. I soci attuali sono circa 110 fra maschi e femmine, con età che va dai 12 agli 80 anni, dei quali il 60% è altopiano, il rimanente proviene da altre zone, anche fuori provincia. Dopo l'assemblea dei soci, è stato recentemente rinnovato il consiglio direttivo, che viene riletto ogni anno; il nuovo presidente è Leandro Scaggiari, il suo vice Ivano Rigoni, segretario Armando Fontana. Definito anche il

programma delle manifestazioni organizzate per il corrente anno, è stato preparato il primo comunicato informativo del 2008, con il quale si sottolineano date ed eventi: sono previsti momenti conviviali con cene di vario genere, tornei di freccette e di bowling, la partecipazione a gare di go kart e l'organizzazione del raduno di Ferrari e di auto e moto d'epoca, nonché la consueta gita in pullman per visitare il motor show a Bologna. "Nei notiziari che inviamo ai soci - spiega Armando Fontana - indichiamo inoltre date e luogo delle gare di rally che si tengono nel vicentino, valide per i campionati regionali e nazionali. Alcuni di noi sono ufficiali di gara per manifestazioni di vario genere, spesso facciamo servizio in gruppo per rally e gare di go kart, e questo ci dà la possibilità di viverle da vicino. La nostra segreteria è poi a disposizione dei soci per la compilazione delle pratiche per auto e moto con più di vent'anni di immatricolazione da iscrivere all'ASI (Automotoclub Storico Italiano) che offre numerosi benefici per assicurazione, tassa di proprietà e passaggio di proprietà". Il Motor Club Altopiano ha anche un proprio sito internet ([www.motorclubaltopiano7c.org](http://www.motorclubaltopiano7c.org)) sempre aggiornato anche con le classifiche dei pronostici di Formula 1 e Moto GP, che si possono giocare di persona presso la sede del club, ma anche tramite fax, mail, cellulare con sistema fax.

Sono in tanti a fare i propri pronostici solo per il puro gusto di giocare, a fine anno vengono premiati i primi dieci classificati, con una targa ricordo ai primi tre, ma si gioca con entusiasmo soprattutto per la soddisfazione di essere i più bravi, azzeccando il maggior numero di risultati. A proposito di soddisfazioni, vale la pena di citare uno dei risultati più positivi della vita del club, che è quello di contribuire a far pubblicità all'Altopiano tramite le proprie iniziative. "Solo con la passione, senza spendere nulla - dice Leandro Scaggiari - negli anni siamo riusciti a fare una buona pubblicità del nostro territorio. In occasione dei raduni di auto Ferrari arriva tanta gente che spesso visita l'altopiano per la prima volta, rimanendone affascinata. Lo scorso anno il ritrovo ha avuto come tappa principale Marcesina e Val Maron, con un percorso in mezzo al bosco che ha entusiasmato i partecipanti. Il nostro proponimento è anche quello di toccare ogni anno paesi diversi, con lo scopo di coinvolgere e promuovere tutto l'Altopiano". Il raduno "Le Ferrari sull'Altopiano" quest'anno è programmato per domenica 18 maggio, mentre tra i prossimi appuntamenti per soci e simpatizzanti c'è una cena a base di "paella" in programma venerdì 14 marzo al ristorante Camping Ekar e i tornei di freccette all'Albergo Toi di Campoverve, venerdì 11 e domenica 13 aprile. Gli interessati si possono rivolgere alla sede del club, tel. 0424 692157, dove è possibile anche avere informazioni per le iscrizioni al club.

Silvana Bortoli



Leandro Scaggiari e Armando Fontana

## Sciessere re del rally

Il lusianese Giacomo Sciessere ha vinto la ventinovesima edizione del trofeo Neve-ghiaccio organizzato a Monte Comon da "Ruffato formula". Sciessere aveva vinto tutte e tre le gare eliminatorie della sua categoria. Ecco la classifica finale assoluta: 1) Giacomo Sciessere punti 40; 2) Filippo Bariletti 38; 3) Paolo Rigoni 34; 4) Enzo Zagardi 30; 5) Paolo Marzari 26; 6) Marco Dal Grande 24; 7) Stefano Brunello 24. I vincitori delle varie categorie sono stati Paolo Marzari con "Autobianchi A 112" (sotto i 1600 cc trazione anteriore); Giacomo Sciessere ("Renault 5 Gti" (sopra i 1600 cc trazione anteriore); Bariletti Filippo "Fiat X 1.9" (trazione posteriore); Davis Schuster "Lancia Delta" (trazione integrale). E.Z.



Nella foto, la "Renault 5 GT di Giacomo Sciessere

**L'EMPORIO**

Casalinghi Articoli Regalo Lista Nozze

**Galleria Sporting - Asiago tel.0424 462388**

**NUOVO - ELEGANTE - PRESTIGIOSO**

**Ritira la nuova CARTA ARGENTO**

**CARTA D'ARGENTO**

ALTOPIANO DI ASIAGO 7 CORNATE

**Risparmierai fino al 15 %**



A.C. ASIAGO ALTOPIANO CALCIO

# La giusta scelta di puntare sui giovani comincia a dare i primi buoni frutti

La storica società calcistica di Asiago presenta un gruppo di giocatori molto giovani che dimostrano impegno e buona volontà. 150 gli atleti tesserati, suddivisi nei vari campionati di categoria

Dopo una serie di campionati con risultati piuttosto alterni e non sempre molto soddisfacenti, ormai da un paio d'anni la storica società calcistica di Asiago ha deciso di imboccare senza indugi la strada dei giovani, rigorosamente residenti sull'Altopiano, cercando di dedicare le migliori energie e la massima attenzione verso il settore giovanile, ed i primi risultati sono già sotto gli occhi di tutti, basta scorrere le posizioni dell'attuale classifica. La prima squadra, militante nel campionato di terza categoria del girone vicentino, la più giovane dell'intero girone, dopo un inizio un po' balbettante dovuto forse all'inesperienza ed alla mancanza di amalgama tra i vari reparti, nelle ultime tre domeniche è riuscita a raccogliere tre vittorie consecutive,

scalando la classifica verso l'alto ed aspirando così ad un posto per i play-off che daranno diritto alla vittoria finale. Tale risultato deve altresì essere considerato molto importante visto che in questo periodo invernale, essendo innevato il campo dello stadio A. Zotti, le partite casalinghe e gli allenamenti vengono svolti in pianura e in palestra, con molti disagi e sacrifici da parte di atleti, allenatori e dirigenti dell'intera società, che può orgogliosamente vantare circa 150 atleti tesserati suddivisi nei vari campionati di categoria. La società A.C. ASIAGO ALTOPIANO CALCIO, diretta dall'infaticabile pre-

sidente Santino Rossi e dal direttore sportivo Federico Longhini, è iscritta con ben tre squadre ai campionati Pulcini (Pulcini A, B e C), oltre ai campionati Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores e Prima Squadra. Abbiamo chiesto all'allenatore della Prima Squadra, il popolare Rudy Baù, al quale riconosciamo l'indubbia abilità di saper proficuamente lavorare con i giovani, quali siano i punti di forza di questa squadra: "E' un gruppo di 18 giocatori molto giovani. Sono tutti molto giovani ma dimostrano, durante tutti gli allenamenti e le partite, una grande volontà di migliorare e di crescere, e sono convinto che da qui



alla fine del campionato riusciremo senz'altro a toglierci molte soddisfazioni". Cogliamo l'occasione per inviare un augurio particolare al difensore asiaghesse Bortoli che, in nell'ultima partita (domenica 17 feb-

braio), ha subito un grave infortunio che lo terrà lontano dal gioco per qualche tempo: tutta la società ed i giocatori lo aspettano di nuovo in campo al più presto! La società ha inoltre programmato una corposa serie

di iniziative, di cui vi informiamo tempestivamente, nell'intento di riuscire a portare allo stadio A. Zotti un sempre maggiore numero di sportivi appassionati, atleti, tifosi e simpatizzanti. **Alessandro Cunico**

## CALCIO CANOVE

# Massimo, il fantasista - Fabio, esempio di fair play

Quando ci incontriamo, alle sei di sera, Massimo Slaviero e Fabio Rigoni hanno appena terminato di lavorare, il primo presso l'ufficio tecnico del comune di Roana e il secondo nella ditta di famiglia. Abbiamo poco più di mezz'ora di tempo per fare una chiacchierata prima che, assieme ai compagni di squadra dell'A.C. Canove, scendano a Cogollo per l'allenamento. E' così per tre sere la settimana, il martedì, mercoledì e venerdì, nel periodo invernale quando il campo da calcio locale non è praticabile. "D'inverno - dicono i due calciatori - è piuttosto dura, sia per gli allenamenti che per le partite, visto che siamo costretti a giocare in pianura anche quelle casalinghe. Ma siamo fiduciosi che il prossimo turno in casa, fra tre domeniche, possa essere disputato qui a Canove." Massimo Slaviero attualmente è il capo cannoniere della squadra, con otto gol segnati in questo campionato. "Per me è già un record - dice - ma mi sa che il primato non durerà a lungo, Benetti sta per

raggiungermi, sento il suo fiato sul collo!". Invece a noi ci sa che è proprio tutto da vedere, da quel che ne sappiamo "Maci Slaviero, fenomeno vero", come lo incitano i suoi compagni, è il fantasista della squadra, capace di inventarsi azioni decise, sorprendendo tutti. Come quella volta che, un paio di anni fa in una partita con il Piovene, dopo un primo tempo sottotono e ormai a rischio di sostituzione, nella seconda frazione di gioco segnò ben tre gol, portando la squadra a pareggiare. "La sera prima - racconta - ero stato a Milano per vedere il Milan, la mia squadra del cuore, giocare contro la Juve, ed ero rientrato piuttosto tardi, fatto che mi veniva rimarcato, imputandolo come responsabile della mia scarsa forma. Risposi con i fatti, ov-

vero i tre gol, lasciando tutti di stucco, tanto che questo è uno degli episodi che più spesso rammentiamo". - Ma abitualmente come vi comportate la sera prima delle partite? "Il sabato sera - risponde Fabio - si va a letto presto, oggi ci teniamo più di un tempo a seguire certe regole, per cercare di essere al massimo della forma durante gli incontri. La "festa" si fa il venerdì sera, tutti insieme

dopo l'allenamento". Fabio Rigoni ha 26 anni, è di Asiago, gioca da oltre dieci anni nel Canove, il suo ruolo è quello di esterno destro. Calcio, gioie e dolori: è proprio grazie al calcio che ha incontrato Elisa, la sua ragazza, conosciuta dopo una partita alla quale lei aveva assistito; ed è giocando, che per ben due volte si è fratturato il setto nasale. "Fabio è un ragazzo generoso - dice di lui

Massimo - sia come calciatore, che come persona. Quando gioca è molto corretto, forse troppo, perché in certe occasioni un po' di cattiveria non guasterebbe." Fra i ragazzi e dirigenti del Canove finora abbiamo incontrato tifosi milanisti e juventini, quindi c'è un po' di sorpresa quando Fabio dice di tifare Vicenza, da sempre. "Non so neppure bene perché - ammette - ma quella biancorossa è da sempre la mia squadra del cuore. Forse la mia passione è nata da piccolino, quando giocando nell'Asiago ho disputato alcune finali provinciali al Menti. Con la squadra ci si fermava poi allo stadio per vedere la partita del Vicenza, e questo mi è rimasto impresso nel tempo". Parliamo ora

del Canove e dell'andamento della stagione. "L'ultimo incontro contro l'Angarano, - dicono i due compagni di squadra - è terminato 1 a 1. Un pareggio che ci sta un po' stretto, si poteva fare di più, com'è successo in altre occasioni. Purtroppo ci manca ancora qualcosa, arrivati a un certo punto ci vorrebbe una naturale e positiva continuità, un qualcosa in più che però non arriva". Prima di salutarci due parole su tutt'altro argomento, chiedo a Fabio e Massimo come passano le loro vacanze. "Mi piace il caldo, senza alcun dubbio - dice Fabio - e sono proprio le mete al caldo le mie preferite. L'ultima vacanza è stata a Capo Verde, luoghi bellissimi, che consiglio di visitare". "A me piacerebbe andare al caldo - gli fa eco Massimo - ma per il momento devo pensare a ristrutturare la casa dove ho in programma di andare a vivere con Giulia, la mia ragazza". **Silvana Bortoli**



Fabio Rigoni (a sinistra) e Massimo Slaviero

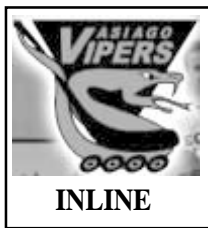
**- Agenzia di Assicurazioni e Consulenze**

**STEFANO FRIGO**

Altopiano del 7 Comuni

Servizi di consulenza assicurativa gratuiti

Stefano Frigo - Canove di Roana Via Roma, 155 Tel. E Fax 0424 692630 - Cell. 340 8549969 - E-mail frigostefano@alice.it



HOCKEY INLINE

# Asiago Vipers giù dalla vetta E domenica c'è il derby

In Serie A2 i Black Vipers si preparano alla "poule promozione"  
In Serie B le due asiaghesi inseguono la capolista Verona.

Asiago non è più in vetta. Sì, proprio così, avete letto bene, nessun errore di stampa.

E questo, quando una squadra come i Vipers è abituata a vincere di tutto e anche di più, fa quasi più notizia dell'ennesimo trofeo conquistato o record realizzato. Ma come è successo? Ad essere onesti, come già riportato nel precedente numero, l'Asiago "operaio" capace di fare quadrato e compiere piccole, grandi imprese anche in emergenza da un po' di tempo non era più lo stesso.



La sconfitta interna patita con il Milano 24 nell'ultimo turno del girone di andata era stata una campanello d'allarme. Poi, però, erano arrivati i successi con Modena (12-2) e Forlì (1-5) a riportare un po' di tranquillità prima del fragoroso tonfo (7-8), il secondo in meno di tre settimane, di domenica scorsa a Sandrigo contro l'Empoli, che già nel campionato 2005/06, ma sulla pista toscana, aveva fatto

lo sgambetto agli allora freschi campioni d'Europa. Uno scivolone inatteso, che ha fatto precipitare i Vipers dalla vetta al terzo posto, ma che comunque è passato in secondo piano in una giornata segnata profondamente dalla tristezza, con i campioni d'Italia in pista con il lutto al braccio per la prematura scomparsa di Sonia Sartori, sorella del capitano Cristiano e da sempre al fianco della società, in passato anche in qualità di dirigente (presidente dei Black Vipers).

Ora bisogna ricominciare daccapo e rimettersi in discussione ed in gioco. E questa squadra sa come farlo. All'orizzonte, domenica 24 febbraio (ore 18), c'è un'importante verifica: il derby in casa dei Diavoli Vicenza. Un incontro particolare, che arriva in un momento particolare, per entrambe le formazioni. Nessuna novità, invece, in Serie A2, dove gli Asiago Black Vipers hanno conquistato con largo anticipo il primo posto nel girone "A" e dall'8 marzo inizieranno la seconda parte del loro cammino nella "poule promozione" che compren-

de Ferrara, Latina e la vincente dello spareggio tra le seconde.

<< Fin qui abbiamo svolto abbastanza bene il nostro compito - afferma il capitano dei Black Andrea Benetti - siamo a punteggio pieno, con 58 reti realizzate e appena 7 subite, e vogliamo rimanere imbattuti anche dopo la gara di ritorno con il Montebelluna. Abbiamo avuto alti e bassi, è vero, ma nei momenti delicati siamo riusciti a dimostrare il valore del nostro gruppo. Nella "poule promozione" arriverà il bello: le sei partite che andremo a disputare saranno tese e combattute, questo è sicuro. Le altre qualificate si stanno rinforzando molto; chi ambirà alla promozione diretta dovrà davvero sudarsela >>>.

L'ultimo appuntamento della prima fase è in programma domenica 24 febbraio, a Silea (TV), quando alle ore 15 i "men in black" di coach Marobin affronteranno il Montebelluna. In Serie B, completando così

la panoramica, le due compagini Vipers sono attualmente appaiate in seconda posizione alle spalle dell'imprendibile Verona, fin qui a punteggio pieno. In trend po-



sitivo da tre giornate la formazione "A", quella con maggior tradizione nella categoria, risalta fino al secondo posto, dove si trova anche la formazione "B", l'ambiziosa matricola, che però ha una gara da recuperare (a Sacile). Nel fine settimana si chiude il girone di andata. Impegno interno per i Vipers "A", che sabato 23 febba-

rio ricevevo (ore 18) lo Spinea; mentre domenica 24 febbraio i Vipers "B" saranno di scena ad Udine contro il fanalino di coda del girone.

Stefano Angonese

## Campolonga, il 2 marzo la settima edizione

L'Ass. sportiva dilettantistica Sportplus Equipe in collaborazione con il Centro Fondo Campolongo di Rotzo, il Comune di Roana, il Comune di Montebelluna, il Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni, la Scuola Sci Campolongo Verenetta, il Centro Fondo Millegrobbe con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso, della Provincia di Vicenza e della Comunità Montana Spettabile Reggenza 7 Comuni, organizza per domenica 2 Marzo 2008 la 7ª edizione della Granfondo Internazionale di sci nordico amatoriale a tecnica libera denominata "CAMPOLONGA". 1ª Prova del CAMPOLONGA CHALLENGE 2008 Sono previste 2 distanze: 20 km, 45 km. Sono ammessi alla gara concorrenti di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18° anno d'età ed in possesso del certificato medico previsto delle normative vigenti. La quota d'iscrizione,

da effettuarsi entro l'1 marzo, è di 35 Euro. Non si accettano iscrizioni il giorno della gara. Per le donne la quota d'iscrizione è stata fissata in 20 euro, interamente devoluta in beneficenza. E' obbligatorio inviare la conferma d'iscrizione (inserendo tutti i dati anagrafici e il percorso scelto) via fax al 1782257161 oppure allo 0423/722412 allegando copia del certificato medico o dichiarazione del Presidente della Società di appartenenza



attestante l'esistenza dello stesso c/o la sede sociale. Le iscrizioni devono pervenire tramite bonifico bancario codice IBAN IT02C020086207000040711970 intestato a Ass. Sportplus Equipe. In caso la manifestazione non fosse effettuata (solo a causa d'insufficiente innevamento) la quota darà diritto a partecipare gratuitamente all'edizione 2009. I pettorali saranno distribuiti presso il Centro Fondo Campolongo dalle ore 14 alle 18 di sabato 1 Marzo e la domenica dalle ore 8.00. La partenza della 45 km e della 20 km è prevista per le ore 10. In concomitanza con la Campolonga, si effettuerà una gara riservata ai giovani nati negli anni 1997, 1998, 1999. Si tratta della terza edizione della Mini Campolonga su un percorso di 2,5 km. La partenza per i più piccoli è fissata alle 10.20. G.D.F.

### LE CLASSIFICHE.

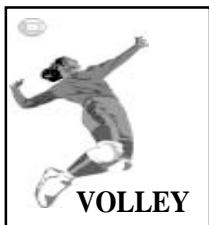
**SERIE A1.** Edera Trieste \* punti 37, Milano 24 e Asiago Vipers Tegola Canadese 36, Empoli e Vicenza 25, Arezzo 21, Civitavecchia e Forlì 19, Polet Trieste 12, Modena 10, Torino 7, Milano 17 Rams 0. \* due punti di penalizzazione  
**SERIE A2 girone "A".** Asiago Black Vipers punti 21, Montebelluna 13, Yuma Padova 9, Molinese \* 7, Mestre 3. \* una gara in più  
**SERIE B girone "A".** Verona punti 21, Asiago Vipers "B" \* e Asiago Vipers "A" 12, Vicenza, Bassano Skating, Spinea e Taurus Buja 9, Sacile \* 7, Udine 4. \* una partita in meno



**GALLIO**  
Piazza Gen. Turba  
TEL. 0424/658475  
FAX. 0424/658992  
E-mail: immobiliare.neve@tiscali.it

**MAROSTICA**  
Via Montello  
TEL. 0424/032611  
FAX. 0424/032612  
E-mail: marostica.neve@tiscali.it

...CASE CON PASSIONE



Volley Cesuna - Il punto sui campionati

## Un passo indietro per il Prix Volley

*Le Tigers dovranno impegnarsi per riprendersi il quinto posto in classifica. In 2<sup>a</sup> Divisione maschile il Caseificio Pennar lotta per non retrocedere. Nel torneo Braccio di Ferro U13 sempre positiva la striscia casalinga della formazione locale.*

Due ore di intensa pallavolo giocata con cuore contro l'U.S. Astico non sono bastate al Prix Volley Cesuna per far propria la 1<sup>a</sup> del girone di ritorno che si è disputata giovedì 7 febbraio a Lugo Vicentino. Il risultato finale di 3 a 1, con parziali di 25-22, 25-22, 22-25 e 26-24, per le padrone di casa determina un arretramento in classifica del Cesuna che ora si trova al 6<sup>o</sup>.

Buono comunque il giudizio finale sulla prestazione, anche in considerazione del cambio di ruolo per Tatiana Panozzo (ora opposto) e Marika Gattolin (laterale).

La partita successiva dello scorso 16 febbraio in casa ha consentito alla squadra di far sua la sfida contro il Volley Towers di Breganze con un netto 3 a 0, con parziali di 25-19, 25-15 e 25-13; meritano particolare menzione le prestazioni nel turno in battuta di Leyla Martello e Barbara Stella che con incidenti battute in salto hanno condizionato la



resa delle avversarie.

Le Tigers incrementano così la propria classifica in attesa della trasferta di Malo in programma sabato 23 alle 20,30 dove dovrà giocare le proprie carte per riprendersi il 5<sup>o</sup> posto.

Tre le partite in calendario svoltesi in questo ultimo periodo per l'Under 16 del Volley Cesuna, Polisportiva Comune di Roana, capitanata da Camilla Mosele.

Il primo match, sabato 9 febbraio, si è svolto a Vicenza contro l'Union Altair Blu; grande merito

alla squadra del Cesuna che ha vinto l'incontro 3 a 1 predominando per tutta la partita, nonostante un nuovo schema tattico imparato in sole 2 settimane di allenamento. Protagonista della competizione l'attaccante centrale Victoria Cantele che ha messo a segno numerosi punti dimostrando la sua grinta e portando la propria squadra al successo. Particolare attenzione va data anche a Laura Frigo e Margherita Bolzon (rispettivamente alzatrice e futuro libero) che, con le loro prontezze negli interventi,

sono riuscite a servire al meglio le schiacciatrici.

Nella seconda partita giocata in casa, domenica 10 febbraio, le ragazze, nonostante la stanchezza accumulata nella trasferta, hanno difeso bene il proprio gioco; anche se la partita è stata persa 3 a 1, le nostre atlete si sono difese bene attaccando sempre fino agli ultimi punti facendo sussultare più volte anche il pubblico.

Infine domenica 17 febbraio, al Palazzetto di Roana, si è svolto il recupero della 1<sup>a</sup> di campionato contro lo Sporting Alto Vicentino che ha visto soccombere le nostre per 3 a 0 in un incontro dove mancavano stimoli e attenzione.

Dopo questi risultati il Volley Cesuna incrementa la propria classifica raggiungendo il 4<sup>o</sup> posto a 10 punti e superando il Molina Volley di una lunghezza.

Risulta essere molto impervia per il Caseificio Pennar Cesuna, in 2<sup>a</sup> divisio-

ne maschile, la strada che consente di evitare la retrocessione: alle due sconfitte rimediate contro il Volley Sottoriva di Marano Vicentino, attualmente primo in classifica, e l'U.S. Castello di Arzignano va ad aggiungersi l'ennesimo infortunio, questa volta ai danni del centrale Christian Rebeschini, che restringe ancor di più la panchina degli altopianesi. Filo comune che lega i due incontri è una carenza ricezione che limita fortemente la formazione in occasione del cambio palla. In effetti la miglior prestazione fra le due partite è stata quella offerta a Marano dove è riuscita a strappare un set ai padroni di casa.

Classifica comunque immutata in quanto anche le avversarie, a parte lo Schio Sport che aggiunge un punto di distacco confermando l'ottavo posto, non sono riuscite ad incrementare il loro bottino.

Nel torneo Braccio di Ferro U13 sempre positiva la striscia casalinga delle B.J. U13 che supera 3 a 0 le coetanee dell'A.S. Valli di Valli del

I prossimi incontri casalinghi, al Palazzetto dello Sport di Roana, vedono in programma la sfida U16 fra le compagini del Cesuna e del Molina Volley sabato 23 alle 18,30, in palio il 4<sup>o</sup> posto in classifica; domenica 24 alle 11,00 nel torneo Braccio di ferro U12 sono attese le coetanee del Torrelbelvolley; infine sabato 1 marzo è in programma la 4<sup>a</sup> di ritorno nel campionato di 2<sup>a</sup> divisione femminile: per il Prix Volley Cesuna in campo alle 16,30 l'avversario di turno è la formazione del S. Vitale Castelnuovo di Isola Vicentina

Pasubio nella 5<sup>a</sup> di campionato disputata sabato 9 al Palazzetto dello Sport di Roana. Ora le allenatrici si attendono analoghe prestazioni anche in trasferta dove finora sul tappeto non sono annotati punti per la classifica.

Irreperibile il cammino delle Gialloblu Pallavolo Cesuna nel torneo Braccio di Ferro U12 che segnano altri due risultati positivi, entrambi in trasferta, per 3 a 0 sul loro tappeto e nonostante in questa fase giovanile il risultato non sia importante, giova alle allenatrici, fra le quali Glenda Forte, che raccolgono prima del previsto i frutti di quanto seminato.

### SCACCHI

## Ritorno al futuro

*Nasce il Circolo Scacchistico Altopiano 7 Comuni.*

*Il 17 febbraio è iniziata l'avventura nel campionato Promozione Veneta*



Mossa vincente. Sull'Altupiano torna ad esserci un circolo scacchistico ufficialmente riconosciuto ed affiliato alla Federazione (F.S.I.), anche se la passione e la pratica del "nobil giuoco" non si erano mai sopite nel corso degli anni.

Il nuovo circolo, Altupiano 7 Comuni, sorge sulle ceneri di quello "vecchio", Altupiano di Asiago, risalente agli anni '90. Un circolo con una struttura ben definita, uno sponsor (grazie a Gaetano Rossi, titolare del Bar Fortuna di Gallio), un sito internet (<http://it.geocities.com/asiagoscacchi>) e, soprattutto, con le idee chiare sul proprio futuro.

Prima mossa l'iscrizione al campionato Promozione Veneta. Gli altupianesi sono stati inseriti nel girone "2" con Marosticense, Asolo, Treviso e Pedone Belluno.

Regole semplici. Girone di sola andata, per un totale di quattro partite (due in casa, due fuori), quattro giocatori per parte, che si sfidano contemporaneamente (5 ore il tempo massimo concesso) con una formula che segue uno specifico criterio: il più quotato di una squadra contro quello dell'altra e così via fino al confronto tra le due quartе forze, o meglio scacchiere delle rispettive squadre.

Dieci gli "atleti" del circolo (con un'ulteriore mezza dozzina di praticanti), con Vinicio Rigoni e Marco Baschiroto quali pedine fondamentali per le speranze di successo degli altupianesi. << Sarà una stagione interlocutoria - afferma Alessio Cogo, segretario del circolo - utile per fare esperienza e per capire un po' come funziona la parte agonistica della nostra disciplina. Il nostro girone può riservarci qualche bella soddisfazione perché, tolto il Pedone Belluno, le altre avversarie dovrebbero essere alla nostra portata >>>.

E proprio la compagine bellunese, principale candidata al salto di categoria (solo la prima classificata accede alla Serie C), ha tenuto a battesimo, domenica 17 febbraio, l'esordio ufficiale del circolo Altupiano 7 Comuni.

Debutto proibitivo e sconfitta secca (4-0), anche se tutti gli incontri, dopo un sostanziale equilibrio, si sono decisi nelle battute finali, dove la maggior esperienza e freddezza del Pedone Belluno ha prevalso sulla formazione

altupianese. << Sapevamo che era una sfida improba - ha commentato nel dopo gara Alessio Cogo, quarta scacchiera - ma abbiamo tutto il tempo per rifarci >>. Prossimo appuntamento, sulla "scacchiera di casa" (la sala Verde del Comune di Gallio), domenica 2 marzo a partire dalle ore 14.30. L'avversario sarà l'Asolo.

Ma nel programma del circolo presieduto da Paolo Lodi non c'è solo il campionato, anzi. L'obiettivo principale si chiama promozione, in primis attraverso corsi riservati ai bambini. << Gli scacchi migliorano concentrazione, memoria e disciplina - racconta Alessio Cogo - e nelle scuole dell'est Europa sono una delle materie di insegnamento. La nostra speranza è quella di poter coinvolgere i bambini e le scuole dell'Altupiano, organizzando appunto dei corsi di avviamento >>.

Guardando oltre, però, potrebbero esserci anche degli eventi ad hoc per ampliare e diversificare le azioni promozionali, come ad esempio una "simultanea", ovvero

quando un giocatore "pro" sfida contemporaneamente 20, 25 avversari. << Siamo in trattativa con alcuni enti locali - conferma il segretario del circolo - e speriamo di riuscire a proporre al pubblico uno spettacolo davvero unico come quello offerto da una "simultanea" >>. La prima mossa è fatta. Stefano Angonese



### Il calendario del girone "2" Promozione Veneta.

Domenica 17 febbraio Pedone Belluno vs Altupiano 7 Comuni 4-0

Domenica 2 marzo Altupiano 7 Comuni vs Asolo

Domenica 6 marzo Treviso vs Altupiano 7 Comuni

Domenica 9 aprile turno di riposo Altupiano 7 Comuni

Domenica 13 aprile Altupiano 7 Comuni vs Marosticense

Gli incontri casalinghi del Circolo Altupiano 7 Comuni si svolgono presso la Sala Verde del Comune di Gallio ed hanno inizio alle ore 14.30.

**La formazione:** Vinicio Rigoni (1N), Marco Baschiroto (1N), Paolo Lodi (2N), Ivan Fracaro (NC), Luciano Villanova (2N), Alessio Cogo (NC), Gianni Lunardi (NC), Alberto Noale (LC), Livio Finco (NC), Renato Daberto (NC).

**Info:** il Circolo Scacchistico Altupiano 7 Comuni si ritrova ogni giovedì, a partire dalle ore 20, presso il Bar Fortuna di Gallio.

Sito internet: <http://it.geocities.com/asiagoscacchi>; e-mail [asiagoscacchi@yahoo.it](mailto:asiagoscacchi@yahoo.it)



Mamma mia quanto parlare di questa amata-odiata, preziosa-inutile, previdente-sprecona Comunità Montana!

Non c'è ormai numero di questo (nostro) giornale che non abbia qualche commento, qualche giudizio, qualche dotta elucubrazione, magari dell'"ex" di turno che, con tono simile al discorso papale "ex cathedra" pontifica in maniera solenne, argomenta attorno ai problemi della Comunità Montana e agli ipotizzabili rimedi.

Lo fanno tutti e quindi, anche se non ce ne sarebbe bisogno, anche se nessuno ne sentirebbe la mancanza, chiedo scusa e lo faccio anch'io! Permettete però, non vorrei parlare solo della "Spettabile Reggenza" ma delle Comunità Montane, di tutte le Comunità Montane, di questo inutile orpello, preso di mira come il male, lo spreco e la "CASTA" delle amministrazioni.

In Veneto ci sono 19 Comunità Montane: 9 in provincia di Belluno, 6 in provincia di Vicenza, 2 a Verona e 2 a Treviso.

Troppe? Poche? Certamente da riordinare, da riorganizzare. La Camera dei Deputati in sede di esame della Legge finanziaria ha stabilito che siano le Regioni a procedere, in sei mesi, al riordino delle Comunità Montane. I metodi per far ordine sono diversi e considerano i criteri altimetrici, quindi l'altezza media sul livello del mare, il numero dei Comuni che formano la Comunità Montana, la media delle pendenze tra il punto più basso ed il punto più alto del territorio.

Certo è che, una volta applicati questi salomonici criteri, potremmo avere ancora la Comunità Montana della **PENISOLA** Sorrentina (Napoli) e quella della **RIVIERA** Spezzina che sarà senza dubbio bellissima, con gli austeri Appennini che le fanno da corona, ma si presenta sul proprio sito internet con una splendida foto di uno scoglio sulle acque turchine del mar Ligure (sigh!) e adotta delibere che riguardano la...riserva marina protetta! Sparirà invece qualche Comunità del bellunese perché

## Le Comunità Montane: enti davvero inutili?

Lucio Spagnolo, Vice Presidente della "Spettabile Reggenza", dice la sua sul problema dell'eliminazione di queste istituzioni

Quanto guadagnano e quanto guadagnano oggi. Confronto tra i compensi degli amministratori della Comunità Montana "Spettabile Reggenza 7 C."

	5 anni fa: 1° febbraio 2003 (al lordo)	Oggi: 1° febbraio 2008 (al lordo)	
<b>PRESIDENTE</b>	3.098,74	<b>PRESIDENTE</b> 1.394,44 <small>(12% su lavoro dipendente)</small>	meno 55%
<b>VICE PRESIDENTE</b>	2.014,18 <small>(tra cui 1.000,00 per il proprio lavoro dipendente)</small>	<b>VICE PRESIDENTE</b> 527,50 <small>(12% su lavoro dipendente)</small>	meno 69%
<b>ASSESSORI</b>	1.394 → liberi professionisti <small>(-50% 697,22 → lavoratori dipendenti)</small>	<b>ASSESSORI</b> 627,50 <small>(12% su lavoro dipendente)</small>	meno 55%

i comuni che la costituiscono, pur avendo un'economia assolutamente montana, sono situati a fondo valle sotto i famigerati 600 metri! Enti inutili, si diceva, da eliminare presto assieme ai loro straordinari costi! Pochi sanno a quanto ammontano le spese impegnate della Regione Campania per pagare i vari Commissari: Commissario per il risanamento della foce del Sarno, Commissario contro il traffico e l'emergenza parcheggi di Napoli, Commissario per l'attuazione dei piani d'insediamento produttivo, Commissario per l'alluvione di Sarno e Quindici, Commissario per il ripristino ambientale dei fondali di Baia, Commissario per lo stoccaggio dei materiali radioattivi, Commissario per il dissesto idrogeologico e quello del sottosuolo, Commissario per gli insediamenti delle comunità nomadi e poi, (BELLISSIMO!) il Commissario straordinario alle bufale! Ora noi tutti ci rendiamo conto dell'importanza gastronomica della mozzarella campana, ma come non considerare che il Commissario avrà un ufficio di 20 dipendenti e una dotazione (per ora) di **66 milioni di euro** con l'obiettivo di far fronte alla brucellosi delle bufale campane? Ecco con questi soldi, così ben spesi, si farebbe credo, il bilancio delle Comunità Montane venete per 10 anni!

Ma cosa c'entra? Se l'Ente è inutile non serve guardare in casa d'altri. Insignificanti Comunità Mon-

tane, solo loro! Nessun accento alle Circoscrizioni, alle Province, nessuna restrizione dei numeri di politici regionali, consiglieri, assessori, per non parlare degli intoccabili onorevoli, senatori, sottosegretari, ministri, presidenti, cancellieri, uscieri e corazzieri e, davvero, chi più ne ha, più ne metta!

Non voglio difendere le Comunità Montane per partito preso, ma non accetto che siano loro, e solo loro, la casta da eliminare. E se attraverso questo sentimento di furore popolare passasse l'ennesimo attacco politico alla montagna? Ma davvero una realtà come la montagna, una "terra" che raccoglie oltre 10 milioni di cittadini, organizzati in famiglie, e imprese che creano il 17% del prodotto interno lordo, una terra che vuole salvaguardare l'ambiente, i corsi d'acqua, i boschi, le piste da sci ed in genere tutte le risorse naturali ai fini energetici, produttivi e ricreativi, davvero questa terra è così sciupata a causa degli inutili Enti come le Comunità Montane? Vengono costituite, sull'esperienza delle Comunità di valle con la legge n. 1102 del 3 dicembre 1971, con la principale finalità di "...concorrere alla eliminazione degli squilibri di natura sociale ed economica tra le zone montane e il resto del territorio nazionale". Col tempo si sono organizzate trasformandosi anche in unione dei Comuni, per offrire servizi e sostegno alle iniziative di natura economica e produttiva rivolte ad incoraggiare e valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio montano: dalla rete di biblioteche, alla raccolta dei rifiuti, dalla gestione dei musei ai servizi di riscossione tributi, dallo sportello unico per le imprese, alla manutenzione delle strade, parchi, giardini pubblici, dalla gestione dei servizi di Polizia loca-

le (vigilanza), al catasto. Servizi per la gestione associata delle attività turistiche o per il sociale, per l'incremento della cultura, per l'organizzazione dei trasporti locali o per la protezione civile. Lavori, in delega dai Comuni, per milioni di euro ogni anno e progetti di sistemazione agrosilvo-pastorale in luoghi inaccessibili a ditte ed imprese di altro genere. Potremmo discutere sul fatto che loro finalità sia stata superata, sul fatto che abbiano magari fallito ogni loro primario obiettivo.

Ma no! Niente di tutto questo. L'unico motivo, messo ad arte sulla bocca di tutti, è lo sperpero di denaro pubblico! Solo questo, almeno in

apparenza, per la stragrande maggioranza di noi tutti e, solo per le Comunità Montane. Posto così, io non ci sto. Certo non tutte possono essere difese, tutelando anche quelle di pianura o quelle sulle coste che sono bugiarde perfino nell'uso dell'aggettivo "montane". Allo stesso modo non serve, e a parer mio è controproducente, demonizzare quelle realtà alpine, montane davvero, che hanno saputo realizzare processi di modernizzazione e di sviluppo sostenibile.

E, per finire, poiché ancora una volta sembra una moda puriginosa quella di fare i conti in tasca agli amministratori colpevoli dei grandi sprechi, e proprio per rimarcare il diritto d'ogni cittadino contribuente a sapere come viene speso il pubblico denaro, poiché tante persone hanno citato cifre sui guadagni degli amministratori della Comunità Montana, ecco i dati della Delibera n. 2 dell'11.01.2008 sui compensi agli amministratori della nostra Comunità mon-

tana Guadagnano tanto? Troppo? Poco? Si sono ridotti da soli i compensi? Ma figuriamoci, non l'avrebbero mai fatto e glieli ha ridotti la legge? È stato...Picone? Decidete voi.

Il confronto è tra i compensi di cinque anni fa e quelli di oggi. I numeri parlano solo il linguaggio dell'aritmetica.

A ben vedere, però, una domanda sorge spontanea: ma perché coloro che oggi hanno tante cose da scrivere, da recriminare e da ridire, perché coloro per i quali la Comunità Montana oggi è diventata un preuccio, un motivo di preoccupata, angosciata sofferenza, una pena ed un pensiero ossessivo, perché questi signori "ieri" non hanno detto niente? Strano. I misteri della vita! O forse il motivo è molto più semplice di quanto potrebbe apparire. Anzi, a pensarci bene... il perché lo sappiamo tutti!

P.S.: per avere idea di quanto viene in tasca ad ognuno di noi, togliete almeno il 30%. La tabella è al lordo.

Grazie per lo spazio sul giornale. Grazie a tutti coloro che hanno avuto generosità, bontà e pazienza di leggermi. Un saluto grande e cordiale a tutti. **Lucio Spagnolo**

## I programmi di Radio Asiago Sui 107.700 MHz

Da lunedì a venerdì **Buongiorno Altopiano** con Salvatore dalle 8,30 alle 12 ([salvo@radioasiago.it](mailto:salvo@radioasiago.it)).

Da lunedì a venerdì **Notiziario locale** alle 12,45 e repliche alle 16-18-21,30, a cura di Stefania Longhini ([info@radioasiago.it](mailto:info@radioasiago.it)), con pagina sportiva curata da Massimo Righi.

Il sabato, alle 12,45 e in replica alle 16 - 18-21,30 **Sabato Sport**, con Massimo Righi. Per inviare comunicati, risultati, classifiche l'indirizzo è [sport@radioasiago.it](mailto:sport@radioasiago.it) Nel primo week end di

febbraio prende il via "Spazio Cinema" con Alberto Righi (classifiche, recensioni, curiosità e programmazioni dei cinema Lux, Grillo Parlante e Cineghel), venerdì dalle 18 alle 19 e sabato dalle 10 alle 11. Dream Power con Tony Rock, tutti i giorni (anche domenica), al mattino verso le 10 e al pomeriggio alle 17,30 Il Mercatino, con Lilly Tessari, tutti i giorni,

alle 8, 11, 14 e 19. Per inserire gratuitamente gli annunci scrivere a [info@radioasiago.it](mailto:info@radioasiago.it)

Tutto l'hockey minuto per minuto, a cura di Massimo Righi, nelle serate in cui si gioca il campionato di serie A di hockey su ghiaccio, dalle 20,10 fino alle 23 circa. Quando l'Asiago gioca in casa, breve dopo partita con commenti e interviste ([sport@radioasiago.it](mailto:sport@radioasiago.it))



Il 29 dicembre scorso in un bar di Asiago è stato smarrito un orecchino fatto a rosellina, di grande valore affettivo. Chi lo avesse ritrovato è pregato di chiamare il n. 349 4672683. Ci sarà una ricompensa.

Ritira la nuova **CARTA ARGENTO** Risparmierai fino al 15% **L'EMPORIO** Casalinghi Articoli Regalo Lista Nozze **Galleria Sporting - Asiago tel.0424 462388** **NUOVO - ELEGANTE - PRESTIGIOSO**

## Asiago, non solo formaggio

Asiago, un nome, una garanzia! L'ottimo formaggio "Asiago" è conosciuto in tutto il mondo per essere finito anche sulla tavola di Bill ed Hillary Clinton. Asiago anzi, per meglio dire, l'Altopiano di Asiago è noto anche per le prelibate patate di Rotzo; per i salumi quali speck, soppressa, pancetta; per il sedano di Rubbio; per i numerosi distillati quali Kranebet, Kumetto, Amaro Cimbro, ecc. ricavati da una ricca varietà di erbe che si raccolgono nel vasto territorio dei sette comuni; per il suo impareggiabile miele e, non ultime, le confetture biologiche, Rigoni di Asiago, oramai leader in Italia. Asiago ed il suo Altopiano, grazie alla sua bellezza e vicinanza alle città della pianura veneta, ha conosciuto fin dagli anni '70, uno straordinario sviluppo turistico sia estivo che invernale. Migliaia sono le case costruite, migliaia gli appartamenti in condomini, il tutto per accontentare gli "amanti" della seconda o terza casa. E' fuori dubbio che questo ha portato soldi e lavoro in una comunità che aveva conosciuto, nei precedenti cent'anni, solo distruzioni, povertà e di conseguenza emigrazione "forzata". Ora però la gente dell'Altopiano, che ha sacrificato parte del suo territorio al "benessere", si sta accorgendo che è giunto il momento di salvare il salvabile, di tirare il freno sull'espansione delle seconde-terze case che si sta "mangiando" i declivi più belli nei paraggi dei nostri paesi. Un'espansione che già ora risulta controproducente per lo stesso futuro turistico di Asiago ed il suo Altopiano. I municipi più "devastati" quali Gallio, Asiago e Roana stanno bloccando o limitando ulteriori insediamenti. Ce la faranno? Tutti siamo chiamati ad aiutarli per cambiare strategia se vogliamo salvaguardare il nostro meraviglioso territorio sia per i turisti, amanti della montagna, sia per noi ed il nostro futuro. E' recente la notizia del nuovo Piano Neve Regionale che prospetta un'ampliamento delle zone sciistiche dell'Altopiano relative allosci alpino, dal Verena alla Val d' Assa, dalle Melette a Valmaron. Senza dubbio un pia-



no ambizioso che solo qualche lustro fa sognavamo di realizzare, ma che ora inizia a far discutere, forse per gli inverni spesso senza neve oppure perché siamo coscienti che proprio là, dove c'è l'idea di ampliare, "pulsare" la vera anima dell'Altopiano ossia i boschi, le malghe, i pascoli e le radure incontaminate. Grazie a Dio viviamo in un ambiente che è un mondo a sé, pieno di mille altre risorse, coronato da rilievi mai aspri, spesso dolci ed ondulati, che richiama l'uomo per renderlo partecipe di tutti gli stupori che solo i colori della flora e la vitalità della fauna sanno provocare. Bisogna cambiare strategia, bisogna puntare sull'ambiente, sul turismo ed compatibile con la promozione dello sci di fondo, dello sci escursionistico, delle ciaspole che noi chiamiamo racchette, attrezzi utili per camminare senza sprofondare nella spessa coltre bianca, molto usate in passato dai cacciatori, dai contrabbandieri e dai contadini e, nella stagione estiva, incentivare il cicloturismo, la mountain bike ed escursioni nelle zone piene di storia che molti ci invidiano (vedi la Calà del Sasso o le trincee). I sette Centri di Fondo oggi esistenti in Altopiano battono oltre 550 Km di piste ma lasciano ancora un immenso spazio da attrezzare per almeno altrettanti chilometri. Innumerevoli, un migliaio di chilometri di strade sterrate e mullattiere, sono i percorsi per gli amanti della "bicicletta da montagna". Per capire ed amare l'immenso fascino di queste balze rocciose, coperte da larici, abeti e faggi, s'impone un mezzo che non concede scappatoie: usare le gambe. Diceva, il compianto Patrizio Rigoni, naturalista doc: "La mia preoccupazione è per le nuove famiglie, le nuo-

ve generazioni, per i bambini che hanno bisogno di primavere fiorite e cielo azzurro... Quale eredità lasceremo loro?..." Ps:Le decisioni da prendere per il futuro di una comunità non sono facili, anche per i tanti fattori reali che si presentano: interessi economici, di qualità della vita, di opportunità per poter vivere in montagna e la montagna con dignità. E' un argomento all'ordine del giorno anche sulla stampa locale dove ognuno porta le sue ragioni, amo pare chiedere il parere ai cittadini (referendum) è la cosa più saggia e democratica.

Amerigo Baù

## "Le multe fanno scappare i turisti"

Gentile redazione, scrivo per raccontare un episodio molto sgradevole a cui ho assistito domenica 10 febbraio. Io sono originario dell'Altopiano, ma per motivi di studio e lavoro ormai vivo a Padova ed ho occasione di ritornare a casa solo per i week-end. Proprio in occasione di una "gita domenicale" in località Tresche Conca per passare una giornata sulla neve nel nuovo Tapis Roulant ho assistito al fatto che voglio descrivere. Il piazzale della Baita Azzurra era pieno di macchine e ad essere sinceri non ci stava più nemmeno un motorino e quindi c'erano macchine parcheggiate anche lungo le strade interne e il parcheggio dove è situato lo Chalet turistico per le informazioni.

Proprio qui intorno alle 2 del pomeriggio ho visto entrare in funzione l'esercito dei vigili urbani del comune di Roana che armati di penna e blocchetto si sono scagliati sulle macchine dei turisti domenicali ad infliggere multe, con la motivazione che quella è un "area di parcheggio a tempo".

## Ma la Rotonda è un bene pubblico o no?

La querelle tra il conte proprietario della villa palladiana e il Consorzio di promozione turistica provinciale ha del curioso per non dire del paradossale. Lamenta il conte che sarebbe in atto lo sfruttamento dell'immagine della sua villa da parte del Consorzio, ma senza riconoscimento dei suoi diritti di immagine appunto. Replica il direttore del Consorzio che l'uso dell'immagine della fabbrica più famosa al mondo ha scopi esclusivamente culturali e cioè di promozione della provincia e delle sue ville senza alcun intento commerciale. Delimitata così la diatriba, chi ha ragione? Da osservare intanto che una qualsiasi costruzione di ogni tipo e proprietà occupa uno spazio che non può essere se non pubblico nel senso di appartenenza alla generalità dei cittadini epperò sotto tale riguardo della forma e dello skyline non può che essere comune. Basterebbero questi aspetti per rivendicare nei confronti della proprietà le ragioni della collettività a godere ed usufruire dell'immagine di quel, per altro verso,



bene privato. Non occorre poi scomodare l'antica, ma anche di recente riconosciuta servitù di uso pubblico consistente nel mantenere esposto al godimento della collettività un qualche bene come potrebbe essere un'edicola, un fregio o altro oggetto ritenuto di interesse comune. Vale la pena di ricordare che anche i diritti derivanti dalla proprietà intellettuale come quelli letterari, musicali, artistici, e pure quelli industriali come i brevetti, sono limitati nel tempo. E che dunque, e tanto più, la figura e l'aspetto esterno della Rotonda non può sottrarsi alla limitazione dell'esclusività del bene artistico. E se ancora non bastasse la Rotonda è inclusa, e non poteva essere altrimenti, tra i beni culturali cioè quei beni vincolati da particolare disciplina in favore della collettività e nel caso non solo italiana, ma anche mondiale. Vale la pena ricordare che sui detti beni coesistono due diritti: un diritto della collettività a fruire del bene e un diritto del proprietario (ente

pubblico o soggetto privato) a goderlo nei limiti in cui il primo lo consente. Appare indiscutibile pertanto che i poteri del proprietario per effetto del pubblico interesse preminente e coesistente al bene (anche il suo valore è dato da questa posizione) si presentano in partenza estremamente limitati tanto da indurre il Calamandrei a considerare il proprietario come "custode nell'interesse pubblico di una cosa comune". Perciò la disciplina che regola questo tipo di beni prevede anche, giustamente, l'intervento pubblico a sostegno dei costi per la conservazione e il suo mantenimento. Si potrà dunque concludere che la Rotonda è un bene che appartiene senz'altro alla collettività e che il suo "custode" non ha i diritti di un comune proprietario, dovendo invece sottostare alle limitazioni imposte dalla fruizione pubblica. Altro che immagine, c'è molto di più che spetta alla collettività. **Giovanni Bertacche** [info@bertacche.com](mailto:info@bertacche.com)

## l'Altopiano

Sabato 23 febbraio 2008

L'Altopiano srl - Società unipersonale  
Registrazione n. 10/02 del 04/12/2002  
presso il tribunale di Bassano del Grappa  
Telefono servizio lettori: 348 - 3138606  
Telefono servizio abbonati 349 - 6548872  
Telefono per inserzioni pubblicitarie 338-1460517  
E-mail: redazione.altopiano@tiscali.it

Direttore responsabile: Stefania Longhini  
Segretaria di redazione: Silvana Bortoli

In redazione:

Giovanni Dalle Fusine, Cesare Pivotto, Luigi Frigo Bettinado, Egidio Zampese, Beppa Rigoni Scit, Martina Rossi, Gerardo Rigoni, Stefano Angonese, Stefania Simi, Cesare Rebeschini

Hanno collaborato:

Virginia Gianello, Aurora Carli, Giovanni Rattini, don Marco Pozza, Giulia Panozzo, Giampaolo Baù

Responsabile grafico e impaginazione: Fabrizio Favaro  
Impaginazione: Davide Degiampietro - Grafica Altopiano  
Foto: Foto Verona - Archivio Giornale  
Stampa: Centro Stampa delle Venezie  
Via Austria, 19/b - 35217 Padova

## Il Giornale pubblica le Vostre lettere!

Inviatelo a: **Giornale dell'Altopiano**  
e-mail: [redazione.altopiano@tiscali.it](mailto:redazione.altopiano@tiscali.it)

Per favorire il lavoro della redazione sarebbe preferibile riceverle via posta elettronica. E' comunque possibile inviarle all'indirizzo: Piazzetta delle Poste n.3 36012 Asiago. Si ricorda che, per poter essere pubblicate, le lettere devono riportare sempre **firma e indirizzo e numero di telefono** del mittente. La redazione si riserva anche eventualmente di ridurre, modificare o non accettare eventuali testi di cattivo gusto.



## Almanacco per 2 settimane

a cura di Giovanni Dalle Fusine

Da sabato 23 febbraio a venerdì 7 marzo

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,01

**Sabato 23 febbraio.** SS. Livio e Renzo. Il **23 febbraio** è il 54° giorno del Calendario Gregoriano, mancano 312 giorni alla fine dell'anno.

**Domenica 24.** Illa di Quaresima, S. Sergio.

**Lunedì 25.** SS. Cesario e Isabella

**Martedì 26.** SS. Romeo e Nestore.

**Mercoledì 27.** S. Leandro

**Giovedì 28.** SS. Romano e Osvaldo.

**Venerdì 29.** S. Giusto. Ultimo quarto di Luna alle ore 3,20

**Sabato 1 marzo.** SS. Albino e Silvio.

**Domenica 2.** IVa Di Quaresima, S. Agnese.

**Lunedì 3.** S. Cunegonda.

**Martedì 4.** SS. Lucio e Casimiro.

**Mercoledì 5.** S. Adriano.

**Giovedì 6.** S. Giordano

**Venerdì 7.** SS. Perpetua e Felicità. Luna nuova alle ore 18,15. Secondo l'uso meteorologico la primavera comincia il 1° marzo, anticamente si festeggiava in questo giorno il "Calendimazzo", una festa campestre ricordata nell'Italia del nord e specialmente nella valle dell'Adige. In questo periodo dell'anno non sono inconsueti i temporalis, a riguardo un antico proverbio consigliava: "Al primo tuono buttati a terra e non avrai mai mal di schiena tutto l'anno".

### Curiosità legate a questo periodo dell'anno

Il primo marzo si festeggia il **B&B Day**, la prima giornata nazionale del Bed and Breakfast italiano, che, per la prima volta, invita a trascorrere un weekend all'insegna dell'ospitalità e della familiarità tutta italiana; migliaia di strutture ricettive, infatti, dalle Alpi a Lampedusa, apriranno le loro porte per accogliere eventuali clienti, e, se si prenotano future vacanze tra il 2 e il 4 marzo, la notte di sabato 3 sarà gratis! I B&B che hanno aderito a questa iniziativa sono moltissimi, in ogni parte d'Italia: nei piccoli centri o nelle grandi metropoli, al mare o in montagna, e, ad aiutare a trovare o a scegliere la località desiderata, sarà [www.bed-and-breakfast.it](http://www.bed-and-breakfast.it), importante portale turistico leader nell'ospitalità alberghiera.

I Santi del mese

**Santa Cunegonda**, nata nel 978 circa, nell'abbazia di Kaufungen, Assia, morta il 3 marzo molto probabilmente del 1033 o del 1039 fu imperatrice di Germania. Figlia di Sigfrido, conte di Lussemburgo, sposò nel 998 Enrico, duca di Baviera, che divenne imperatore (Enrico II) e fu anch'egli santificato; fu coronato da Willigis, arcivescovo di Magonza. D'accordo col marito, fece voto di virginale continenza e, dopo la morte di lui, prese il velo nel 1024. Cunegonda fu poi canonizzata nel 1200 da Innocenzo III.

### Due proverbi due

"An ilchar ork, vinnet sain schork". Trad: Ciascun orco, trova il suo cespuglio (si dice d'uomo o donna, grammi, che vanno a marito o sposa con suo pari o peggio).

"Der snea holegher Valentin strigt da her, strigt da hin, act taghe au, act taghe habe, swazer pa Loch". Trad: La neve di San Valentino scompare ora qua or là, e otto giorni su, e otto giorni giù, l'acqua corre pel Buso". Per Buso si intendeva un sito posto in fondo ad una angustissima valle presso Foza. Questo e altri proverbi furono trasmessi al dr. Giulio Vescovi da don N. A. Munari, curato di Stoccarda.

### 2 marzo 2008: Prima giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate

Domenica 2 marzo 2008 è stata proclamata la prima Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate. L'iniziativa è promossa dalla Confederazione per la Mobilità Dolce (CoMoDo) e intende portare all'attenzione dell'opinione pubblica e degli amministratori l'importanza del patrimonio ferroviario minore per lo sviluppo turistico delle aree marginali della penisola, per la mobilità sostenibile, per la memoria dei nostri territori. "In Italia esistono 5700 chilometri di ferrovie abbandonate che potrebbero trasformarsi in piste ciclo-pedonali, sicure e protette. In Italia esistono decine di piccole linee ferroviarie - dal Trenino Verde in Sardegna alle ferrovie appenniniche abruzzesi, dalla rete delle Calabro-Lucane a quella delle Fer-

rovie Padane - che attendono un consistente rilancio come ferrovie turistiche. In Italia esistono ancora altre ferrovie che, seppur smantellate, non sono decadute nel ricordo e nella voglia delle popolazioni di rivederle attive", non ultima la storica linea Rocchette-Asiago. La giornata del 2 marzo 2008 è dedicata a tutte le ferrovie minori d'Italia, abbandonate, sopresse o ancora modestamente in esercizio, a coloro che le amano e ci lavorano.

In tutto il Paese saranno organizzati più di 30 eventi per invitare alla conoscenza di questo patrimonio. Si tratta di visite guidate, viaggi con convogli speciali, visite a impianti e stazioni, incontri, mostre e convegni ecc. L'intenzione dei promotori, oltre all'opera di sensibilizzazione, è anche quella di sostenere con questa iniziativa il progetto di legge, presentato nel 2006 al Senato, relativo al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ferroviario in abbandono. Un primo slancio in questo senso è stato operato all'interno della Legge Finanziaria dello Stato per il 2008, con uno stanziamento di 2 milioni di euro per il recupero e la trasformazione in piste ciclo-pedonali di una decina di ex-ferrovie, dalla Lombardia alla Sicilia.

Alla manifestazione del 2 marzo hanno aderito le principali associazioni italiane che si occupano di ambiente e tempo libero, fra cui Legambiente, WWF, Italia Nostra, Federazione Amici della Bicicletta, Federparchi, Ferrovie Turistiche Italiane, Ass. Utenti Trasporto Pubblico ecc.

CoMoDo è la confederazione che accoglie attorno a un unico tavolo di lavoro tutte queste associazioni relativamente ai temi della mobilità dolce.



## FARMACIE DI TURNO



Dalle ore 8.45 di sabato 23 febbraio  
alle ore 8.45 di sabato 1 marzo  
ASIAGO - Farmacia Bortoli del dr.  
Vittorino Ballici Molini, Piazza II°  
Risorgimento

Dalle ore 8.45 di sabato 1  
alle ore 8.45 di sabato 8 marzo  
LUSIANA - Farmacia del dr. Mario  
Balduzzo, Viale Europa, 27  
ROANA - Farmacia della dr.ssa Maria  
Leda Pizzolato, Piazza S. Giustina, 23

## DISTRIBUTORI DI TURNO NEI GIORNI FESTIVI



Domenica 24 febbraio  
Asiago: ESSO - Via Verdi, 62  
Eneo: SHELL - Via Roma  
Domenica 2 marzo  
Asiago: AGIP - Via Verdi, 14  
Lusiana: IP - Via Europa

## Vendesi rustico

In zona nord di Asiago vendesi rustico da ristrutturare, di 110 metri quadri abitabili, con 13.800 metri quadri di pascolo. Prezzo: 350.000 euro non trattabili. Gli interessati possono rivolgersi alla nostra redazione

## L'oroscopo di Aurora



### ARIE

Siete in grado di fare una scelta impegnativa, sia nell'amore, sia nelle questioni pratiche: potete scegliere se vivere nel rapporto d'amore l'esigenza di novità dettata dall'influsso di Urano. Una maggiore attenzione a ciò che vi circonda favorisce un imprevisto gratificante, da cogliere al volo se non volete rimpianti in futuro.

### TORO

Alla ricerca di novità e originalità rischiate di sprecare tempo ed energie preziose, che sarebbe meglio spendere nell'amore, nelle amicizie e perfino negli acquisti di lusso. Basta sapersi organizzare. Una migliore progettazione della vostra giornata vi farà recuperare tempo, energie e ottimismo, che serviranno anzitutto ad aggiustare un amore in crisi.

### GEMELLI

L'opposizione di Marte vi rende instabili e critici, ma per fortuna Urano è vostro alleato e vi favorisce nel vostro bisogno di novità. Nell'amore non è escluso qualche momento di tensione che, se aggiungerete un po' di buona volontà, sarete bene in grado di gestire con elegante distacco. Concedetevi un piacevole, anche se costoso, lusso.

### CANCRO

Giove, nel vostro segno, vi concede la sua benevolenza. Approfittatene soprattutto nel lavoro e nelle amicizie che contano. Nell'amore non vi manca quasi niente: non sprecate il favor degli astri impuntandovi su questioni di poco conto, che potrete sistemare in seguito. Potrete incrementare con profitto anche lo studio.

### LEONE

Non vi mancano né il coraggio, né le occasioni per dimostrarlo, siete nelle migliori condizioni per applicarvi con entusiasmo a ciò in cui credete, sottraendovi alla noia del quotidiano, senza però esibire il vostro successo. Nell'amore non sono esclusi colpi di fulmine e cambiamenti imprevisti, da cogliere senza perdere tempo.

### VERGINE

Con Venere nel segno, il clima generale si addolcisce e tutto è più roseo. L'amore balza in prima linea tra i vostri interessi, non sottraetevi perciò alle sollecitazioni del partner e ai suoi inviti, anche perché stuzzicano il vostro bisogno di conferme. Nel lavoro prendetevi comoda, ma senza lasciarvi cogliere in contropiede da chi aspetta l'occasione per incastrarvi.

### BILANCIA

Ormai avete capito il contributo di Saturno, che è tutt'altro che negativo: il freddo pianeta suggerisce di aumentare l'attenzione per i particolari, specie per quelli che finora avete sottovalutato. Una maggiore informazione serve a farvi assumere la posizione giusta perfino nell'amore, che spesso richiede anche una buona dose di senso della realtà.

### SCORPIONE

Avete a disposizione una vasta gamma di opzioni tra le quali potrete scegliere quella giusta, che forse è diversa da ciò che avete finora immaginato. Predisponetevi pure a cambiamenti positivi che Giove in buon aspetto non mancherà di offrirvi generosamente. Mantenete una promessa fatta a qualcuno che ha bisogno di voi.

### SAGITTARIO

Con Marte nel segno, e in buon aspetto con Urano, non avete certo difficoltà, né in famiglia, né nell'ambiente di lavoro. Le novità che attendete sono dietro l'angolo. Potrete favorirne la realizzazione predisponendovi a una più attenta selezione di ciò che vi sta intorno. In amore tutto è possibile, sta a voi cogliere l'attimo fuggente che potrebbe diventare duraturo.

### CAPRICORNO

Muovendovi con serenità e sicurezza anche in ambienti che non conoscete bene, potrete ampliare i vostri orizzonti, offrendovi perfino qualche piccola interruzione delle abitudini consolidate. La vita sentimentale è più che favorita. Anche le conoscenze di lavoro sono da gestire con efficienza e buon gusto. E senza trascurare l'apparenza.

### ACQUARIO

La vostra sensualità e il vostro buon gusto sono gli strumenti più adatti per spianarvi la strada del successo, che potrebbe realizzarsi non soltanto nell'amore, ma anche in occasione di accese discussioni, che sarete perfettamente in grado di concludere a vostro vantaggio. A condizione di non perdere le staffe e di tenere la lingua sotto controllo.

### PESCI

Non vi manca l'entusiasmo, che però rischiate di sprecare in troppe direzioni. Venere opposta al vostro segno indica con chiarezza dove conviene indirizzare le vostre energie migliori: la vita di coppia, gli affetti, le amicizie richiedono un migliore assetto che dipende esclusivamente dalla vostra buona volontà. Siate quindi disponibili e generosi.

# CONTO ROCK



## A pieno ritmo

Lasciati trasportare dai battiti del **CONTO ROCK** e scoprirai tutti i vantaggi a te riservati.

Nel canone a costo ZERO sono compresi:

- **Inbank** - per operare sul tuo conto anche attraverso internet
- **Globo** - la Carta bancomat per prelevare ed effettuare pagamenti in Italia e all'estero
- **Libretto assegni**
- **Estratto conto on-line**
- **Costo per operazioni on-line** (via InBank)
- **Costo per operazioni allo sportello**
- **Spese per liquidazione trimestrale**
- **Spese di tenuta conto**

...ed in più per te il gadget di benvenuto.

Informazioni presso tutte le nostre filiali di Roana, Cogollo del Cengio, Asiago, Treschè Conca, Piovene Rocchette, Gallo, Zanè



[www.craoana.it](http://www.craoana.it)

**Quando decidi di pubblicizzare la tua ditta o la tua attività, non scegliere un modo qualsiasi**  
**Rischi di scegliere il modo sbagliato**

L'Altopiano, è presente ogni 15 giorni in edicola, con oltre 1.800 copie vendute. Ogni 15 giorni 5.000 persone leggono l'Altopiano, sfogliandolo più volte, con attenzione, per informarsi sulla loro realtà locale



## Se ci sei, ti vedono!

**Per la tua pubblicità scegli il posto giusto!**  
Affidati a **L'Altopiano** il quindicinale che propone spazi pubblicitari **ben dosati** e dunque **maggiormente visibili**

Per informazioni senza impegno chiamaci!  
338.1460517-347.9898631